TIRABORA IMMOBILIARE
Per noi la tua casa, è più di un bene, è una vita.

LUNEDÌ 3 MARZO 2025

IL PICCOLO

TIRABORA IMMOBILIARE
www.tiraboraimmobiliare.it
VENDITA IMMOBILI
VENDITA PRIMINGRESSO
GESTIONE AFFITTI BREVI
VENDITA LUSSO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ
€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 70 N° 9 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile
9 771592 169468 50303

I laser medicali di Eufoton puntano sui cinque continenti

PACINO / NELL'INSERTO CENTRALE

Imprenditori riuniti per l'Imec: «Avanti sulla Via del Cotone»

/ A PAG. 4

IL REGOLAMENTO IN DISCUSSIONE OGGI IN CONSIGLIO COMUNALE. L'INTRODUZIONE DELL'ISEE

Case di riposo, si cambia

Strutture comunali e private convenzionate: novità su liste d'attesa e su contributi alle rette

A partire da quest'anno l'accesso alle case di riposo comunali e l'erogazione dei contributi retta per le strutture private convenzionate del Comune di Trieste saranno normati da un nuovo regolamento. Lo statuto proposto dall'assessore al Sociale Massimo Tognolli verrà esaminato dal Consiglio comunale nella seduta odierna, con una serie di novità rispetto a liste d'attesa, quote di compartecipazione e abbattimento rette, da calcolare ora sull'Isee sociosanitario dell'anziano. **CODAGNONE** / A PAG. 17

LA NORMATIVA

Enti pubblici, nei concorsi ok ai diplomati degli Its Academy

Enti pubblici, nuove regole nei concorsi: possibile anche assumere come funzionari diplomati degli Its Academy. **LAROCCA** / A PAG. 8

L'ARMA A IMPULSI ELETTRICI

Via libera al taser anche nei Comuni che contano meno di 20 mila abitanti

Anche nei comuni sotto i 20 mila abitanti la polizia locale può usare il taser, l'arma a impulsi elettrici che immobilizza. **PELLIZZARI** / PAGG. 6 E 7

LE CRISI INTERNAZIONALI

IL VERTICE DI LONDRA

Starmer e Macron propongono un mese di tregua per l'Ucraina

Al termine del vertice di Londra, il premier britannico Starmer e il presidente francese Macron hanno proposto un mese di tregua per l'Ucraina, indicando in ogni caso gli Usa come partner «indispensabile» per l'Europa. In serata, il presidente Volodymyr Zelensky è stato accolto da re Carlo III nella residenza di Sandringham. «Non ci saranno truppe europee sul suolo ucraino nelle prossime settimane» ma soltanto dopo che sarà «firmata la pace» ha spiegato il presidente francese Macron a Le Figaro. **LOGROSCINO** / A PAG. 2

LA PREMIER ESORTA ALL'UNITÀ

Meloni, appello sull'Occidente «Non si divida da Trump»

«Farò tutto quello che posso per mantenere l'Occidente unito e rafforzarlo». Parola di Giorgia Meloni, che intesse rapporti tra le due sponde dell'Atlantico. **CAMPO** / A PAG. 3

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

L'UE ALLA RICERCA DI UN'AUTONOMIA DAGLI STATI UNITI

Che fine rischia di fare l'Occidente? Tutt'altro che desiderabile, a giudicare dalla crisi profonda dell'ordine internazionale retto dagli Stati Uniti prima del ritorno del ciclone Trump. / A PAG. 3

BASKET SERIE A: I PADRONI DI CASA MALGRADO LE ASSENZE SCONFIGGONO LA RESISTENZA DELLA NUTRIBULLET



Trieste piega Treviso, il derby diventa biancorosso

L'esultanza della Pallacanestro Trieste al termine del match vinto 85 a 73 (foto Bruni). **GATTO E BALDINI** / ALLE PAGG. 26 E 27

CRONACA

Piano per i Civici musei: comitato di gestione e tre percorsi tematici

TONERO / A PAG. 14



L'interno di un museo

Super consulenza su Resinovich, la richiesta dei legali

/ A PAG. 12

Tutti in fila per salire a bordo del Vespucci Oggi le ultime visite

TALLANDINI / A PAG. 5



In fila per salire a bordo FOTO LASORTE

STAGE DI CANTO CORALE
CORSO GRATUITO PER ADULTI
(VOCI MASCHILI)
CANTI DI MONTAGNA E POPOLARI TRIESTINI
sotto la guida del Maestro Bruno De Caro
8 ORE 4 INCONTRI
dalle 18.00 alle 20.00 nei 4 giovedì di Marzo
Sala riunioni della Sezione ANA di Trieste Via della Geppa 2
PRENOTAZIONI VIA E-MAIL ALL' INDIRIZZO
TRIESTE@ANA.IT
entro lunedì 3 marzo 2025

SCIENZA

C'è anche il Fvg nei nanosatelliti Ue

Fabrizio Fiore, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, è il coordinatore scientifico della missione che vedrà lanciare in orbita la prima costellazione di satelliti scientifici europea. Un progetto che unisce una trentina tra università e istituti di ricerca - tra cui Inaf, Politecnico di Milano, Università di Trieste e di Udine - e circa 150 persone. **BASSO** / A PAG. 10

IL CARNEVALE

A Muggia in 20 mila Ok per Bulli e Pupe



PUTIGNANO E PATTARO / PAGG. 18 E 19

Centro Auto di Burlin Alessandro
VENTICINQUE ANNI DI ATTIVITA' 25
Officina e centro revisioni
MOTORIZZAZIONE CIVILE MCTC REVISIONE VEICOLI OFFICINA AUTORIZZATA
Via Malaspina, 3 - 34147 Trieste - ☎ +39 040 82 74 62 +39 040 38 38 6
info@centroautotrieste.it - centroautotrieste.it

https://overpost.biz https://overday.org

Le crisi internazionali

A MAR-A-LAGO

Il tycoon tira dritto «Kiev tratti con Mosca»



Donald Trump

WASHINGTON

Chiuso nel suo resort di Mar-a-Lago, la Casa Bianca d'inverno, Donald Trump ha tenuto un profilo basso per tutto il week-end dopo l'attacco a Volodymyr Zelensky nello Studio Ovale. Tuttavia, il presidente americano ha mandato avanti i suoi uomini per far arrivare il messaggio al vertice di Londra che la linea Usa sull'Ucraina non cambia: o il leader di Kiev decide di trattare con Washington e Mosca per la pace oppure si deve fare da parte.

«Abbiamo bisogno di un leader che possa trattare con noi, eventualmente trattare con i russi e porre fine a questa guerra», ha dichiarato in un'intervista alla Cnn il consigliere per sicurezza nazionale del tycoon, Mike Waltz, insinuando che alla base del rifiuto di Zelensky a compromessi ci possano essere ragioni «personali o politiche». «Se emergerà questo, avremo un bel problema», ha avvertito Waltz che era nello Studio Ovale durante lo scontro. «Deve chiarire pubblicamente e privatamente che è pronto ad andare verso la pace», ha incalzato il luogotenente di Trump che ha paragonato Zelensky a una «ex fidanzata che vuole solo litigare». —



IL VERTICE DI LONDRA
I LEADER IERI NELLA CAPITALE INGLESE
IN ALTO A SINISTRA MELONI CON STARMER

Tregua di un mese
Da Londra il piano per la pace

Starmer e Macron hanno predisposto una bozza per avviare i negoziati
Nella capitale inglese vertice a sedici con Zelensky e i leader europei

La proposta: trenta giorni di stop agli attacchi aerei e navali contro le infrastrutture dell'Ucraina

Von der Leyen decisa: «Dobbiamo riarmarci» Le discussioni «in formato agile con Kiev prima di coinvolgere gli Usa»

Alessandro Logroscino / LONDRA

«Una tregua di un mese» a livello di attacchi aerei, navali e contro «le infrastrutture elettriche» dell'Ucraina. È l'appello (svelato ieri sera da Emmanuel Macron) contenuto nella premessa della bozza del piano che Londra e Parigi hanno messo sul tavolo del vertice a 16 che si è svolto ieri nella capitale inglese. E che ha come obiettivo «una pace giusta» e a mano armata di cui l'Europa – o almeno «una coalizione di volenterosi» europei – è disposta ad assumersi «il grosso del peso»; ma a patto di ritrovare l'appoggio degli Usa anche nella nuova era di Donald Trump. Una proposta destinata nelle intenzioni ad accrescere il ruolo politico del vecchio continente, ma anche i costi a suo carico, in vista del dopoguerra nella speranza che questo possa bastare all'amministrazione Trump.

IL VERTICE

La mossa predisposta dal padrone di casa Keir Starmer di fronte allo tsunami geopolitico simboleggiato dall'umiliazione inferta venerdì alla Casa Bianca al presidente ucraino Volodymyr Zelensky è planata inattesa sul vertice euroatlantico ospitato dal primo ministro britannico a Lancaster House, sotto un cielo londinese insolitamente sereno. Argomento di dibattito di un tavolo attorno al quale si sono accomodati, in un formato ad assetto variabile, del tutto inedito i leader di 16 Paesi Ue ed extra Ue, fra cui, per l'Italia, Giorgia Meloni, oltre ai vertici dell'Unione e dell'Alleanza Atlantica. «Siamo di fronte a una sfida generazionale e a un momento unico per la sicurezza dell'Europa», ha esordito il premier dell'isola della Brexit cercando di dare un tono solenne alla sua oratoria in genere grigia: affiancato plasticamente da un lato da Macron e dall'altro da Zelensky. Ossia dai due co-sponsor di questo piano in fieri.

IL PIANO

Piano accreditato di quattro obiettivi fondamentali, elencati dopo la proposta preliminare di una tregua di trenta giorni: consolidare la posizione dell'Ucraina (attraverso il rilancio degli aiuti militari e il mantenimento della pressione economica su Mosca); arrivare a un cessate il fuoco che sia precondizione di una pace «giusta e duratura»; tutelare «la sovranità» del Paese invaso; delineare uno schema di garanzie adeguate per la sicurezza di Kiev tale da esprimere un credibile potenziale dissuasivo verso la Russia. «Abbiamo concordato – ha spiegato Starmer – che il Regno Unito, assieme alla Francia e possibilmente a uno o due altri Paesi, lavorino con l'Ucraina su un piano per mettere fine ai combattimenti da discutere poi con gli Stati Uniti». «Un passo nella giusta direzione – ha assicurato – che non vuole escludere nessuno. Ma che risponde alla necessità di agire rapidamente, in modo più agile», dando

NELLA RESIDENZA DI SANDRINGHAM

Il presidente ucraino dal re Strette di mano e solidarietà

Alessandro Carlini / LONDRA

Un segno di grande solidarietà e vicinanza è quello che ha mostrato re Carlo III ricevendo nella residenza di Sandringham nell'est dell'Inghilterra il presidente Volodymyr Zelensky, con indosso la sua immancabile tenuta militare, per risarcirlo dell'umiliazione in mondovisione subita alla Casa Bianca nell'incontro con Donald Trump e il suo vice JD Vance. Il sovrano ha scelto di accoglierlo uscendo dal sontuoso edificio di epoca vittoriana subito dopo l'atterraggio dell'elicottero che aveva portato il presidente nel Norfolk appena concluso il cruciale vertice di Londra sull'Ucraina e sulla sicurezza europea: hanno sorriso e si sono stretti calorosamente la mano davanti ai fotografi prima di iniziare il loro colloquio, durato circa un'ora, mentre fuori dalla tenuta alcune persone sventolavano le bandiere blu e gialle di Kiev.

La scelta del luogo, Sandringham, considerata una residenza reale simbolo dell'intimità familiare per i Windsor, dove fra l'altro Carlo III è solito trascorrere i momenti di riposo dopo i trattamenti contro il tumore che gli era stato diagnosticato l'anno scorso, e non certo deputata ad accogliere i capi di Stato e le personalità come invece Buckingham Palace o il castello di Windsor, fa ben comprendere come l'incontro sia avvenuto al di fuori del normale protocollo e deciso col governo del premier Keir Starmer per mostrare rispetto al leader ucraino dopo quanto accaduto a Washington. Ancor di più se si considera che la scorsa settimana il primo ministro aveva consegnato all'incontro alla Casa Bianca con Trump l'invito del sovrano per una seconda visita di Stato nel Regno Unito: onore mai accordato prima ad alcun presidente Usa.



Re Carlo con Volodymyr Zelensky durante l'incontro a Sandringham ANSA

Il rapporto della famiglia reale britannica con l'Ucraina di Zelensky poggia su basi solide, sin dall'inizio della guerra con la Russia, coi messaggi di solidarietà di Elisabetta II, scomparsa nel settembre del 2022. Mentre sono stati due gli incontri in passato di re Carlo col presidente: uno a Buckingham Palace, in occasione di una visita lampo di Zelensky nel febbraio 2023, e l'altro lo scorso luglio a Blenheim Palace, sfarzosa residenza dei duchi di Marlborough nell'Oxfordshire dove nacque Winston Churchill, scelta per ospitare il vertice della Comunità politica europea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

La premier invoca «freddezza» e non esclude una sua possibile visita alla Casa Bianca
«No a emotività e tifoserie. Il programma anglo-francese? Ci sono degli spunti»

Meloni e la linea atlantista «Un vertice con gli Usa L'Occidente resti unito»

Marcello Campo / LONDRA

«Farò tutto quello che posso per mantenere l'Occidente unito e per rafforzarlo: tutti gli scenari alternativi non voglio neanche prenderli in considerazione».

Giorgia Meloni è determinata ad andare avanti sulla sua opera di cucitura tra le due sponde dell'Atlantico, a fianco dell'America e della Nato. E sente che, malgrado le tensioni e le diffidenze, anche tra i leader europei la sua linea "atlantista" comincia a farsi strada. Tanto da essere ottimista sulla possibilità di un vertice con l'America di Donald Trump.

Prima del summit londinese sull'Ucraina, ha incassato su questa strategia l'appoggio dell'anfitrione, il premier inglese Keir Starmer e del polacco Donald Tusk. E alla fine della riunione si dice convinta che la sua proposta di tenere un vertice tra Unione Europea e Stati Uniti, sia «a portata di mano» , a patto però che ci sia «freddezza», che nessuno si lasci «trascinare dalle emotività e ragioni in modo strategico». E non esclude una sua possibile visita alla Casa Bianca, sottolineando che non è però ancora calendarizzata: «Prima o poi ci andrò».

Non fa nomi, tuttavia punzecchia chi nelle scorse ore ha infierito su Trump dopo lo scontro con Zelensky nello studio Ovale:«Sono molto dispiaciuta da quanto è accaduto e credo che lo siano anche tutti i protagonisti dello scontro», dice la premier. Ma «non è utile in questa fase lasciarsi andare alle tifoserie», bisogna guardare «all'obiettivo comune». Il suo messaggio è chiaro: tutti devono stare dalla stessa parte perché non solo l'Ue, «ma anche la Nato e gli Stati Uniti», condividono l'obbiettivo di «arrivare a una pace giusta e duratura in Ucraina». Anche se – riconosce – ci sono grandi differenze: «C'è da discutere come» . E qui arrivano le "perplessità" sul piano di pace Gran Bretagna-Francia planato al vertice londinese.


Il presidente ucraino Zelensky con la premier italiana Meloni

«Presentato? Ci sono degli spunti, presentato non direi», affonda la premier, parlando della road map tracciata ieri a Londra dal primo ministro Starmer e dal presidente francese Macron. «Penso che chiunque metta sul tavolo una proposta faccia in questo momento una cosa utile. Poi ci possono essere criticità su alcune idee», dice puntando il dito «sull'utilizzo di truppe europee». «La presenza di truppe italiane in Ucraina – scandisce in modo perentorio la premier, parlando a margine dell'incontro nella capitale inglese– non è mai stata all'ordine del giorno: voglio sgomberare il campo».

Non le piace nemmeno l'ipotesi di un ombrello atomico europeo. E sempre per la stessa ragione: «È un tema che prende in considerazione il disimpegno Usa, quindi non è intelligentissimo proporlo ora».

Insomma, «ora – insiste – dobbiamo essere bravi a non dividere l'Occidente perché sarebbe esiziale per tutti».

Quanto alla strada per arrivare alla pace in Ucraina, sfoggia ottimismo, invitando tutti a cercare vie nuove: «Trump, Putin, Zelensky, gli interlocutori sono tanti, ma intanto bisogna provare a pensare un po' fuori dalla scatola, in modo creativo. Però credo che il tema dell'articolo 5 della Nato, per capirci, sia il tema più efficace di tutti, che può voler dire anche non ingresso nella Nato».

Infine ostenta grande fiducia anche sui dazi, l'altro dossier delicatissimo che sta allargando drammaticamente la frattura tra Europa e Stati Uniti, convinta che alla fine si troverà una soluzione: «Ci preoccupano molto, noi siamo una nazione esportatrice ma credo che si possano trovare soluzioni non di rottura. Parliamo con Trump che è un dealer, che ragiona di accordi, e noi dobbiamo ragionare di accordi», conclude la presidente del Consiglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



vita a «una coalizione di volenterosi».

IL RIARMO

«Dobbiamo riarmarci», ha fatto poi eco la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. Mentre Meloni, in sintonia con Starmer sulla necessità di preservare a ogni costo il legame transatlantico e «l'unità dell'Occidente», ha derubricato l'iniziativa anglo-francese a una «proposta» interessante..

PRESTITO DA 2,7 MILIARDI DI EURO

Resta d'altronde da chiarire se, e a quali condizioni, Trump – i cui uomini tornano a intimare al reprobo Zelensky di accettare un negoziato aperto anche alla Russia di Vladimir Putin – possa tornare a bordo, al di là delle promesse di un maggiore impegno europeo nella ripartizione delle spese belliche in seno alla Nato. Promesse riemerse a Londra sulla scia proprio degli ultimi annunci britannici: dal prestito di ulteriori 2,7 miliardi di euro da spendere in armi per Kiev e rimborsare con i profitti di asset russi congelati; allo sblocco a fini anche militari da parte della cancelliera dello Scacchiere, Rachel Reeves, di un fondo pubblico da 30 miliardi, sino agli ulteriori 2 miliardi di euro messi sul piatto giusto oggi da Starmer per rafforzare la difesa aerea ucraina con "5 mila missili". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRODESTRA DIVISO

La Lega: no al riarmo FdI e Fi prudenti


Matteo Salvini

ROMA

La pace, le truppe, i dazi, l'atteggiamento da mantenere nei confronti della nuova amministrazione americana: il destino dell'Ucraina continua ad agitare il centrodestra. E se Forza Italia puntualizza che sono Palazzo Chigi e Farnesina a dover dettare la linea in politica estera, a sera la Lega ribadisce il suo no al riarmo, perseguito da «Ursula von der Leyen e Macron», e plaude invece al lavoro «per la pace» che sta facendo anche il governo italiano con l'impulso «di Donald Trump» . Toni più morbidi rispetto ai giorni scorsi e un riconoscimento all'impegno dell'esecutivo per «tenere unito l'Occidente», si evidenziano nella nota con cui via Bellerio non rinuncia, però, a schierarsi dalla parte del tycoon. «Matteo Salvini fa il capo di partito e fa il suo mestiere e lo fa molto bene» ma «la politica estera deve vedere quantomeno la maggioranza senza fratture», dice in tv il senatore leghista Massimo Garavaglia. Sotto la compattezza ufficiale del partito nei confronti del leader, nella Lega serpeggia però una certa preoccupazione, soprattutto per i dazi annunciati da Trump, da parte di militanti e parlamentari del nord. —

L'ANALISI

UE ALLA RICERCA DI UN'AUTONOMIA

MASSIMILIANO PANARARI

Che fine rischia di fare l'Occidente? Tutt'altro che desiderabile, a giudicare dalla crisi profonda dell'ordine internazionale retto dagli Stati Uniti prima del ritorno del ciclone Trump. Talmente dirompente e violento da avere paradossalmente prodotto il "miracolo" del vertice londinese di Lancaster House, allestito in tempi rapidissimi per tentare di dare una risposta all'improvviso (e improvvido...) lavorìo della Casa Bianca.

E rimane, difatti, tutto da vedere quanto le mosse del presidente degli Stati Uniti avvicinino davvero la pacificazione a colpi di forzature e umiliazioni del leader ucraino, da lui platealmente detestato. Le conclusioni del vertice di ieri – animato dai rappresentanti di 16 Paesi euroatlantici, della Nato e dell'Unione europea – accendono così qualche segnale di speranza in un contesto complessivo che è andato facendosi ancor più fosco.

L'annuncio del piano per la pace francobritannico e dei due miliardi di euro da destinare al finanziamento della difesa aerea dell'Ucraina rinfocolano l'idea che l'Europa – in questo caso con il ruolo trainante di una Gran Bretagna, che si sta riassestando dopo lo choc della Brexit – possa essere effettivamente in campo e non sia destinata esclusivamente al triste avvenire di un vaso di coccio tra i vasi di ferro. Il paradigma che la seconda presidenza Trump ha già iniziato a rendere operativo è, infatti, quello di un «grande balzo all'indietro» e del ritorno a un "metodo Jalta" fatto di spartizione delle spoglie dei più deboli fra le maggiori potenze. L'opposto in tutto e per tutto, alla luce delle varie fragilità dell'Ue, del progetto di «Assicurare il nostro futuro», come recitava lo slogan del summit di Londra sull'Ucraina e la difesa comune.

Come ha evidenziato ieri su queste colonne Renzo Guolo, ci troviamo a un passo dal baratro di una crisi strutturale dell'atlantismo, dal momento che Donald Trump non crede minimamente in quella che è stata la visione di fondo del Patto atlantico, inteso non soltanto nei termini di un'alleanza militare, ma anche come una formula di solidarietà *at large* e di natura più generale fra i Paesi dell'Occidente. Ovvero, il paradigma che ha consentito la prosperità sostanziale del blocco occidentale e il superamento dei durissimi anni della Guerra fredda. Proprio per questo, sostenere la necessità di stare sempre e comunque con l'America si rivela adesso un argomento puramente retorico: l'Europa ha oggi il dovere – anche morale nei confronti delle generazioni dei suoi abitanti più giovani – di provare a strutturarsi quale spazio effettivo dell'interesse generale, e non più unicamente come mercato e sommatoria degli interessi particolaristici dei suoi singoli componenti (e specialmente di quelli che contano maggiormente).

Trump non condivide la concezione dell'Occidente quale unità e "coalizione" politica – difatti, punta a generalizzare una rete di rapporti bilaterali –, e come spazio di solidarietà (non a caso, ripete in continuazione che i Paesi europei devono «pagare di più»). Né, men che meno, la visione di una cultura e di una civiltà fondate sull'Illuminismo e l'allargamento dei diritti. Di qui, l'esigenza di una reazione e della messa in chiaro delle sue contraddizioni. Verosimilmente, infatti, la politica commerciale protezionistica e degli annunciati dazi genererà un incremento dell'inflazione, andando a penalizzare proprio il "popolo Maga". E la Russia non verrà separata dalla Cina, ma un Vladimir Putin rilegittimato potrà utilizzare in maniera sempre più pericolosa il suo potere negoziale.

Europa, se ci sei, batti un colpo. Come ieri a Londra. —

https://overpost.biz https://overday.org

L'evento a Trieste





Via del Cotone
L'appello degli imprenditori

In occasione dell'arrivo del Vespucci prima uscita pubblica organizzata dal gruppo Trieste summit a favore dell'Imec. Ok bipartisan dai politici

Giorgia Pacino

Da Mumbai a Trieste. La traversata del Vespucci, che ha toccato il porto indiano nel tour mondiale conclusosi con l'approdo davanti a piazza Unità, si incrocia con le nuove rotte geopolitiche mondiali. Non è un caso, infatti, che ieri pomeriggio a pochi metri dalla nave scuola della Marina militare, ancora ormeggiata al molo Bersaglieri, si sia discusso del ruolo di primo piano che si sta disegnando per il capoluogo giuliano nel corridoio commerciale immaginato per connettere l'India all'Europa.

"Trieste gateway of Imec" è il titolo dell'evento andato in scena alla Stazione marittima di Trieste. A organizzarlo Trieste summit, associazione di 12 imprenditori locali alla prima uscita pubblica. Il gruppo, guidato da Francesco Parisi, presidente dell'omonima Casa di spedizioni, punta a portare il progetto dell'India-Middle East-Europe Economic Corridor al centro dell'agenda politica italiana. A oggi di concreto c'è solo il Memorandum of understanding del settembre 2023, che vede l'Italia firmataria insieme a Francia, Germania, Ue, Emirati arabi, Arabia saudita e India. Il memorandum non cita espressamente Trieste, ma è dalla scorsa primavera che il nome della città compare in documenti accademici e diplomatici in giro per il mondo come lo snodo principale per far entrare in Europa le merci che viaggeranno sul corridoio commerciale. «Di fronte a quello che consideriamo un obiettivo di grande importanza per Trieste, noi imprese del territorio riteniamo opportuno fornire una spinta dal basso, dimostrando che gli imprenditori triestini sostengono il progetto e sono pronti a impegnarsi», spiega Parisi.

L'associazione, che si sta allargando a nuove imprese, comprende «aziende di famiglia», attive nel campo della logistica e della manifattura. Piccole e medie realtà, pronte però a dialogare con le grandi aziende quotate in Borsa – ieri a un incontro privato che ha preceduto il panel hanno partecipato esponenti di Fincantieri e di Eni, per il tramite dell'Oleodotto Transalpino – e, ovviamente, con la politica. Al tavolo moderato dall'analista indo-americano Kaush Arha, senior fellow dell'Atlantic Council con un passato nelle amministrazioni Usa, ieri c'era unanimità di vedute tra gli schieramenti. Se per Debora Serracchiani (Pd), l'Imec «è una rete di grande interesse» su cui occorre lavorare «facendo attenzione a coinvolgere l'Europa e gli altri porti italiani», per Marco Dreosto (Lega) l'iniziativa va allargata «all'entroterra di una regione con un'economia in sviluppo e che si trova in un corridoio naturale di vicinanza a tutta Europa». Di opportunità per tutto il Paese ha parlato Deborah Bergamini (Fi), che si è fatta portavoce con il ministro degli Esteri Tajani dell'opportunità di nominare un inviato speciale per il corridoio indo-mediterraneo. «Darebbe il senso di una priorità vera di questo governo», la cui politica estera si basa su «tre assi fondamentali: l'alleanza transatlantica, il Piano Mattei come partnership paritaria con l'Africa e, appunto, il corridoio indo-mediterraneo».

Un termine quest'ultimo ormai in uso in India e che, secondo l'ambasciatore Francesco Talò, deve prendere piede anche da noi: «Vuol dire abbandonare l'idea di "Mediterraneo allargato", che fuori dall'Italia non comprende nessuno. L'Indo-mediterraneo è la visione che ha come strumento il corridoio Imec» ed è «il nostro futuro perché la fabbrica del mondo è lì e il 90% del traffico mondiale avviene per via marittima». Rispetto alle chance che ha l'Imec di diventare concreto, molto dipenderà dall'accordo di libero scambio tra Europa e India. «Ciò che si chiede alla politica è creare le condizioni perché ci possano essere investimenti», ha sottolineato l'ambasciatore Vincenzo de Luca, convinto che per fare dell'Imec una priorità strategica nazionale occorra «partire da una part-

LA NAVE SCUOLA E IL SUMMIT
IN ALTO, CODA PER IL VESPUCCI. A SINISTRA, I PROTAGONISTI DEL PANEL. FOTO LASORTE

Il gruppo comprende 12 imprese locali della logistica e della manifattura pronte a dialogare con le istituzioni

Serracchiani: «Coinvolgere gli altri porti italiani» Dreosto: «Allargare anche all'entroterra della regione»

Il Giro dell'Italia promosso dalla Marina Militare inverte la sua rotta Arrivo a Genova a luglio. E la Sicilia fa il suo ingresso nel programma

L'8 giugno partenza da Venezia per il Nastro Rosa Tour a vela

L'INIZIATIVA

Roberta Mantini

L'8 giugno Venezia ospiterà la partenza della 5.a edizione del Marina Militare Nastro Rosa Tour – Giro dell'Italia a Vela. Dopo quattro edizioni con partenza da Genova, la rotta viene invertita: partirà da Venezia nello stesso periodo in cui si svolgerà il Salone Nautico ed arriverà a metà luglio nel capoluogo ligure.

L'evento è, per grado di interesse, fra le prime tre competizioni veliche conosciute in Italia. L'obiettivo è la promozione del brand e dei valori della Marina Militare, le eccellenze del nostro Paese, e come sottolineato da Luca Andreoli, ad di Difesa Servizi, «ampliare il bacino di utenza della vela e farla uscire dai circoli, valorizzare i territori e l'Italia vista dal mare». Il Giro dell'Italia 2025, organizzato da Difesa Servizi spa in collaborazione con la Marina Militare e Ssi Sports & Events, con il supporto della Federazione italiana vela, il patrocinio del Coni e Rai media partner, è stato presentato ieri mattina al Villaggio In Italia a Trieste. «Il Nastro Rosa Tour con il Nastro Rosa Tour veloce e tutte le attività ad essi connesse che ormai sono al quinto anno – ha sottolineato il Contrammiraglio Roberto Bottazzi Schenone, capo ufficio Vela della Marina Militare – stanno prendendo sempre più piede e per noi sono diventati un appuntamento importantissimo, imprescindibile sul quale investiamo molto, soprattutto in termini di personale».

Le imbarcazioni che verranno utilizzate per le regate sono 10 Figaro ed ognuna ha il nome di un faro. Le novità della quinta edizione sono state spiegate da Riccardo Simoneschi, ceo Ssi: «La prima sicuramente è la partenza. Dopo quattro anni invertiamo il percorso e la partenza sarà a Venezia con conclusione a Genova. La carovana, barche e Villaggio, toccherà vari porti delle coste italiane e per la prima volta arriverà anche in Sicilia». Ogni team sarà composto da un minimo di 4 ad un massimo di 12 velisti, obbligatoria la componente femminile. Due di loro comporranno l'equipaggio dei Figaro nelle regate offshore, tra le boe, invece, le sfide saranno sugli Waszp, le barche volanti sui foil, e i Wing foil. Sono già confermati gli equipaggi militari della Guardia di Finanza, della Marina Militare e dell'Aeronautica, e dei principali yacht club italiani. —



AL VILLAGGIO IN ITALIA
LA PRESENTAZIONE DEL MARINA MILITARE NASTRO ROSA TOUR. FOTO LASORTE

Ogni team sarà composto da minimo quattro e massimo dodici velisti, componente femminile obbligatoria

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz



nership pubblico-privato, coinvolgere i grandi soggetti nazionali e stabilire un raccordo tra imprenditoria italiana e indiana». In quest'ottica, potrebbe essere utile anche unire la causa di Trieste a quella della Three Seas Initiative, il forum di 12 Stati lungo l'asse del Mar Baltico, Mar Adriatico e Mar Nero. A rappresentarla c'era ieri il ministro dell'Economia e delle Infrastrutture estone, Tiit Riisalo, che ha invitato l'Italia a unirsi all'iniziativa per contribuire a creare «fiducia e connessioni, anche digitali», fondamentali «non solo per la logistica, ma anche per gestire i dati in maniera sicura».

In attesa di un incontro con l'ambasciatrice indiana in Italia, che l'associazione di imprenditori vorrebbe portare a Trieste, i prossimi passi li anticipa Arha: a marzo la conferenza di Raisina, la Davos indiana, e il meeting della Three Seas Initiative ad aprile. In mezzo un nuovo viaggio della premier Giorgia Meloni in Usa, dopo la visita del presidente indiano Narendra Modi. Quando sarà pronto il corridoio? «La via economica esiste già e continuerà a rafforzarsi», ha assicurato Arha. «La domanda è quali affluenti porterà con sé, come un fiume. Per saperlo, bisognerà osservare la competizione commerciale e vedere come evolverà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

CONFORTO E SPERANZA UN SIMBOLO DI PACE

STEFANO PILOTTO

Il Vespucci approda a Trieste dopo oltre 600 giorni di navigazione intorno al mondo. Ritorna a casa. Dove poteva arrivare se non nella città che, nel 1954, quando si celebrava il ritorno di Trieste alla madre patria italiana, l'ebbe attraccata davanti alla piazza dell'Unità mentre l'allora presidente della Repubblica Luigi Einaudi conferiva alla città medesima la Medaglia d'oro al Valor militare? La città oggi abbraccia il Vespucci con un'onda oceanica di affetto. Il comandante Giuseppe Lai ci riceve a bordo, nella sala ufficiali che rievoca la storia e ricorda anche l'impresa immortale di Cristoforo Colombo. In un decoro sublime di eleganza, di ordine e di pulizia il Vespucci incarna la navigazione, l'eterno viaggiare, la quotidiana sfida con le forze irrazionali della natura, ma anche l'educazione al mare, il continuo apprendimento, il valore della tradizione e dello stile. Qual è il significato del Vespucci per l'Italia? Esso trascende ampiamente l'obiettivo della funzione scolastica per assumere quello di un'armonia invidiabile, di un equilibrio esemplare, di una nobiltà incommensurabile, espressione della cultura italiana nel mondo, fonte di orgoglio per tutti. Il simbolo del Vespucci oggi è il buon senso, la moderazione, la pace, nel suo costante sposalizio con il mare e con il vento, con le vele e con il sole, con la dolcezza e con la sobrietà. Mai come in questo momento storico, la bandiera italiana che sventola a poppa del Vespucci, con gli stemmi delle quattro repubbliche marinare, sembra trasmettere un profondo sentimento di conforto e di speranza. A Trieste.—

I TOUR GUIDATI

«In visita sul veliero Un'esperienza unica»

Le emozioni di chi, ieri, è salito a bordo: «Davvero la nave più bella del mondo»

Piero Tallandini

In migliaia in fila per salire sull'Amerigo Vespucci e sulla Nave Trieste. Un'attesa ripagata, poi, dalle emozioni vissute da chi ha avuto l'opportunità di salire a bordo del veliero simbolo del Made in Italy oppure sulla più grande e moderna unità della Marina Militare.

Ma ancora una volta a far innamorare è stato il fascino "old style" dell'Amerigo Vespucci. Non a caso, tutti i posti prenotabili per i tour guidati a bordo erano già esauriti da settimane. Ieri sulla nave scuola ormeggiata davanti alla Riva del Mandracchio, difronte a piazza Unità, sono saliti non solo triestini o corregionali, ma anche tanti visitatori arrivati da lontano. E nessuno, dopo il tour, è sembrato deluso. Anzi.

Gianluca Costanzini, ad esempio, è giunto a Trieste da Modena per il Vespucci: «È stata un'esperienza decisamente molto affascinante. Certo, abbiamo dovuto sopportare un po' di fila, ma ne è valsa la pena» ha assicurato.

Marco Montolli, Matteo Giardini, Ilenia Spimpolo e Cristina Dalle Aste sono venuti da Verona, vestiti in maschera, abbinando il tour a bordo del Vespucci al divertimento carnascialesco. Per Montolli «un'esperienza super, che non ci ha deluso. Da amanti delle navi per noi è stato fantastico poter salire a bordo della più bella del mondo. Peccato dover scendere». Per Ilenia essere sul Vespucci «è stato qualcosa di straordinario».

Maurizio Trapelli, anche lui in maschera, non ha esitato a sorbirsi 400 chilometri di autostrada da Parma a Trieste per vivere l'esperienza del tour sul Vespucci, assieme alla moglie Claudia Dassi e alla nipote Elena Uccelli: «Avevo grandi aspettative, ma devo dire che è stato ancora più bello del previsto poter provare questa esperienza. Davvero meraviglioso». Dello stesso avviso la moglie: «Ho voluto fare personalmente i complimenti al comandante per l'ordine e l'impressionante pulizia. Tutto perfetto, tutto straordinariamente pulito e tirato a lucido».






DALL'ALTO IL GRUPPO VERONESE CLAUDIA DASSI ED ELENA UCCELLI. SOTTO ROSANNA MORASSI , MARCO CHIAVEGATO, VALTER VIDONIS E LARA DI MARINO.

Prenotazioni sold out da settimane e file per coronare il sogno di toccare con mano un simbolo di eccellenza italiana

C'è chi ha percorso più di 400 chilometri pur di esserci: «Una meraviglia che affascina e rende orgogliosi»

Bruno, residente in Friuli, non poteva mancare anche perché originario di Castellammare di Stabia, dove il Vespucci è stato costruito e varato nel 1931: «É stata la prima volta per me, una grande emozione, questa nave è davvero bellissima. La scorsa estate ero salito sulla Palinuro, ma questa è un'altra cosa». A bordo, ieri, anche due gemelli, 10 anni, residenti nel Friuli Collinare, che già pensano di fare i marinai da grande. Il loro sogno è di salire nuovo sulla Vespucci, ma stavolta per restarci a lungo, come cadetti.

Da Udine sono arrivati Marco Chiavegato e la moglie Rosanna Morassi. Entrambi sono rimasti colpiti dalla cura maniacale: «Impressionante, questa nave è tenuta in modo veramente impeccabile». «La pulizia è incredibile – è l'aggiunta di Rosanna –, in particolare gli ottoni sono lucidati a specchio».

E poi, ovviamente, tantissimi triestini. Marina Vittoria Alberti e Roberto Schiavon, ad esempio, entusiasti. «Una meraviglia, l'Amerigo Vespucci, da italiani, ci riempie di orgoglio – il pensiero di Marina Vittoria –. Salendo a bordo si nota l'amore dell'equipaggio per questa nave, che deve restare uguale almeno per i prossimi 500 anni». Per Roberto «questa è una delle poche cose che ci sono rimaste di cui possiamo essere orgogliosi. E poi quei dettagli curatissimi, a cominciare dalle corde».

Triestini doc anche Valter Vidonis e Lara Di Marino. «Ho visto l'Amerigo Vespucci dalla terra ferma tante volte, ma mai mi ero trovato a bordo – è la premessa di Valter –. La nave più bella del mondo? Assolutamente sì. E, da italiani e triestini, ci riempie di orgoglio».

Le visite a bordo proseguiranno per tutta la giornata di oggi. Nel pomeriggio, alle 15 l'incontro nel Villaggio In Italia con le realtà imprenditoriali del Friuli Venezia Giulia, organizzato dall'Ansa intitolato "Il Friuli Venezia Giulia accoglie nave Vespucci. L'eccellenza italiana si racconta a Trieste" con il saluto del sindaco Roberto Dipiazza e l'intervista al governatore Massimiliano Fedriga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bando per imbarcarsi nelle tappe in Italia

Giovani fra i 14 e i 17 anni pronti a vivere il gioiello

I PROGETTI

La forte motivazione è il requisito dei teenager dei circoli velici italiani che vogliono partecipare al concorso "Generazione Vespucci". Per la prima volta Difesa Servizi, Marina Militare e Federazione italiana vela propongono insieme questo progetto che permetterà a ragazzi e ragazze, tra i 14 e i 17 anni, di vivere a bordo di Nave Amerigo Vespucci, durante le tappe in Italia del Tour Mediterraneo.



Sul Vespucci. FOTO LASORTE

«I requisiti principali – ha spiegato Luca Andreoli, ad Difesa Servizi –? In un videomessaggio motivazionale, ci devono spiegare perché vogliono fare questo viaggio, e poi la compilazione di un questionario dove si raccontano. Verrà coinvolto un centinaio di ragazzi – aggiunge – che vivranno per una tappa la quotidianità sulla nave». Il primo imbarco sarà da Venezia ad Ancona, il bando verrà pubblicato sul sito del Tour Mediterraneo e su quello della Fiv. «Per noi – ha detto Francesco Ettorre, presidente della Federvela – e per i ragazzi dei nostri club è un'opportunità incredibile, è un'iniziativa unica perché dà la possibilità di poter vivere appieno il Vespucci durante i giorni di navigazione. Sono certo che sarà un'esperienza indimenticabile per i giovani tesserati della federazione». «Nave Vespucci – ha detto l'ammiraglio di divisione Flavio Biaggi – è la scuola di vita per eccellenza, dove i nostri allievi dell'Accademia Navale diventano marinari e delle persone che crescono durante la navigazione. A bordo la vita è molto particolare fatta da una routine, orari e attività che sono sicuramente formative non soltanto per i marinari, ma per l'individuo in generale». Previsti due ripescaggi: in 25 parteciperanno alla tappa conclusiva del Tour Mediterraneo, e in 15 vivranno la tappa alla Maddalena del Marina Militare Nastro Rosa Tour.— R.M.

L'EVENTO

Barcolana Special Premiati i circoli

Barcolana Special Edition ha abbracciato Nave Vespucci al rientro in Italia con diverse centinaia di imbarcazioni. «Noi tutti – ha detto Luca Andreoli, Ad di Difesa Servizi durante la premiazione – Marina Militare Difesa Servizi e tutto il mondo della Difesa, ringraziamo Trieste e il Friuli Venezia Giulia perché questa accoglienza è stata veramente strepitosa». L'evento prevedeva una premiazione per i circoli con il maggior numero di iscritti: per vela e motore la Triestina della Vela con 63 barche e per remi e pagaie il Cc-Saturnia, 46 iscritti. Il premio maschera a Fantasia plus di Claudio de Carli e Megasup di Cral Trieste. «Gli iscritti alla prima edizione della Barcolana Special Edition sono 1.333 – ha commentato Mitja Gialuz, presidente della Svbg –, e questo dice molto dell'affetto e della voglia di tutto il popolo del mare di esserci». —

R.M.

https://overpost.biz https://overday.org

In Friuli Venezia Giulia

ZANETTE (TARVISIO)

«Confronto»



A Tarvisio il sindaco Renzo Zanette, si dice certo che il tema «sarà affrontato nella prossima assemblea dei sindaci, anche se nell'area a ridosso del confine i controlli non mancano». La polizia di Stato, peraltro, ha già in dotazione da alcuni anni il taser, dopo che il suo utilizzo è stato oggetto di una fase di sperimentazione prolungata, come previsto all'epoca dal ministero dell'Interno.

GIORGI (LIGNANO)

«Normative»



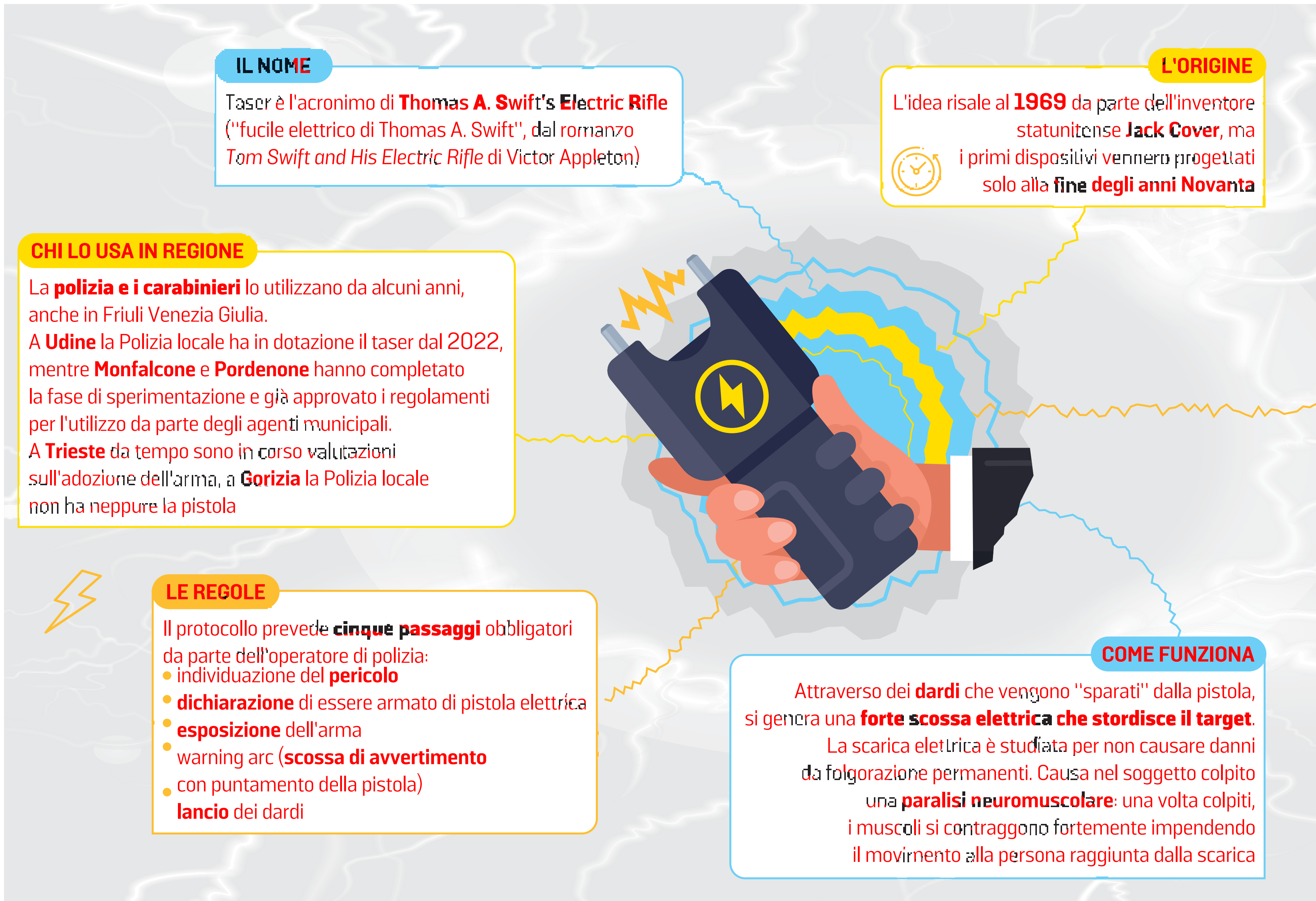
«Ogni strumento che ci aiuta a garantire e a potenziare la sicurezza in città è alla nostra attenzione», fa sapere la sindaca di Lignano, Laura Giorgi. «Da qualche giorno la è stata tolta con il Milleproroghe. Attendiamo ora di conoscere nel dettaglio la normativa per poter valutare l'eventuale applicazione prevedendo tale dotazione per il personale della Polizia locale», evidenzia.

CORBATTO (GRADO)

«Opportunità»



Il sindaco di Grado, Giuseppe Corbatto, si appresta ad analizzare con il comandante della Polizia locale dell'Isola d'Oro se soprattutto nel periodo estivo – quando nella località balneare si moltiplicano le presenze – ci sarà la necessità di introdurre l'arma a impulsi elettrici nell'isola d'oro: «Piuttosto della pistola meglio il taser – afferma il primo cittadino –, è un'opportunità che va valutata».



Piccoli Comuni Arriva il taser

Nei paesi sotto i 20 mila abitanti la polizia locale potrà adottare l'arma
Il via libera nel decreto Milleproroghe. I sindaci aprono: può essere utile

Giacomina Pellizzari

Anche nei comuni con meno di 20 mila abitanti la polizia locale può usare il taser, l'arma a impulsi elettrici che immobilizza i malintenzionati. Il decreto Milleproroghe autorizza i sindaci dei comuni medio-piccoli a dotare i vigili urbani di tale dispositivo e in Friuli Venezia Giulia non emerge alcuna preclusione a farlo se la situazione dell'ordine pubblico dovesse richiederlo. Il tema è all'ordine del giorno delle convocazioni delle assemblee di area vasta e dei confronti con gli stessi comandanti delle polizie municipali. Su un punto sono quasi tutti d'accordo: nel momento in cui si passa dal potenziamento dei pattugliamenti nei centri storici all'istituzione delle zone rosse, poter contare su un'arma meno impattate della pistola può essere un modo per fronteggiare eventuali criticità dettate soprattutto da accoltellamenti o aggressioni. Da Tarvisio a Lignano i primi cittadini ripetono: «Quando e se servirà non avremo alcuna preclusione ad adottarlo».

LA NORMA

Il decreto Milleproroghe Un emendamento inserito in sede di approvazione in legge del decreto Milleproroghe consente alla polizia municipale di avviare la sperimentazione semestrale dell'uso di armi a impulsi elettrici anche nei comuni con meno di 20 mila abitanti. La norma è stata approvata nei giorni scorsi e attende la pubblicazione in Gazzetta ufficiale. Nel frattempo gli amministratori si interrogano facendo tesoro delle esperienze maturate soprattutto nei capoluoghi di provincia, dove Udine, da tempo, risulta essere capofila: il capoluogo friulano è stato il primo a dotare gli agenti della pistola e ed stato sempre tra i primi a imporre alle pattuglie l'uso del taser.

LE LOCALITÀ TURISTICHE

Dal punto di vista della sicurezza e quindi dell'ordine pubblico l'attenzione più alta resta nelle località turistiche, non ultime Lignano, Grado e Tarvisio. «Ogni strumento che ci aiuta a garantire e a potenziare la sicurezza in città è alla nostra attenzione», fa sapere la sindaca di Lignano, Laura Giorgi, la quale, pur riservandosi di approfondire la normativa, nei prossimi giorni valuterà se dotare o meno la polizia locale di taser. Allo stesso modo, pure il sindaco di Grado, Giuseppe Corbatto, si appresta ad analizzare con il comandante se soprattutto nel periodo estivo ci sarà la necessità di introdurre l'arma a impulsi elettrici nell'isola d'oro: «Piuttosto della pistola meglio il taser – afferma –, è un'opportunità che va valutata». A Tarvisio, invece, il sindaco Renzo Zanette, si dice certo che il tema «sarà affrontato nella prossima assemblea dei sindaci anche se nell'area a ridosso del confine i controlli non mancano».

> Nessuna preclusione da parte dei municipi «Quando e se servirà non avremo problemi a inserirlo tra le dotazioni»

> La novità già in Gazzetta ufficiale Si attendono ora le indicazioni pratiche e i documenti attuativi da parte del governo

BASTONI E TELECAMERE

E se in questo momento il primo cittadino di Muggia, Paolo Polidori, ritiene sufficiente l'utilizzo del bastone («Gli agenti hanno già seguito i corsi per imparare ad usarlo», spiega), il collega di Gradisca d'Isonzo, Alessandro Pagotto, costretto recentemente ad affrontare il clamore suscitato da un accoltellamento in un bar della centrale piazza Unità, è certo che la situazione nella località isontina non sia tale da giustificare l'uso del taser. «Quello che è accaduto nei giorni scorsi resta

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

In Friuli Venezia Giulia

L'annuncio di Roberti: la delibera in discussione nei prossimi giorni
«La sperimentazione ha funzionato e fornito ottimi risultati»

Il piano sicurezza della giunta regionale Previsti contributi per le pistole elettriche

«Il taser è un ottimo strumento, è una via di mezzo tra l'estrazione della pistola che ci si augura non debba avvenire mai, e il momento in cui gli agenti si trovano di fronte a un possibile aggressore armato di coltello. Con il taser possono bloccarlo e disarmarlo». L'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, apprezza e finanzia l'acquisto dell'arma a impulsi elettrici che ora può essere adottata dalla polizia locale anche nei comuni con meno di 20 mila abitanti.

«Il programma sicurezza per l'anno in corso a breve sarà all'esame della giunta. Il documento prevede l'assegnazione di fondi anche per l'acquisto di taser», continua l'assessore nel dirsi favorevole all'introduzione dell'arma anche nei comuni medio-piccoli. Roberti ricorda, infatti, che le sperimentazioni attuate finora «hanno funzionato e garantito buoni risultati». Quello della sicurezza è un cavallo di battaglia di Roberti e della giunta regionale di centrodestra che continuano a investire su impianti di videosorveglianza e strumenti in gradi di assicurare maggiore sicurezza ai cittadini e agli stessi agenti.

«Nel caso di accoltellamenti tra bande avverse, poter intervenire a distanza per rendere inoffensiva una persona è un vantaggio per tutti», ribadisce l'assessore, nel far notare che i comuni più grossi se non hanno già introdotto il taser e la pistola lo stanno facendo.

Roberti si sofferma sugli aspetti normativi per evidenziare alcune situazioni limite che si erano venute a creare a Trieste lo scorso anno quando il Comune ha deciso di assegnare l'arma agli agenti della polizia locale. Udine e Pordenone l'avevano fatto da tempo. «Solo dopo questo passaggio la polizia locale di Trieste ha potuto garantire la turnazione delle pattuglie nelle 24 ore. Il tema era emerso soprattutto per la rilevazione degli incidenti stradali notturni che restava a carico dei carabinieri o della polizia stradale», spiega ancora l'assessore regionale, che ha tra i propri referati anche quello alla Sicurezza. Al momento, nei capoluoghi di provincia della regione, resta disarmata solo la polizia locale di Gorizia. «Non c'è un allarme pubblico o una ragione che mi induca a dotare di pistola la polizia locale», assicura il primo cittadino del capoluogo isontino, Rodolfo Ziberna, secondo il quale «alle volte solo l'esibizione dell'arma può generare malintesi con i malviventi».

Al solo pensiero che dall'arma possa partire un colpo accidentalmente il sindaco di Gorizia prova un brivido di terrore: «Il valore della vita umana – afferma – va oltre a tutto». Diverso il discorso per il taser, l'arma a impulsi elettrici che consente di immobilizzare eventuali malviventi, già adottata da altri Comuni per i propri corpi di Polizia locale: a Udine, ad esempio, gli agenti municipali lo hanno in dotazione già dal 2022. «Anche se dal comandante della polizia locale non abbiamo ricevuto alcuna richiesta in tal senso – riferisce Ziberna –, nei prossimi giorni lo incontrerò e assieme valuteremo come procedere. Se dovessero emergere aspetti preoccupanti non ho alcuna preclusione ad adottare il taser», conclude il primo cittadino del capoluogo isontino. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE AUTONOMIE LOCALI

«Poter intervenire a distanza per rendere inoffensiva una persona è un vantaggio»

«Ottimo strumento che consente alle forze dell'ordine di bloccare un soggetto pericoloso»

COS'È

È un "**immobilizzatore elettrico**" che, una volta colpito l'obiettivo, rilascia una forte scossa elettrica (**fino a 50 mila volt**) causando una paralisi temporanea. Il soggetto, così immobilizzato, è quindi reso **temporaneamente inoffensivo**

WITHUB

un fatto isolato, a oggi non credo ci sia la necessità di intervenire in questo senso anche perché non ho ricevuta alcuna richiesta da parte della comunità», sottolinea Pagotto senza dimenticare di ricordare che nella cittadina restano in vigore il sistema di videosorveglianza e i vigilantes privati finanziati dalla Regione per potenziare la sicurezza nel comune sede del centro per migranti.

I DUBBI IN FRIULI

Neppure dal codroipese arrivano allarmi tali da giustificare l'uso del taser. Qui il sindaco Guido Nardini ha già valutato la situazione con il comandante della polizia locale, Franco Fantinato: «Gli episodi affrontati finora sono stati gestiti senza problemi, se la situazione dovesse peggiorare riaffronteremo la questione, al momento non c'è alcuna necessità di introdurre il taser».

TASER "A SCAVALCO"

Analoghe le posizioni nel Pordenonese anche se tra i sindaci dei comuni alla destra del Tagliamento, il primo cittadino di Cordenons, Andrea Delle Vedove, fa notare l'attività congiunta con Pordenone già prevede l'uso del taser per la polizia locale. «Questo non significa doverlo utilizzare sempre – spiega il sindaco – significa averlo a disposizione per garantire maggiore sicurezza anche agli agenti». Dello stesso avviso il sindaco di Azzano Decimo, Massimo Piccini: «Si tratta di un'arma blanda – sottolinea – che può essere utile nei casi di estrema gravità». Alla luce di tutto ciò è facile immaginare un'introduzione graduale del taser, come già avviene nei comuni più grossi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIDORI (MUGGIA)

«C'è il bastone»



Il primo cittadino di Muggia, Paolo Polidori, che ricopre anche l'incarico di segretario provinciale del Carroccio a Trieste, ritiene sufficiente l'utilizzo del bastone: «Gli agenti hanno già seguito i corsi per imparare ad usarlo», spiega il primo cittadino, chiudendo al momento le porte al taser, che al momento dunque la polizia locale della località costiera triestina non avrà in dotazione.

PAGOTTO (GRADISCA)

«Episodi isolati»



Il sindaco di Gradisca d'Isonzo, Alessandro Pagotto, costretto recentemente ad affrontare il clamore suscitato da un accoltellamento in piazza Unità: «Quello che è accaduto nei giorni scorsi resta un fatto isolato, a oggi non credo ci sia la necessità di intervenire in questo senso anche perché non ho ricevuta alcuna richiesta da parte della comunità», sottolinea Pagotto.

NARDINI (CODROIPO)

«Non necessario»



Neppure dal Medio Friuli arrivano allarmi tali da giustificare l'uso del taser. A Codroipo il sindaco Guido Nardini ha già valutato la situazione con il comandante della polizia locale, Franco Fantinato: «Gli episodi affrontati finora sono stati gestiti senza problemi, se la situazione dovesse peggiorare riaffronteremo la questione, al momento non c'è alcuna necessità di introdurre il taser».

DELLE VEDOVE (CORDENONS)

«Con Pordenone»



Il primo cittadino di Cordenons, Andrea Delle Vedove, fa notare che l'attività congiunta con Pordenone già prevede l'uso del taser per la polizia locale. «Questo non significa doverlo utilizzare sempre – spiega il sindaco – significa averlo a disposizione per garantire maggiore sicurezza anche agli agenti» che sono impegnati nei servizi di controllo del territorio e prevenzione dei reati.

PICCINI (AZZANO DECIMO)

«Arma blanda»



Uno strumento di deterrenza, che può consentire nei casi più gravi la difesa degli agenti della polizia locale. Per il sindaco di Azzano Decimo, Massimo Piccini il taser è «un'arma blanda – sottolinea il primo cittadino del comune della provincia di Pordenone – il che può essere utile nei casi di estrema gravità». Non è esclusa dunque una valutazione sul suo utilizzo.

ZIBERNA (GORIZIA)

«Nessun allarme»



«Non c'è un allarme pubblico o una ragione che mi induca a dotare di pistola la polizia locale» assicura il primo cittadino, Rodolfo Ziberna, secondo il quale «alle volte solo l'esibizione dell'arma può generare malintesi con i malviventi». Al momento, nei capoluoghi di provincia della regione, resta disarmata solo la polizia locale della città isontina. «Il taser? Non ho alcuna preclusione, ne parlerò con il comandante».

https://overpost.biz
https://overday.org

La riforma nazionale



MINISTERO DI GIUSTIZIA

Forze dell'ordine, militari e autisti

Nella prima metà del 2025, la Pa prevede di bandire nuovi concorsi per coprire quasi 20.000 posizioni. Una parte significativa delle assunzioni riguarderà il comparto della difesa e della sicurezza, con oltre 16.000 posti disponibili tra forze dell'ordine e militari. Anche il Ministero della Giustizia avrà un ruolo centrale, con un concorso per 1.000 autisti pubblicato il 7 agosto 2024



PIÙ DI MILLE POSTI ALL'INPS

Gli obiettivi previsti dal Pnrr

L'Inps, uno degli enti più coinvolti, ha annunciato l'apertura di bandi per 1.144 assistenti ai servizi, 30 assistenti tecnici e 582 assistenti informatici. L'accelerazione dei concorsi pubblici è in parte legata agli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha incentivato nuove selezioni e riforme nei meccanismi di reclutamento.



DOGANE E CORTE DEI CONTI

Cercansi amministrativi e assistenti

A dicembre l'Agenzia delle dogane e dei monopoli ha bandito un concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di 415 diplomati da reclutare come assistenti amministrativi tributari. Nei giorni scorsi il numero delle posizioni da ricoprire è stato portato a 461. La Corte dei Conti cerca 20 assistenti amministrativi mentre nelle diverse sedi territoriali c'è spazio per 40 nuovi funzionari.

Concorsi nuove regole per gli enti pubblici

Priorità nelle selezioni per i diplomati degli Its Academy
L'obiettivo del governo è quello di attrarre più giovani



DANIELA LAROCCA

Una riforma, regole nuove, per rendere la pubblica amministrazione più attraente per i giovani che spesso preferiscono saltare da un incarico a un altro e avere maggiori flessibilità piuttosto che fermarsi in un posto fisso. Questa è per lo meno la speranza del ministro della Pa Paolo Zangrillo che nei giorni scorsi ha reso note le dinamiche del nuovo decreto approvato dal Consiglio dei ministri. All'interno del testo sono diverse le novità per chi sosterrà concorsi pubblici ma anche altri dettagli sui percorsi di studio cuciti su misura per le esigenze della pubblica amministrazione.



IL MINISTRO PAOLO ZANGRILLO
LA RIFORMA PUNTA AD ATTRARRE I GIOVANI AL MONDO DEGLI ENTI LOCALI

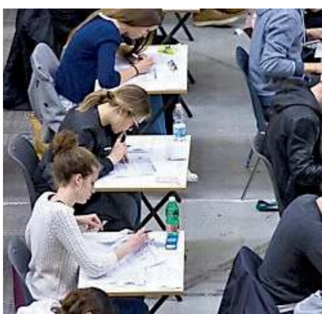
Per le graduatorie dei prossimi anni viene sospesa la norma taglia idonei dopo i vincitori

PRIORITÀ AI DIPLOMATI

Tra i 21 articoli del decreto emerge la disposizione che consente a Regioni, province, città metropolitane ed enti locali di assumere, come funzionari e fino al 10% dei posti a disposizione, diplomati degli Its Academy. «L'obiettivo – ha spiegato il ministro Zangrillo – è attrarre le nuove generazioni al settore pubblico e, allo stesso tempo, dotare le amministrazioni di personale tecnico qualificato. I giovani, assunti a tempo determinato, potranno proseguire il loro percorso professionale dopo aver conseguito la laurea e una valutazione positiva del lavoro svolto».

LA NORMA TAGLIA IDONEI

Altra importante novità è la sospensione della norma "taglia idonei". Per contenere gli effetti derivanti dal turnover, infatti, per le graduatorie del 2024 e del 2025 è sospesa l'applicazione della norma "taglia idonei" secondo cui, sono considerati idonei i candidati che in graduatoria arrivano dopo il vincitore. In un «numero non superiore al 20 per cento dei posti messi a concorso». In altre parole: se viene bandito un concorso per 100 posti, sono considerati idonei solo altri 20 nominativi oltre a quelli vincitori. Ma ora l'esecutivo ha deciso di fare marcia indietro. La norma sarà sospesa per le graduatorie del 2024 e del 2025. In questo caso, l'intenzione è di rendere più semplice lo scorrimento delle graduatorie



LA PRINCIPALE NOVITÀ
LA DECISIONE PER I NUOVI BANDI SARÀ CENTRALIZZATA

Nei primi sei mesi del 2025 sono previste procedure per coprire quasi 20 mila posizioni in tutto il Paese

CHI BANDISCE I CONCORSI

C'è poi un ultimo aggiornamento nel decreto: la centralizzazione dei concorsi. Non saranno più le singole amministrazioni a bandire i concorsi, ma si occuperanno di tutto le amministrazioni centrali. Questo nelle intenzioni del ministero dovrebbe permettere di ridurre i tempi e i costi. Per quanto riguarda i ministeri, gli enti pubblici non economici e le agenzie fiscali (cioè tutti quei soggetti i cui dipendenti hanno il contratto collettivo Funzioni centrali), il reclutamento avverrà tramite «concorsi pubblici unici organizzati dal Dipartimento della funzione pubblica», si legge nel decreto pubblicato nelle scorse settimane. Il dipartimento potrà avvalersi della Commissione Ripam, e commissione «per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni». L'idea è che essendoci concorsi unici a livello nazionale, le prove e i criteri di valutazione saranno uniformati.

I PROSSIMI CONCORSI

Nella prima metà di quest'anno, la Pubblica amministrazione italiana prevede di bandire nuovi concorsi per coprire quasi 20 mila posizioni, con l'obiettivo di raggiungere 350 mila nuove assunzioni entro fine anno. Il ministro Zangrillo ha dichiarato che queste assunzioni sono necessarie per colmare il gap generazionale e migliorare l'efficienza dei servizi pubblici. Una parte significativa delle nuove assunzioni riguarderà il comparto della difesa e della sicurezza, con oltre 16 mila posti disponibili tra forze dell'ordine e militari. Per il 2025 l'Inps conta di assumere circa 1.500 persone, parte del Piano triennale del fabbisogno del personale. Questa riforma è in parte legata agli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), che ha incentivato nuove selezioni e riforme nei meccanismi di reclutamento. Per partecipare ai concorsi, gli aspiranti candidati dovranno presentare la domanda tramite il portale inPa, accessibile attraverso l'identità digitale Spid. Il governo sta anche valutando misure per consentire ai dipendenti pubblici di restare in servizio fino a settant'anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

IL PONTEFICE AL GEMELLI

Il Papa è in condizioni stabili «Da qui guerra più assurda»

Ossigeno senza maschera, non ha febbre. La prognosi rimane riservata
Per l'Angelus ha fatto sapere che sta pregando per la pace. Ha visto Parolin



Un palloncino con l'immagine di papa Francesco all'ingresso del Policlinico Gemelli ANSA

MANUELA TULLI / CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa ha archiviato l'ultima crisi, quella del broncospasmo che aveva riportato ansia sul suo stato di salute. I medici riferiscono che è stabile e quindi la situazione non è peggiorata da quell'episodio di venerdì. Continua l'ossigenoterapia ma senza la maschera e non ha febbre. Un lieve miglioramento, dunque, ma il quadro resta complesso e la prognosi riservata. In una situazione del genere infatti non si possono escludere altre criticità, come le due importanti crisi respiratorie che ha vissuto nell'arco di queste due settimane.

Ieri, domenica, è stata anche la giornata dell'Angelus, per la terza volta non pronunciato e diffuso solo con un testo scritto. «Da qui la guerra appare ancora più assurda», scrive il Pontefice. C'è poi nelle sue parole tutta la sua fragilità vissuta però come «benedizione» perché «in questi momenti impariamo ancora di più a confidare nel Signore».

LE VISITE

Il Papa ieri ha visto anche i suoi due principali collaboratori: il cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin e il Sostituto mons. Edgar Pena Parra. Sui contenuti dell'incontro non trapela ufficialmente alcun elemento. Ma è immaginabile che Francesco abbia voluto parlare con i suoi principali collaboratori, che nella vita ordinaria incontra tutte le settimane, per decidere come gestire i prossimi appuntamenti e le decisioni, considerato che il ricovero sarà ancora lungo.

Nel consueto bollettino diramato in serata dal Vaticano si riferisce che «le condizioni cliniche del Papa si sono mantenute stabili anche nella giornata odierna; il Papa non ha necessitato di ventilazione meccanica non invasiva, ma unicamente di ossigenoterapia ad alti flussi; è apiretico. In considerazione della complessità del quadro clinico, la prognosi rimane riservata». Viene anche specificato che ieri mattina «il Papa ha partecipato alla messa, insieme a quanti in questi giorni di degenza si prendono cura di lui, quindi ha alternato il riposo alla preghiera».

Se dopo 48 ore dall'ultima crisi è stabile si può dedurre - spiegano fonti vaticane - che il broncospasmo e la conseguente inalazione di vomito non hanno avuto conseguenze.

Francesco ieri è tornato a fare sentire le sue parole attraverso l'Angelus che ha preparato (non pronunciato) e che ha fatto diffondere. Il pensiero sempre al mondo attraversato dai conflitti: «Prego soprattutto per la pace. Da qui la guerra appare ancora più assurda. Preghiamo per la martoriata Ucraina, per Palestina, Israele, Libano, Myanmar, Sudan, Kivu». Poi quel riferimento alla sua condizione di malato tra tanti malati: «Avverto nel cuore la "benedizione" che si nasconde dentro la fragilità, perché proprio in questi momenti impariamo ancora di più a confidare nel Signore; allo stesso tempo, ringrazio Dio perché mi dà l'opportunità di condividere nel corpo e nello spirito la condizione di tanti ammalati e sofferenti». Francesco in questi giorni è inondato di messaggi, preghiere, disegni dei bambini: «Sento tutto il vostro affetto e la vostra vicinanza e, in questo momento particolare, mi sento come "portato" e sostenuto da tutto il Popolo di Dio. Grazie a tutti!», scrive nel testo che accompagna la preghiera mariana della domenica. —

TANTI I MESSAGGI PER FRANCESCO



Il timore dei fedeli «Brutta aria nel mondo torni a proteggerci»

ROMA

«Abbiamo bisogno della sua voce, della sua bussola, in questo mondo di potenti e prepotenti, se veramente non ritorna lui a proteggerci sarà la fine perché tira una brutta aria nel mondo». A parlare è uno dei tanti fedeli che ieri mattina, intorno a mezzogiorno, l'ora dell'Angelus, si sono ritrovati spontaneamente a pregare sotto la statua di San Giovanni Paolo II nel piazzale del policlinico Agostino Gemelli dove al decimo piano papa Francesco ha raggiunto ormai il suo 17esimo giorno di degenza.

Ed è una voce simile alle tante che si sono sentite ieri come ad esempio quella di don Giacomo Martinelli che ha guidato la preghiera dei Ragazzi dell'Immacolata, («Francesco ci chiede la pace ma gli uomini non lo ascoltano»), e che appaiono in sintonia anche con quanto si legge nei tanti bigliettini, messaggi, letterine, disegni che genitori e bambini hanno lasciato sotto la statua. Altri disegni e letterine dello stesso tenore compaiono anche nei corridoi dell'ospedale, specie dove è allestita la scuola per l'infanzia per i piccoli degenti. «Guarisci presto Papa», dice un disegno appeso proprio sotto a una grande scritta colorata della parola Pace.

Voci dei fedeli e voci di popolo, dunque, che sembrano portare avanti un vero e proprio dialogo a distanza con Francesco degente, costretto alla stanza d'ospedale quando invece, in cuor suo, vorrebbe tornare a profondere ogni sforzo possibile per la risoluzione dei tanti conflitti sparsi nel mondo, anche quelli dimenticati. «Da qui la guerra appare ancora più assurda - scrive infatti per l'Angelus, il terzo che non può leggere».

All'esterno del policlinico sono ancora tanti i rosari, le intonazioni di Ave Maria, le preghiere per la salute e la guarigione del Pontefice. Chi viene lascia un fiore, un mazzo di rose bianche, un lumino. Si sgrana il rosario, si indossano grosse croci di legno intarsiato, come quella di un religioso portoghese.

Ma non è solo la polmonite del Papa a preoccupare. È come se ci riunisse per condividere con Francesco malato la più larga preoccupazione per le sorti del mondo. —

BRACCIO DI FERRO

Hamas non accetta il piano degli Stati Uniti Israele sospende gli aiuti

TEL AVIV

Poco prima della mezzanotte tra sabato e domenica, il primo ministro israeliano ha sparigliato le carte sul tavolo dei colloqui per la continuazione dell'accordo di tregua a Gaza e il rilascio dei rapiti.

La richiesta di estensione della prima fase dell'intesa discussa dai negoziatori giovedì al Cairo non era una ipotesi di Gerusalemme, bensì il «piano Witkoff», cioè dell'inviato del presidente Usa, ha dichiarato l'ufficio di Benyamin Netanyhu. Annunciando di averlo accettato pienamente. Mentre Hamas lo ha respinto.

Che la proposta di Israele fosse in realtà un «piano americano» non si sapeva. Neppure dalla più criptica delle dichiarazioni di funzionari e diplomatici internazionali e locali era emerso nulla. Di fatto, domenica di primo mattino, il premier israeliano ha annunciato la risposta al rifiuto di Hamas, che tiene ancora prigionieri a Gaza 59 ostaggi (24 vivi), sospendendo l'ingresso di aiuti umanitari nella Striscia e chiudendo i valichi di accesso. Nonostante la prevedibile condanna internazionale, dei Paesi arabi, ma forte del pieno sostegno di Donald Trump.

«Israele ha negoziato in buona fede fin dall'inizio per garantire il rilascio degli ostaggi. Appoggiamo la sua decisione di interrompere gli aiuti umanitari alla Striscia di Gaza e i prossimi passi, dato che Hamas ha annunciato di non essere più interessato a una cessazione delle ostilità», ha affermato il portavoce del Consiglio per la sicurezza della Casa Bianca Brian Hughes. Chiarendo che Netanyahu ha il pieno sostegno del presidente. La decisione di Israele ha provocato l'immediata reazione dell'organizzazione fondamentalista: «La scelta di Netanyahu conferma il suo disprezzo per le leggi internazionali, impedisce la distribuzione di medicine e cibo», ha accusato l'ufficio stampa di Hamas, «fermare l'ingresso degli aiuti significa far morire di fame i residenti della Striscia. Deve essere presa una posizione internazionale dura per fare pressione su Israele».

Fonti del governo israeliano hanno spiegato che la mossa di Israele è simbolica, visto che nelle sei settimane di tregua sono entrati a Gaza aiuti umanitari sufficienti per 4 mesi. —



I camion che trasportano aiuti umanitari allineati ANSA/AFP

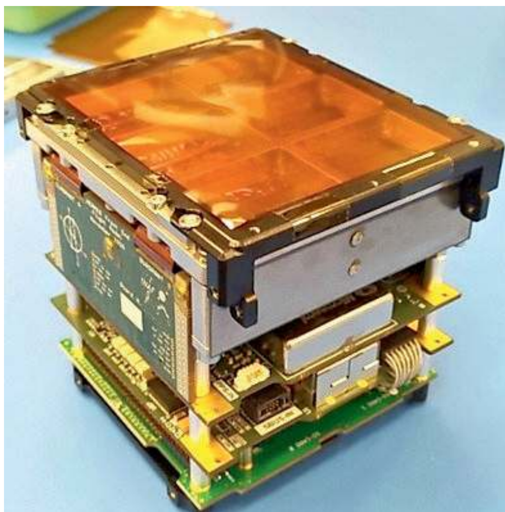
https://overpost.biz https://overday.org

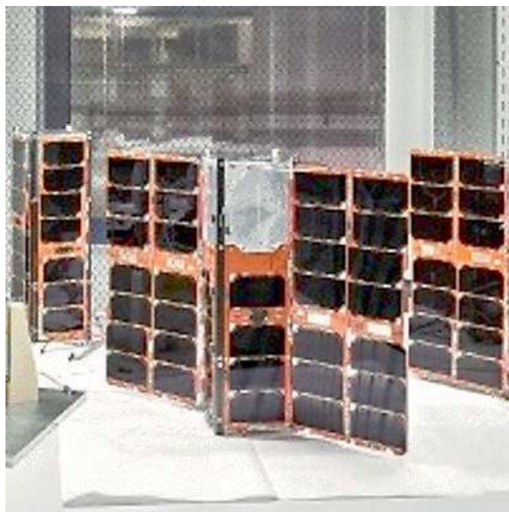
Friuli Venezia Giulia

Il lancio in orbita il 5 marzo negli States, in Italia sarà già il mattino del 6
Coordina il progetto il direttore dell'Osservatorio Astronomico, Fiore

Nanosatelliti, la prima costellazione europea è spinta da scienziati di Trieste e di Udine







In alto un'immagine simbolo dello spazio. Sotto, a sinistra e destra due foto dei macchinari della missione

LO STUDIO

Giulia Basso

«Sono giornate che sto vivendo con un mix di emozioni contrastanti. Da un lato la soddisfazione di vedere un progetto che, dopo anni di lavoro, finalmente va a compimento. Dall'altra la consapevolezza che il momento davvero cruciale arriva ora: lanciamo i satelliti ma dobbiamo vedere se funzioneranno davvero». È con queste parole che Fabrizio Fiore, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Trieste e coordinatore scientifico della costellazione Hermes Pathfinder, descrive lo stato d'animo a pochi giorni dal lancio della missione pionieristica che porterà in orbita sei piccoli satelliti scientifici per studiare i lampi di raggi gamma fino ai confini dell'universo osservabile.

I sei nanosatelliti, ciascuno grande come la scatola di una bottiglia di champagne, che compongono la costellazione Hermes Pathfinder verranno lanciati il 5 marzo dalla base di Vandenberg, in California, a bordo di un razzo Falcon 9 di SpaceX, per poi essere rilasciati in orbita dallo "space-tug" Ion della società italiana D-Orbit. Fiore racconta la sfida tecnologica e scientifica di questa missione rivoluzionaria, che metterà in orbita la prima costellazione di satelliti scientifici europea, un progetto dal costo contenuto che potrebbe cambiare il modo di fare ricerca spaziale.



FABRIZIO FIORE
DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TRIESTE

L'obiettivo è studiare i lampi di raggi gamma fino ai confini dell'universo osservabile
Costo di 12 milioni

«La fase più critica? Dopo il rilascio dovranno accendersi e inviare un messaggio a terra. Poi potremo mandare dei comandi»

Qual è l'aspetto più innovativo di Hermes Pathfinder?
«È la prima costellazione di sei nanosatelliti scientifici "made in Europe". È un progetto finanziato dall'Asi e in parte dalla Commissione europea tramite un grant Horizon 2020, che mette insieme circa una trentina tra università e istituti di ricerca, tra cui Inaf, Fondazione Bruno Kessler e Politecnico di Milano, ma anche Università di Trieste e di Udine, e circa 150 persone. La sfida più grossa è l'architettura distribuita della costellazione, ma anche l'utilizzo di strumentazione miniaturizzata e un concetto di sviluppo del satellite "modulare" e molto diverso dai normali satelliti».
Perché questo approccio è rivoluzionario?
«Per i cubesat utilizziamo componenti "off the shelf", derivate dall'elettronica o dalla meccanica dell'automotive, e adattate per lo spazio. Ciò abbatte i costi e permette di fare missioni anche a piccoli gruppi di ricerca: l'intera missione Hermes Pathfinder costa circa 12 milioni di euro, mentre un satellite scientifico normale può arrivare a 500 milioni».
Un approccio più economico comporta rischi maggiori?
«Assolutamente sì, accettiamo rischi che le missioni spaziali normali non accettano. I cubesat hanno un rischio di fallimento del 20-25%, ma il vantaggio è di accorciare drasticamente i tempi di sviluppo e di ottenere un progetto facilmente incrementabile».
Quale sarà l'obiettivo scientifico della missione?
«Questa costellazione di telescopi spaziali sarà in grado di scansionare simultaneamente una grande area di cielo: vogliamo localizzare i lampi di raggi gamma utilizzando la tecnica della triangolazione, la stessa tecnica con cui negli anni '60 gli americani scoprirono i gamma ray burst mentre cercavano di rilevare test nucleari russi».
Cosa succederà subito dopo il lancio?
«Il lancio è previsto per le 7.47 ora italiana del 6 marzo. Un'ora dopo verrà rilasciato Ion, il "rimorchiatore spaziale" della ditta italiana D-Orbit che contiene i nostri satelliti. Quindi si procederà al rilascio graduale dei satelliti, al ritmo di uno al giorno».
Qual è la fase più critica dopo il rilascio?
«Il satellite deve accendersi automaticamente, aprire i pannelli solari e l'antenna con cui comunica a terra, e quindi inviare un messaggio a terra per dire "sono vivo". Noi dobbiamo registrarlo e cominciare a mandargli dei comandi. Questa è l'operazione più critica in assoluto. Poi segue la fase di commissioning, in cui si prova come funzionano tutti i sottosistemi. Se tutto va bene speriamo di accendere il payload per il rilevamento di raggi x e gamma ad aprile. Ma finché non completiamo questa fase saranno notti agitate».
Qual è il coinvolgimento del Friuli Venezia Giulia in questo progetto?
«Abbiamo messo un sacco di sforzi nel far crescere i giovani scienziati: nel progetto ho coinvolto alcuni dottorandi e studenti legati alle Università di Trieste e Udine. È un progetto su cui si è fatta le ossa un'intera generazione di persone. Giuseppe Dilillo, ad esempio, che ora lavora all'Asi, ha fatto la tesi all'Università di Trieste e il dottorato a Udine, sviluppando software innovativo per la rivelazione di transienti. Giulia Baroni, dottoranda di UniTs, lavora con me alla calibrazione e all'analisi dei dati. E poi vorrei citare Giovanni Della Casa e Riccardo Crupi, che hanno fatto il dottorato a Udine, Wladimiro Leoni, laureato a UniTs, e Sara Trevisan, al secondo anno di dottorato a Trieste».
Come Hermes contribuirà alla ricerca multi-messaggera, insieme ai rilevatori di onde gravitazionali Ligo e Virgo?
«Useremo la costellazione insieme al resto della strumentazione in orbita per studiare le controparti magnetiche di eventi gravitazionali. Abbiamo progettato Hermes per sfruttare il momento in cui Ligo e Virgo sono attivi. Se dovesse verificarsi un evento gravitazionale importante, come quello del 17 agosto 2017, vogliamo capire se siamo in grado di localizzarlo».
Qual è il futuro di questa tecnologia?
«Hermes è un pathfinder, una dimostrazione di fattibilità per poi costruire un osservatorio vero e proprio che sfrutti la sua innovazione, l'architettura distribuita e l'uso di satelliti piccoli e poco costosi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPELLO DELLA SEGRETARIA FVG CONTI

Il Pd: «Dipiazza firmi per un'Europa unita»

«Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza si unisca con una dichiarazione pubblica all'appello di tanti suoi colleghi di tutta Italia e di diverse estrazioni politiche. Il capoluogo del Friuli Venezia Giulia ha una storia che ne fa naturale punto di riferimento europeo in una regione che deve all'Europa il suo ritrovato significato geopolitico, non può mancare tra i soggetti istituzionali che chiedono all'Unione europea di parlare con una sola voce ed essere più unita e più forte. La manifestazione convocata per il 15 marzo, assieme a tutte le espressioni pubbliche che sono previste, ha un valore speciale per il fatto di venire dai comuni capoluogo, rappresentativi di ampi territori e milioni di cittadini». Lo afferma la segretaria regionale Pd Fvg Caterina Conti, in merito all'appello dei sindaci per "Una piazza per l'Europa – tante città, un'unica voce" che si terrà il 15 marzo prossimo a Roma a piazza del Popolo. Un appello firmato sin qui dai primi cittadini di Venezia, Reggio Calabria, Perugia, Campobasso, Firenze, Roma, Palermo, Bari, Bologna, Torino, Napoli, Milano, Potenza e Cagliari. —



Caterina Conti

L'ASSESSORE ALLA SALUTE RICCARDI

«Oncologia, associazioni esempio di aiuto»

«Associazioni e professionisti come voi non svolgono solo le attività di cui date conto, ma un'opera più grande: siete un esempio importante di cosa significa garantire una vita migliore a una persona colpita da una patologia oncologica, aiutandola ad affrontare la complessità con una rete multidisciplinare, con competenze in collegamento tra di loro, perché non c'è un confine tra dove finisce una tipologia di risposta e ne inizia un'altra. Siete d'esempio». Lo ha sottolineato l'assessore regionale alla Salute e Politiche sociali Riccardo Riccardi al terzo evento "Oltre la terapia oncologica: come gestire i cambiamenti del corpo", organizzato nell'auditorium Comelli, sede della Regione a Udine, dalla Società italiana di tricologia e chirurgia della calvizie (Sitri), TricoItalia e in collaborazione con Andos-Associazione nazionale donne operate al seno. —

Partecipano con profondo cordoglio per la perdita di
Natalia Zulli
le famiglie PORTALE e VIDAL.
Trieste, 3 marzo 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

La scoperta

Il ritrovamento di vasi e altri reperti da parte degli archeologi dentro la grotta Ratina špilja, sull'isoletta vicino a Lesina

Manufatti del Neolitico antico a Torcola Retrodatata la presenza dell'uomo

IL FOCUS

Andrea Marsanich / SPALATO

Le viscere della Dalmazia, archeologicamente parlando, non finiscono di stupire, di riservare grosse e piacevoli sorprese. Il noto archeologo croato Grga Novak, nel 1923, era stato il primo a scoprire tracce millenarie di attività umana nella grotta Ratina špilja, situata nell'isoletta di Torcola, posizionata a poca distanza dall'isola di Lesina, nella Dalmazia centrale. I rinvenimenti di Novak avevano riguardato frammenti di vasellame prodotto nell'età del ferro.

Cento anni più tardi, anzi qualcosina in più, gli archeologi della ditta Kantharos di Lesina si sono impegnati in scavi a Torcola, sempre nella Ratina špilja, riportando in superficie reperti del Neolitico antico, stando a quanto concluso dagli esperti grazie alla datazione al radiocarbonio.

In pratica, la presenza dell'uomo in questa piccola isola (8,36 chilometri quadrati) si sarebbe avuta ben 3 mila anni prima di quanto si era in precedenza creduto. In buona sostanza, i ricercatori hanno rinvenuto 250 pezzi di vasellame e 4 manufatti in selce che risalgono al 5.000 – 4.300 a. C. Oltre a questi oggetti, gli archeologi isolani hanno trovato pure 97 ossa di animali e 109 tra conchiglie e lumache di mare, segno dell'alimentazione umana di circa 7 mila anni fa.

Va rilevato che le ricerche, finanziate congiuntamente dal comune di Gelsa e dall'associazione Amici di Torcola, hanno riguardato una piccola area della citata grotta, confermatasi quale scrigno plurimillenario e scelta dai nostri antenati perché rappresentava evidentemente un rifugio sicuro, dove vivere e lavorare. Lo spazio su cui hanno operato i ricercatori è di dimensioni 1,5 per 1,5 metri, il che fa pensare che l'anfratto potrebbe nascondere altre preziosissime informazioni, con reperti magari ancora più antichi. Certo è che le decorazioni del vasellame sono identiche ai manufatti rinvenuti nella grotta Grapčeva špilja, nella vicina isola di Lesina, che rappresenta uno dei più importanti siti archeologici dell'Adriatico orientale.

Se a ciò aggiungiamo che la selce, in base ad analisi preliminari, risulta portata a Torcola da altri luoghi della regione insulare adriatica o anche dalla terraferma, ne deriva che già tante migliaia di anni or sono c'era una fitta rete di rapporti commerciali che riguardavano Lesina, Curzola, Sabbioncello e una vasta area del mare. In pratica si può dire che Torcola era toccata da rotte adriatiche, proponendosi quale centro chiave delle comunicazioni e del commercio delle comunità arcaiche. Gli scavi hanno dunque confermato che la Ratina špilja è stata abitata dagli umani per un lungo periodo, il che rende necessaria la prosecuzione delle ricerche in questa caverna, nella speranza di arrivare ad altre scoperte. —



Alcuni archeologi impegnati negli scavi nella grotta di Torcola. FOTO JUTARNJI LIST

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Microbiota intestinale: i criteri fondamentali nella scelta di un probiotico efficace

Il nostro microbiota intestinale, ovvero la comunità di batteri presenti nell'intestino, gioca un ruolo fondamentale per la nostra salute, dalla digestione alle difese immunitarie fino alla produzione di vitamine. Tuttavia, a causa dei naturali processi di invecchiamento del corpo, l'equilibrio di questo ecosistema può alterarsi. Quando la varietà e la quantità dei ceppi batterici nell'intestino diminuiscono, si verifica la cosiddetta "disbiosi".
I probiotici rappresentano una soluzione in tal senso. Questi contengono batteri naturalmente presenti nell'intestino e sono generalmente disponibili sotto forma di capsule.



GLI ESPERTI RACCOMANDANO DI PRESTARE ATTENZIONE A QUESTI 5 REQUISITI:

1. Un'elevata diversità dei ceppi batterici
Il preparato dovrebbe essere formulato in modo da avvicinarsi il più possibile a un microbiota intestinale umano equilibrato. Pertanto, dovrebbe contenere almeno 50 ceppi batterici.

2. Un dosaggio straordinariamente elevato
Gli esperti raccomandano prodotti con almeno 20 miliardi di unità formanti colonie (UFC). Secondo le ricerche attuali, un microbiota equilibrato ne contiene da 10 a 100 trilioni. I preparati con un dosaggio troppo basso non hanno quindi un effetto significativo.

3. Rafforzamento della mucosa intestinale
Affinché i microrganismi possano colonizzare l'intestino, hanno bisogno di un terreno di coltura adeguato. I preparati devono quindi contenere anche sostanze che contribuiscono al mantenimento di membrane mucose normali, come la niacina.

4. Confezioni idonee a proteggere i batteri
I blister in alluminio, in cui ogni capsula è inserita singolarmente in una camera di alluminio e quindi protetta in modo ottimale, sono considerati il gold standard del confezionamento.

5. Produzione secondo gli standard farmaceutici
Lo standard più elevato in materia di probiotici è garantito dalla produzione in conformità alle GMP (Good Manufacturing Practice), ovvero lo standard di produzione farmaceutica. Solo i produttori certificati GMP possono garantire ai consumatori che il prodotto è stato fabbricato secondo questo standard particolarmente elevato.

GLI SPECIALISTI SONO CONVINTI
Un probiotico del marchio Kijimea, molto apprezzato nei circoli scientifici, che affascina utenti e medici, soddisfa in modo eccezionale tutti e cinque i requisiti.
Kijimea K53 Advance contiene 53 ceppi batterici in un dosaggio particolarmente elevato: ogni capsula contiene ben 20 miliardi di UFC.
Kijimea K53 Advance contiene anche niacina, la quale contribuisce al mantenimento di membrane mucose normali (ad esempio la mucosa intestinale).
Anche la confezione, così importante secondo gli esperti, soddisfa gli standard di riferimento: il cosiddetto blister in alluminio garantisce la preservazione della varietà e del dosaggio al momento dell'assunzione. Sia il processo di produzione che le attrezzature utilizzate sono certificati GMP, in conformità ai rigorosi standard farmaceutici. Inoltre, ogni lotto viene testato in un laboratorio indipendente prima di essere messo in vendita.
Kijimea K53 Advance è disponibile nelle farmacie di tutta Italia (PARAF: 985722471), su Amazon e sul sito www.kijimea.it.
Lo straordinario successo del prodotto ha fatto sì che il produttore riscontrasse ripetutamente problemi di distribuzione e che Kijimea K53 Advance fosse temporaneamente esaurito. Per questo motivo, molti clienti ordinano direttamente la confezione più grande per essere riforniti in caso di ulteriori problemi di distribuzione. Una migliore reperibilità è stata riscontrata di recente acquistando sul sito web del produttore all'indirizzo www.kijimea.it.

Per la Vostra farmacia:
Kijimea K53 Advance
(PARAF: 985722471)
KIJIMEA K53 ADVANCE
www.kijimea.it

KIJIMEA®
DALLA RICERCA. PER LA TUA SALUTE.

Il caso Resinovich a Trieste

LA CONSULENZA DELL'ANTROPOLOGA FORENSE CATTANEO

Relazione sulla morte di Lilly Oggi la richiesta degli avvocati

I legali dei familiari della donna ne domanderanno una copia alla Procura
La 63enne è morta per asfissia. Soffocata? Sempre più lontana l'ipotesi suicidio

Laura Tonero

Oggi i legali che rappresentano i familiari di Liliana Resinovich si rivolgeranno alla Procura di Trieste per poter accedere all'elaborato medico-legale che l'antropologa forense Cristina Cattaneo ha depositato venerdì notte. Potrebbero servire loro giorni per riuscire ad ottenere una copia di quella relazione. Quelle pagine apriranno un nuovo capitolo del caso, ormai è evidente. Perde quota l'ipotesi del suicidio a favore di uno scenario che, come del resto tante volte è stato detto da consulenti di parte, vedrebbe coinvolte terze persone. Da oltre un mese sono filtrate alcune indiscrezioni. La prima ha rivelato che i segni sul volto e le fratture riscontrate solo in sede di secondo esame autoptico siano compatibili con delle lesioni procurate da terzi. Questo farebbe intendere che Liliana è stata picchiata, che qualcuno l'ha colpita. Ma quei colpi non sono mortali. Perché la donna, e questo verrà confermato nella nuova relazione, è morta per asfissia. Un'asfissia che si è procurata da sola mettendosi sul capo quei sacchetti, o, come trapela da quelle che restano per ora solo delle indiscrezioni, causata da qualcuno che l'ha soffocata?

Quella piccola infiltrazione emorragica muscolare anteriore trovata sulla lingua della donna, la lesione fra il labbro inferiore e il mento che risalirebbe a poco prima della morte proverebbero che qualcuno l'ha soffocata premendole qualcosa sulla bocca? Oppure, come sostiene da mesi il professor Vittorio Fineschi, consulente del fratello di Liliana, la donna è stata aggredita alle spalle e la sua morte avvenuta a seguito di una torsione, con un probabile soffocamento o strozzamento con l'avambraccio. Una dinamica che troverebbe riscontro nella frattura riscontrata alla faccetta superiore della vertebra T2, una lesione allo sterno e un'altra subpleurica a livello polmonare. Fratture che erano sfuggite alla prima autopsia, che invece aveva indicato una probabile vecchia frattura al naso, non riscontrata invece nel secondo esame autoptico. L'ipotesi di reato iscritta sul fascicolo aperto per la morte di Liliana del resto è quella di omicidio volontario contro ignoti.


Liliana Resinovich

L'epoca della morte nella nuova relazione propenderà – come già anticipato ieri –, senza fornire però date certe, per il giorno stesso della scomparsa, per il 14 dicembre 2021 quindi. Se Cattaneo scriverà che Liliana è stata uccisa, molti dettagli di questo caso avranno una nuova lettura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA ZONA DI PASSO CIBANA

Due valanghe in Cadore Soccorsi cinque sciatori

Due valanghe sono cadute a breve tempo di distanza nella zona di Passo Cibana, in Cadore, travolgendo due diversi gruppi di scialpinisti. Sono state 5 le persone estratte vive dalla neve, alcune di queste sotto choc e altre ferite.

La prima slavina si è staccata intorno alle 10 dalle rocce degli Sfornioi, sommergendo tre scialpinisti, tutti messi in salvo dal Soccorso alpino; uno di questi, con trauma a una gamba e sotto choc è stato trasportato in ospedale con l'elicottero del Suem 118. Secondo allarme più a ovest, verso Forcella Ciavazole: due le persone coinvolte, estratte dalla neve una senza conseguenze, l'altra con contusioni e trasferita in ospedale con l'elicottero. —

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA A ROMA

Semilibertà a Schettino Domani la decisione

Domani per Francesco Schettino potrebbero aprirsi le porte della semilibertà. L'ex comandante della Costa Concordia, condannato a 16 anni di reclusione per la tragedia del Giglio, si presenterà davanti al tribunale di Sorveglianza di Roma che dovrebbe prendere una decisione rispetto alla richiesta avanzata dal legale dopo aver maturato il termine che gli consente di accedere a misure alternative al carcere. «Io mi auguro che vinca non il mio assistito ma il diritto», le parole dell'avvocato Paola Astarita.

L'ex comandante della Costa Concordia è recluso nel carcere di Rebibbia dal 13 maggio 2017, dopo la condanna per omicidio colposo plurimo, lesioni colpose, naufragio colposo e abbandono dell'imbarcazione. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

+++ NOVITÀ IN FARMACIA +++

In forma nella terza età: gel al CBD per muscoli e articolazioni affaticati

Dalla pianta di cannabis è possibile estrarre il CBD, una sostanza che presenta presunte proprietà curative secondo i ricercatori. Questo composto vegetale è stato formulato in un gel: il Rubaxx Cannabis CBD Gel. È già disponibile in diversi paesi europei e ora arriva anche in Italia. Contiene CBD, mentolo e olio di menta per la cura di muscoli e articolazioni affaticati.

Il CBD (cannabidiolo) è un composto non psicoattivo derivato dalla pianta di cannabis che ha attirato molta attenzione negli ultimi anni. Appartenente a un gruppo di oltre 100 cannabinoidi, il CBD offre numerosi effetti positivi su corpo e mente, senza includere la componente psicoattiva del THC. Sebbene la ricerca sia ancora nelle fasi iniziali, i risultati e i riscontri degli utenti si rivelano promettenti, contribuendo così alla crescente popolarità del CBD. Sempre più persone stanno scoprendo i molteplici benefici di questa sostanza naturale e la integrano nella loro vita quotidiana.


Essere attivi come a 20 anni? Chi non lo desidererebbe! Prendersi cura dei muscoli affaticati è essenziale, anche con l'avanzare dell'età.

GEL AL CBD PER MUSCOLI E ARTICOLAZIONI AFFATICATI

Nel 2020 esperti internazionali sono riusciti a isolare il CBD puro e di alta qualità dalla varietà Cannabis sativa L. Questa innovazione ha portato allo sviluppo e lancio nel mercato del Rubaxx Cannabis CBD Gel con un contenuto di 600 mg di CBD. Inoltre, il prezioso gel al CBD è stato arricchito con mentolo e olio di menta per la cura di muscoli e articolazioni affaticati. Grazie alla forma comoda in gel, il Rubaxx Cannabis CBD Gel può essere facilmente applicato localmente sulle aree interessate più volte al giorno, a seconda delle necessità.

IL PRODUTTORE SI DISTINGUE PER L'ESPERIENZA FARMACEUTICA

Il Rubaxx Cannabis CBD Gel è stato sviluppato da un produttore farmaceutico e realizzato secondo i più elevati standard di qualità in stabilimenti moderni, dotati di tecnologia all'avanguardia. Le materie prime provengono da un fornitore certificato e vengono sottoposte a rigorosi controlli. In ogni produzione, è garantita la quantità desiderata di CBD nel prodotto. Inoltre, durante il processo di isolamento del CBD, è stata garantita l'assenza di THC nell'estratto. Pertanto, non c'è da temere alcun effetto psicoattivo dal gel.

Per la farmacia:
Rubaxx Cannabis CBD Gel
(EAN: 4260422111227)



*Gel al CBD in Germania, vendite per confezione, fonte: Insight Health, MAT 01/2024 • Rubaxx Cannabis CBD Gel è un cosmetico e contiene circa 600 mg di CBD, senza THC. • Immagini a scopo illustrativo

overpost.biz

Le idee

GLI ITALIANI A RISCHIO ESTINZIONE

FRANCESCO JORI

In via di estinzione. Gli italiani si avviano a diventare specie protetta, arrivando a fine secolo con una popolazione pressoché dimezzata. Lo segnalano le implacabili cifre del rapporto Onu 2024 sull'andamento demografico: se continuerà il trend attuale, nel 2100 i 59 milioni di abitanti di oggi scenderanno a 35, per poi proseguire con un inesorabile declino. Che non sia il classico allarme a tavolino, lo spiegano in maniera forte e chiara i numeri attuali: lo scorso anno, per la prima volta dall'Unità a oggi, le morti hanno superato le nascite; i nuovi arrivati sono scesi sotto i 400 mila; neppure il contributo degli immigrati basta più a compensare il rosso di bilancio demografico.

In un'Europa dove pure la natalità è in calo generalizzato, siamo all'ultimo posto, con appena sei bambini ogni mille abitanti, due punti sotto la media della Ue. Il tasso di fertilità è di 1,20 figli per donna, oltretutto con un quarto delle nuove madri che arrivano da altri Paesi. Ha figli appena una famiglia su quattro; e in metà dei casi c'è un solo figlio. Sommato alla crescita dell'età media, ne consegue un invecchiamento della popolazione allarmante: già oggi le persone con più di 65 anni sono quasi il doppio rispetto a quelle con meno di 15, e nel 2050 il rapporto sarà di tre a uno. La crisi demografica fa sì che restino scoperti ogni anno 150 mila posti di lavoro: una diretta ripercussione di stampo economico.

È un'autentica emorragia della quale siamo perfettamente consapevoli, senza peraltro affrontarla davvero. Il calo è in atto ormai dal 2015: da allora abbiamo perso poco meno di due milioni di abitanti. Il Nord Est concorre in piena quota parte: meno 80 mila in Veneto, meno 35 mila in Friuli Venezia Giulia; da qui a una ventina d'anni la diminuzione prevista è rispettivamente di altri 70 mila e 20 mila italiani residenti. Già oggi, in tutti i Comuni veneti - tranne due - ci sono più over 65 che under 15.

Sono tutte cifre note e stranote, alle quali peraltro si contrappongono poco più che chiacchiere. C'è da sperare che così non accada per la commissione parlamentare sulla transizione demografica da poco istituita; la quale, peraltro, avrà come focus soprattutto le ricadute del fenomeno sulla sostenibilità dei conti pubblici, mentre il problema in realtà è molto più ampio.


Un bimbo nel suo passeggino. Lo scorso anno in Italia i nuovi nati sono scesi sotto quota 400 mila

Sulle cause dell'inverno delle nascite, c'è poco da aggiungere: in esso confluiscono gli scarsi servizi per l'infanzia, uno welfare carente, il basso livello degli stipendi. L'Italia è l'unico Paese dell'intera area Ocse in cui i salari sono fermi al secolo scorso; siamo all'ultimo posto in Europa per assegni familiari; gli asili nido hanno spazio soltanto per il 28 per cento dei bambini contro una media nella Ue del 33 e un obiettivo fissato per il 45.

Sulle risposte necessarie c'è poco da inventare: senza andare a scomodare realtà come quelle dei Paesi scandinavi e della Francia, proprio nel nostro Nord Est c'è un modello in controtendenza come l'Alto Adige, dove il tasso di fertilità è di 1,72 figli per donna (a fronte di una media nazionale di 1,35). E questo grazie a un sistema combinato di efficaci politiche per la famiglia, indicato a modello perfino negli Usa, dal New York Times.

Non è con i soldi, o quanto meno non solo, che si inducono le coppie a far figli: è con una rete di servizi che non faccia sentire i genitori soli di fronte allo Stato e al mercato nella vita quotidiana. Con i bonus non si può comprare il futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dai nuovo slancio alla tua vita sentimentale

Ecco perché questo speciale complesso di micronutrienti entusiasma così tanti uomini

Sei stressato dalla quotidianità lavorativa o familiare? Questo tran tran giornaliero può incidere negativamente sul desiderio sessuale. Richiedi presso la tua farmacia di fiducia l'integratore alimentare Neradin (in libera vendita) – il prodotto speciale per gli uomini!

Per la maggior parte degli uomini la sessualità svolge un ruolo importante, a prescindere dall'età. Un rapporto sessuale soddisfacente può tradursi in buon umore e benessere. Tuttavia, se nell'intimità le cose non funzionano bene, potrebbero insorgere frustrazione e tensione – un vero e proprio circolo vizioso! Spesso possono venire a mancare importanti nutrienti. Scopri Neradin: il prodotto speciale per gli uomini!

LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE: DAMIANA E GINSENG
Nella preparazione di Neradin sono stati accuratamente selezionati dei nutrienti che, fra le loro funzioni, supportano la vitalità degli uomini. L'estratto di **damiana**, contenuto in Neradin, veniva già utilizzato dai Maya come rinvigorente in caso di stanchezza e afrodisiaco. Tra gli ingredienti di Neradin è compreso anche il prezioso estratto di **ginseng rosso**, noto tradizionalmente come tonico e combinato in questo caso con la damiana.


Goditi la tua vita relazionale con una virilità rafforzata

UNA COMBINAZIONE DI SOSTANZE NUTRITIVE UTILE PER GLI UOMINI
Una sana funzione sessuale inizia con il desiderio sessuale, che è in gran parte controllato dal testosterone. Per questa ragione, Neradin contiene anche **zinco**, che contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue. Una normale erezione richiede una buona circolazione sanguigna. Tuttavia, livelli troppo alti di omocisteina possono ostacolarla. L'**acido folico**, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il **magnesio**, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. Neradin contiene anche **selenio** per la normale spermatogenesi.

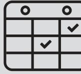
Il nostro consiglio: assumi due capsule di Neradin una volta al giorno! Non sono noti eventuali effetti collaterali o interazioni con altri farmaci.

Metti le ali alla tua vita di coppia
Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!
> Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
> Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
> Per la normale spermatogenesi (selenio)
Neradin
Per la farmacia:
Neradin
(PARAF 980911782) www.neradin.it

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!


Specifico per le esigenze e la salute degli uomini


Con il doppio complesso vegetale di damiana e ginseng come rinvigorenti e con utili micronutrienti per l'uomo


Adatto all'assunzione quotidiana


Ben tollerato

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

TRIESTE



Come cambierà l'offerta culturale





LE STRUTTURE

Dal Gopcevich al de Henriquez

Nella giornata di ieri sono stati numerosi i visitatori dei musei cittadini, a cominciare da quelli più vicini alla Rive come palazzo Gopcevich. Il percorso storico non può prescindere dal de Henriquez (Fotoservizio Andrea Lasorte)



Tre percorsi tematici e un nuovo consorzio Ecco il piano per i musei

La crescita dei visitatori e il nascente polo in Porto Vecchio spingono il Comune a scelte radicali. Rossi: «Serve un cambio di passo con una gestione manageriale»

Laura Tonero

Un nuovo assetto della gestione dei musei civici di Trieste, con la creazione di tre poli di interesse e l'affidamento della gestione di quello che si andrà a creare in Porto Vecchio a un nuovo soggetto. A questo sta lavorando il Comune in previsione dell'entrata in scena a pieno titolo del Museo del mare in Porto Vecchio, «perché – così l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi – serve un giro di boa e, visti i numeri dei turisti e quindi dei visitatori, di un passaggio da una gestione artigianale a una industriale».

Attualmente il comparto museale è diviso in due filoni, quello dei musei di storia e arte e quello dei musei scientifici. A guidarli c'è una struttura comunale con una dirigente e tre posizioni organizzative. «È ovvio che quando verrà completato l'intervento al Museo del Mare – spiega Rossi – il Comune non avrà la forza di gestire anche quel nuovo contenitore culturale. Da qui la necessità di ridisegnare l'assetto».

La volontà di Rossi è quella di creare a questo punto tre poli, tre macroaree, «che potrebbero indicativamente raccogliere lo stesso numero di visitatori». Il primo polo raggrupperebbe «i musei civici classici – illustra – come il Castello di San Giusto, il Revoltella, il Sartorio, lo Schmidl o ad esempio il Winckelmann». Il secondo polo invece, «sarà quello storico, con le realtà testimoni della storia del Novecento, la Risiera di San Sabba, la Foiba di Basovizza e il museo de Henriquez. A queste si aggiungerebbe il museo del Risorgimento».

I siti museali che afferiscono a questi due primi poli continueranno a essere gestiti direttamente dal Comune.

La proposta scientifica confluirebbe invece nel terzo polo, «con le proposte del Magazzino 26 che stiamo già avanzando – spiega Rossi – e quella che diventerà una struttura di importanza strategica per la nostra offerta museale, che il ministero della Cultura ha definito "grande attrattore culturale transfrontaliero", ovvero il Museo del Mare progettato da Guillermo Vázquez Consuegra». Alla stessa macroarea confluirà il museo di Storia naturale che verrà trasferito a sua volta in Porto Vecchio e poi, come appendice, l'Acquario marino.

Per il polo del Porto Vecchio, che Rossi indica come «il futuro centro di gravità culturale», è previsto anche un cambiamento, per la gestione. «Non è pensabile mettere sulle spalle della struttura comunale una realtà di quella portata – constata – quindi andrà creata una struttura ad hoc, una fondazione o un consorzio pubblico-privato per la gestione di quell'edificio». Un nuovo soggetto al quale, anche per una sorta di rodaggio del sistema, affidare «prima il Salone degli Incanti – anticipa l'assessore – e poi, se funziona, esportare l'esperienza alla struttura del Porto Vecchio». Una realtà che «dovrà portare una gestione manageriale, cercare finanziamenti, sponsor. Sia chiaro a tutti – precisa – oggi i musei civici non si mantengono con il solo sbigliettamento, quindi per mantenere quella struttura così importante servirà una gestione imprenditoriale».

> Le macroaree saranno suddivise a seconda della vocazione dei siti: i civici classici, gli storici e gli scientifici

> A pesare sulla decisione il grande contenitore nell'Antico scalo, con Magazzino 26 e Museo del Mare

> Il personale e le competenze degli uffici comunali non basteranno più: sì a un soggetto pubblico-privato

Nel 2024 il sistema museale comunale ha raccolto 818 mila ingressi, di questi 75 mila solo al Magazzino 26. In futuro, le tre macroaree avrebbero lo stesso peso in termini di visitatori, ovvero circa 350 mila ciascuno.

Per raggiungere questo obbiettivo però nel polo storico serve far fare un salto di qualità al de Henriquez. Visto che la Risiera in un anno raccoglie circa 120 mila visitatori, la Foiba di Basovizza 100 mila, mentre il museo di via Cumano 6 mila. Per questo il Comune sta investendo sul suo rilancio anche attraverso l'operazione Batiscafo Trieste, che punta a promuovere quel museo. «Abbiamo affidato inoltre a un gruppo di docenti universitari – anticipa Rossi – il compito di formulare un indirizzo per rivedere la proposta di quel museo, che dovrà presentare una sezione dedicata alla figura Diego de Henriquez e un'altra alla parte storica. Tra pochi mesi avremo l'elaborato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI IN CORSO



Investimenti sui contenitori cittadini

Il 2025 è dedicato agli interventi strutturali di riqualificazione di importanti contenitori culturali. Sono partiti quelli al Museo Revoltella, altri coinvolgeranno il Sartorio e il de Henriquez. Anche la Risiera è oggetto di un intervento di risistemazione di alcuni spazi. —

L'INIZIATIVA



Batiscafo Trieste per rilanciare il de Henriquez

Per il rilancio del Museo de Henriquez, il Comune lavora per far costruire una riproduzione fedele all'originale, anche nelle dimensioni, del Batiscafo Trieste, da esporre prima in piazza dell'Unità e poi in maniera permanente al museo di via Cumano. —

overpost.biz

RIFLESSIONI E CIFRE

Numeri del turismo da record: «Puntare sulla qualità»



La crescita dei visitatori nei musei civici va di pari passo con l'aumento del turismo a Trieste. «Lo scorso anno abbiamo fatto un record con 1.500.000 visitatori in città – riferisce l'assessore alla Cultura e al Turismo Giorgio Rossi – di cui il 60 per cento provenienti dall'estero. Puntiamo non tanto a un aumento indiscriminato delle presenze, quanto a offrire ai nostri ospiti servizi adeguati e di qualità». Guardando i dati l'assessore rileva come «abbiamo superato il numero di turisti di Grado e siamo vicini a superare anche Lignano, che a differenza nostra punta su un turismo di massa, mentre il nostro è un turismo culturale, storico e soprattutto paesaggistico. I risultati sono dovuti all'accoglienza di tutta la città, soprattutto da parte di chi lavora nel comparto del commercio, nel turismo e anche nella cultura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come cambierà l'offerta culturale

LA RASSEGNA

Debutto con Einstein per Lezioni di Scienze Il Verdi fa il pienone

Al via ieri il nuovo ciclo di incontri ideato dagli Editori Laterza
Domenica 23 si parla di Darwin e il 30 di Rosalind Franklin



Le code fuori dal Teatro Verdi ieri mattina FOTO MASSIMO SILVANO

Dalla storia alla scienza. Cambia il tema, ma la risposta del pubblico è sempre la stessa: un'adesione entusiasta. Teatro Verdi gremito, ieri mattina, per il debutto del nuovo ciclo "Lezioni di Scienze – I grandi maestri". Non c'era figura migliore di Albert Einstein, raccontato dal professor Piero Martin, per inaugurare il primo dei tre appuntamenti previsti. La rassegna riceve il testimone dalle "Lezioni di Storia – La guerra dei sessi", che ha ottenuto un grande successo, intercettando un pubblico folto ed eterogeneo.

Anche questa nuova rassegna, coma la precedente, è ideata e progettata dagli Editori Laterza, promossa dal Comune di Trieste e organizzata con il contributo della Fondazione CRTrieste e ha come media partner Il Piccolo e il gruppo che lo edita, Nord Est Multimedia (Nem). Il primo appuntamento a tema scienza ("Einstein e la teoria della relatività") ha eguagliato il risultato. E non era affatto scontato, vista la concomitanza con altri eventi sia in città che nei dintorni: dalle visite a bordo del veliero Vespucci e della Nave Trieste al Carnevale di Muggia. Il pubblico si è messo in fila con largo anticipo per accaparrarsi un posto a sedere e assistere alla lezione su Einstein, introdotta dalla giornalista del Piccolo Maria Elena Pattaro.

Centinaia di persone in fila per ascoltare il professore di Fisica Piero Martin

L'appuntamento ha eguagliato il successo registrato dalle conferenze di Storia

A raccontare l'uomo e lo scienziato, come detto, è stato il professor Martin, ordinario di Fisica sperimentale all'Università di Padova, fellow dell'American Physical Society e attuale coordinatore delle attività di fisica del progetto italiano sulla fusione come sorgente di energia. Fra poche settimane uscirà per Laterza il suo nuovo saggio "Questo è quanto".

Genio spettinato, padre della teoria della relatività, ma anche intellettuale perfettamente calato nel proprio tempo. Martin ha esaminato tutti questi aspetti del premio Nobel, accennando anche al suo passaggio a Trieste prima di imbarcarsi per gli Stati Uniti.

La rassegna prosegue per tutto il mese di marzo. Il prossimo appuntamento sarà domenica 23, sempre alle 11. Si parlerà di "Charles Darwin e la rivoluzione della diversità", con relatore il professor Telmo Pievani. Il 30, invece, spazio alla figura di Rosalind Franklin, i cui studi furono fondamentali per comprendere la natura del Dna ma che morì prima di veder riconosciuto il proprio lavoro. Ne parlerà il professor Guido Barbujani. Tutti gli incontri saranno a ingresso libero fino all'esaurimento dei posti disponibili. Si potrà seguirli anche in streaming sul canale Youtube del Comune di Trieste e sul sito del Piccolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I.P.

CAMBIAMO MENTALITÀ: RENDIAMO LA CURA DELL'UDITO UNA REALTÀ PER TUTTI!

Ascoltare meglio significa vivere meglio.
Non sempre ce ne accorgiamo subito, ma un calo dell'udito può influire profondamente sulla nostra quotidianità:
dialoghi che diventano faticosi, la voce dei nostri cari che sembra affievolirsi, momenti di condivisione che si trasformano in occasioni di isolamento.
Con il progredire dell'età o a causa di fattori ambientali, il nostro apparato uditivo può subire un graduale cambiamento, spesso senza che ce ne accorgiamo subito. Studi scientifici evidenziano che la perdita uditiva non trattata può avere conseguenze ben più ampie di quanto si pensi. Oltre a rendere difficili le interazioni sociali, può influire negativamente sulle capacità cognitive, aumentando il rischio di declino mentale precoce.
Recenti ricerche evidenziano però che un ascolto attento e una prevenzione tempestiva contribuiscono a mantenere una buona qualità della vita e a preservare l'indipendenza nel tempo. Anche un semplice controllo può fare la differenza nel proteggere l'udito e il benessere generale.

Un'iniziativa per promuovere la salute dell'udito

Durante il Mese dell'Udito e il World Hearing Day, Pontoni Udito & Tecnologia abbraccia il messaggio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) "Cambiare mentalità: rendiamo la cura dell'udito una realtà per tutti", offrendo un programma volto ad abbattere le barriere economiche e psicologiche legate alla cura dell'udito.

I TRE strumenti PROPOSTI DAGLI SPECIALISTI

1. Un controllo gratuito e approfondito La prevenzione è la chiave per mantenere un udito sano: comprendere come senti è il primo passo per proteggerlo. Un test uditivo dettagliato permette di individuare con precisione ogni difficoltà di ascolto e di ricevere consigli su come affrontarla al meglio. Nei centri Pontoni potrai effettuare gratuitamente e senza impegno un'analisi completa grazie all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

2. Un supporto continuo e personalizzato Affrontare un cambiamento nell'udito può essere più semplice con l'aiuto giusto. Per questo, mettiamo a disposizione dottori audioprotesisti specializzati che ti seguiranno passo dopo passo, aiutandoti a trovare la soluzione più adatta alle tue esigenze.

3. Un aiuto economico concreto Per chi necessita di un apparecchio acustico, Pontoni ha stanziato un fondo speciale che garantisce un contributo minimo di 1.360€, disponibile senza requisiti di accesso. Un sostegno concreto che permette di accedere a tecnologie acustiche avanzate in modo più semplice e immediato.

AGISCI ORA: L'INIZIATIVA POTREBBE CONCLUDERSI PRIMA DEL 31 MARZO

La capacità di ascoltare è un bene prezioso che merita attenzione. Prendersene cura oggi significa preservare la propria indipendenza e continuare a godere delle relazioni e delle esperienze quotidiane senza limitazioni.
L'iniziativa è valida fino al 31 marzo, ma potrebbe concludersi prima a causa dell'elevata richiesta.
Prenota subito il tuo controllo gratuito chiamando 800-314416 o vieni a trovarci!

È arrivato il MESE DELL'UDITO
Approfitta dei
3 INCENTIVI
PROPOSTI DALLA RICERCA!
PRENOTA il tuo CONTROLLO GRATUITO!

Dott. Francesco Pontoni
Audioprotesista e innovatore nel settore della salute uditiva

CHIAMA PER PARTECIPARE
Valido fino al 31 Marzo
Numero Verde
800-111433

Ci trovi a:
Monfalcone Piazza della repubblica 28 Gorizia Via Francesco Crispi 5/B Trieste Piazza Tra I Rivi 2, Via Giulia 17, Campo S. Giacomo 22/B Muggia Via Dante Alighieri 6 Cervignano Via Giuseppe Mazzini 31

PONTONI
udito & tecnologia







LA ZONA

Danni alle auto e tante scritte

Nelle foto le condizioni in cui versano i porticati e i garage delle palazzine Ater della parte alta di via Molino a Vento e del gruppo di edifici confinanti con via dell'Istria davanti alla chiesa dei Salesiani, dove si radunano gruppi di ragazzini che si rendono responsabili anche di atti vandalici. A metà febbraio un quattordicenne sorpreso su uno scooter rubato era stato arrestato.

Furti, spacciatori e immondizia nelle case di via Molino a Vento

I porticati e i garage confinanti con via dell'Istria sono in preda al degrado
Non mancano le aggressioni e gli atti vandalici. E c'è chi gira con il coltello

Gianpaolo Sarti

Sporcizia, furti, consumo di sostanze, spaccio. Sono sempre più degradati e fuori controllo i porticati delle palazzine Ater situate nella parte alta di via Molino a Vento, quelle che confinano con via dell'Istria all'altezza della parrocchia dei Salesiani.

Numerose le segnalazioni dei residenti che lamentano continui viavai di giovani, perlopiù minorenni, che si incontrano in quei meandri defilati. A volte danneggiano veicoli, lordano i muri della abitazioni con scritte e graffiti. Non mancano le piccole rapine ai danni dei coetanei.

Sono i "maranza" della zona, subcultura che ha messo radici un po' dappertutto, pure a Trieste, conosciuta per gli atteggiamenti sprezzanti e inclini a menare le mani. Insomma, bulli di quartiere, sia italiani che stranieri, ben noti alle forze dell'ordine, con cui il rione (come altri della città, il vicino San Giacomo compreso) è costretto a convivere ormai da mesi. Il problema si era presentato la scorsa primavera ed evidentemente non è mai stato risolto. E, secondo alcune testimonianze tra i residenti della zona, c'è anche chi gira con il coltello. Gli episodi di teppismo sono innumerevoli. «Un giorno ho visto un gruppetto che si divertiva a lanciare sassi in strada, contro le auto e i passanti», racconta un cinquantenne che abita in uno dei condomini del gruppo di edifici Ater compreso tra via Molino a Vento e via dell'Istria. «Talvolta si nascondono nei garage e spacciano». C'è chi ruba, come accaduto proprio in quel punto di via Molino a Vento un paio di settimane fa, di giorno.

È il pomeriggio del 13 febbraio, per la precisione, quando un agente in borghese della Polizia locale sorprende un ragazzino di quattordici anni mentre armeggia su uno scooter fermo, sembra oggetto di un furto precedente. L'agente vede il quattordicenne e lo blocca tenendolo fermo a terra affinché non scappi in attesa dell'arrivo dei colleghi della Municipale e delle volanti della Polizia di Stato. Poi lo ammanetta.

La scena concitata dell'agente in borghese viene ripresa da un video, dove si vedono anche alcuni giovani attorno che si lamentano con insistenza dell'intervento dell'agente in borghese, ritenendolo eccessivo su un minorenne. Il padre e il figlio quattordicenne si sono rivolti a un legale, l'avvocato Roberto Mantello, e hanno sporto denuncia: «Mio figlio – si legge nel testo – è stato immobilizzato e l'agente lo teneva a terra appoggiando un ginocchio sul torace e con una mano afferrava il collo. Lui era tranquillo, ma l'agente continuava nella sua azione violenta».

Ciò che non mostra il video è quanto avviene nei minuti successivi all'arresto: sia il padre che il fratello del quattordicenne si sono recati in via Molino a Vento, in strada, prendendosela con le pattuglie della Polizia locale e con i Carabinieri sul posto in supporto. Un comportamento, quello del padre e del fratello, che è stato verbalizzato e potrebbe essere oggetto di un'informativa in Procura. La posizione del quattordicenne, invece, da quanto risulta è al vaglio della Procura dei minori. A ciò si aggiunge, come detto, la denuncia del padre.

Intanto l'area è alla prese con il degrado che avanza. L'androna davanti alla chiesa dei Salesiani è nuovamente piena di immondizia (oltre che di scritte sui muri) soprattutto lungo la scalinata che conduce ai garage. Nei mesi scorsi era stata pulita dall'Ater, ma ora è ritornata nelle condizioni di prima. Stesso discorso dell'area sottostante adibita a parcheggio, ormai un deposito di spazzatura di ogni tipo con alcune auto abbandonate prese di mira dai vandali.

Vetture e scooter abbandonati, alcuni anche senza targa, si contano pure sul lato opposto, nei garage interrati di via Molino a Vento che si affacciano su via del Veltro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAVANTI ALLA BERGAMAS

Bullismo e rapine iniziati fuori da scuola

La piaga delle violenze e degli atti vandalici di cui si rendono responsabili alcuni gruppetti di minorenni che frequentano la zona di via dell'Istria e di via Molino a Vento era già venuta a galla la scorsa primavera dopo le segnalazioni dei residenti alle forze dell'ordine e ai media.

Il problema era emerso in tutta la sua gravità sopratutto dopo gli atti di bullismo e le ripetute rapine nei confronti degli studenti della scuola secondaria di primo grado Antonio Bergamas di via dell'Istria. I ragazzini venivano fermati e minacciati da bande di coetanei negli orari di uscita di scuola e costretti a consegnare cellulari, soldi, maglie, giubbotti e scarpe. Tanto che la struttura per un periodo era stata presidiata dalle pattuglie dei Carabinieri e della Polizia locale.

I rappresentanti dei genitori, inoltre, avevano distribuito agli alunni un vademecum con una serie di indicazioni da adottare per evitare situazioni di pericolo.

Ai ragazzini veniva suggerito innanzitutto di tenere il cellulare in tasca, in modo da non attirare l'attenzione dei malintenzionati. Le bande giovanili, come si è visto, puntano soprattutto a rubare smartphone, orologi e vestiti, oltre che soldi. Ai ragazzini era consigliato di farsi attorniare dai compagni «creando gruppi numerosi quando si ritorna a casa». E, nel caso di incontri spiacevoli, «se non ci si sente al sicuro è meglio entrare nei negozi aperti», si leggeva nell'elenco diffuso dai rappresentanti dei genitori. «E quando si nota qualcuno in difficoltà, come un compagno, un amico o uno studente di un'altra classe, si deve chiamare immediatamente il 112». Le violenze si erano manifestate anche nei giardini del rione. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTO
VISIONE A DOMICILIO
AUTO-SUV-CAMPER-FURGONI
CHILOMETRATE
FUSE-INCIDENTATE
PAGAMENTO IMMEDIATO
PASSAGGIO DI PROPRIETÀ
E RITIRO A CARICO NOSTRO
Esperienza e serietà
Trattativa e definizione in mezz'ora
344 5910425
info-cars@libero.it

overpost.biz

STATUTO DA VOTARE POI L'APPLICAZIONE

L'adeguamento

Il regolamento va a recepire quanto già disposto a livello nazionale, con l'individuazione dell'Isee sociosanitario quale criterio per liste d'attesa e calcolo delle rette.



Quando sarà valido?

Una volta approvato dal Consiglio comunale, il regolamento verrà applicato decorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione sull'Albo pretorio.



L'emendamento

Criticato dall'opposizione il requisito di risultare residenti nel Comune di Trieste da almeno due anni. In merito verrà presentato un emendamento di Adesso Trieste.

SOCIALE E WELFARE

Nuove direttive per le Case di riposo Liste d'attesa e rette calcolate con l'Isee

Arriva oggi in Consiglio il regolamento per le strutture comunali e private convenzionate per anziani Contributi in base alla condizione economica. Tra i criteri d'accesso la residenza da almeno due anni

Francesco Codagnone

A partire da quest'anno l'accesso alle case di risposo comunali e l'erogazione dei contributi retta per le strutture private convenzionate del Comune di Trieste saranno normati da un nuovo regolamento. Lo statuto proposto dall'assessore al Sociale Massimo Tognolli verrà esaminato dal Consiglio comunale nella seduta odierna, con una serie di novità rispetto a liste d'attesa, quote di compartecipazione e abbattimento rette, da calcolare sull'Isee sociosanitario dell'anziano.

A CHI SI RIVOLGE IL NUOVO REGOLAMENTO

L'insieme di servizi si rivolge a persone con età minima di 65 anni (o meno, nel caso presentino condizioni psico-fisiche che rendano necessario il ricovero), che si trovino nell'impossibilità di rimanere in casa, o comunque di usufruire di servizi alternativi. Per accedere alle case di riposo comunali, o richiedere un contributo per strutture private, è richiesta la residenza nel Comune di Trieste da almeno due anni.

SERVIZI COMUNALI: COME ACCEDERE

L'accesso alle strutture comunali – la Residenza Gregoretti, con 91 posti, e le due sezioni di Casa Bartoli e Casa Serena del Centro per l'anziano, con 120 e 43 letti – prevede l'attivazione di un percorso di valutazione dei bisogni dell'anziano, a cura dei Servizi sociali del Comune. L'assistente sociale redige quindi una scheda di valutazione ("ValGraf"), che aiuta a individuare la soluzione più appropriata: dall'attivazione di servizi domiciliari, all'ingresso in una struttura.







A sinistra una struttura residenziale per anziani. A destra, in alto il Consiglio comunale, in basso al centro l'assessore Massimo Tognolli

COME PRESENTARE LA DOMANDA

In questo caso l'anziano (o un suo familiare o rappresentante legale) dovrà presentare domanda all'Ufficio accoglimenti del Dipartimento Servizi e Politiche sociali. Alla domanda andrà allegata la dichiarazione del proprio Isee sociosanitario (o l'impegno a presentarlo prima di accedere alla struttura), necessario per lo scorrimento delle liste d'attesa e il calcolo della retta.

INGRESSO IN STRUTTURA E LISTE D'ATTESA

In assenza di posti letto disponibili, l'anziano viene inserito in una lista d'attesa. La graduatoria tiene conto di diversi criteri: età, anni di residenza a Trieste, un coniuge già accolto in struttura, l'assenza di una rete familiare o la presenza di altre condizioni di disagio. A parità di punteggio, si dà priorità a chi ha presentato prima la domanda, e al valore di Isee sociosanitario inferiore.

RETTA CALCOLATA IN BASE ALL'ISEE

Dall'Isee sociosanitario dipenderà la compartecipazione al costo di ricovero, che si traduce in un'eventuale riduzione della retta. La quota viene ricalcolata su base annuale, tenendo conto sia delle disponibilità di anno in anno messe in campo dal Comune, sia di eventuali variazioni del proprio Isee sociosanitario. Ogni ospite è quindi tenuto a ripresentare la documentazione, aggiornata, ogni anno entro il 28 febbraio. La retta, eventualmente ricalibrata, viene applicata dal primo giugno successivo.

COSA CAMBIA PER CHI È GIÀ OSPITATO

Per gli utenti già accolti, la nuova retta potrebbe quindi cambiare rispetto a quella attuale. In tal caso, per accompagnare la transizione al nuovo regolamento, la differenza tra i due valori (in positivo o in negativo) verrà calmierata da un "tetto" percentuale massimo, entro il quale i due importi non potranno discostarsi.

IL RICOVERO URGENTE

Possono esserci situazioni in cui l'anziano ha urgenza (attestata) di entrare in struttura, senza avere il tempo di presentare la documentazione richiesta. In questo caso potrà comunque accedere alla casa di riposo (in deroga alle liste d'attesa), mentre per il calcolo della retta si prenderà a riferimento il valore ordinario di Isee. L'ospite avrà poi sei mesi per presentare il proprio Isee sociosanitario, sulla base del quale il Comune procederà a calcolare la corretta quota di compartecipazione: qualora la retta dovesse risultare maggiore di quanto fino ad allora corrisposto, l'amministrazione procederà ad applicare la nuova retta e a richiedere indietro quanto dovuto nei mesi precedenti.

CONTRIBUTI PER STRUTTURE PRIVATE

Nel caso di ricovero in strutture private convenzionate, l'anziano (nei criteri fissati all'inizio) può beneficiare di un contributo economico, che va a sommarsi all'abbattimento retta della Regione. La domanda va presentata all'Ufficio accoglimenti del Dipartimento Servizi e Politiche sociali.

COME CALCOLARE LE AGEVOLAZIONI

Alla retta applicata dalla struttura privata viene anzitutto sottratto l'eventuale contributo regionale per l'abbattimento retta. Questa cifra viene moltiplicata per un coefficiente, ottenuto sottraendo al valore di 1 il rapporto tra l'Isee e la soglia Isee massima per beneficiare dell'agevolazione, fissata dalla giunta. La misura può subire variazioni anno per anno, in base alle risorse stanziate, o all'eventuale modifica del proprio Isee (da fornire ogni anno entro il 28 febbraio).

QUANDO VIENE EROGATO IL CONTRIBUTO

Il contributo è erogato con cadenza trimestrale dalla data di accoglienza nella struttura privata (o dal primo giorno del mese successivo alla concessione del contributo, per chi è già ospitato) fino al 31 maggio dell'anno successivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CRITICHE

Organigramma del Municipio L'opposizione va all'attacco

La macchina deve ancora "partire" a pieno ritmo ma la nuova macrostruttura comunale attira al debutto le prime critiche.

«Ma come, il sindaco Dipiazza non era quello che si vantava di aver portato da 81 a 27 il numero dei direttori di Servizio? Non era lui che, quando avevamo posto il tema dell'assenza di un direttore dedicato ai Musei, aveva risposto che costava troppo e non si poteva?», chiede piccato il capogruppo del Pd Giovanni Barbo, rispetto alla decisione di portare i dirigenti da 29 a 31. «Anziché intervenire nei settori dove ce ne sarebbe bisogno, soprattutto – afferma – vista l'enfasi data ai risultati di cultura e turismo, la giunta lo fa per assecondare qualche assessore, probabilmente scontentandone altri. E anziché prendersi le responsabilità per ciò che non funziona, interviene con un'operazione in contrasto con quanto dichiarato fino all'altro ieri».

Lo schema finale dovrà attendere i concorsi per i due nuovi dirigenti, ma i primi cambiamenti sono già iniziati con una serie di nomine ad interim firmate dal sindaco Roberto Dipiazza. Ad esempio, Luigi Fantini passa al "Servizio centrale di prevenzione e protezione", e lascia la guida di "Edilizia scolastica e sportiva", ruolo che verrà coperto ad interim da Giulio Bernetti. Un valzer che lascia perplesso Riccardo Laterza di Adesso Trieste.

«Non sarà il trasferimento di una posizione dai Lavori pubblici ad altri incarichi a fungere da capro espiatorio per la disastrosa gestione dei tanti cantieri fermi in città, con responsabilità chiaramente legate all'indirizzo politico», afferma Laterza, annotando come «questa poteva essere l'occasione per risolvere alcuni conflitti su Porto Vecchio, come la coincidenza tra controllante e controllato nel caso del Consorzio Ursus con Bernetti, ma anche questa volta la politica non ha ritenuto di intervenire». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASLOCHI E SGOMBERI
APPARTAMENTI
CANTINE E GARAGE
MONTAGGIO MOBILI
PREZZI IMBATTIBILI
FAI IL CONFRONTO
CHIAMA ALESSANDRO 7 GIORNI SU 7
392 837 2474

Il grande giorno del Carnevale di Muggia



Il carro sul tema "Viva la Rai" dei Mandrioi giunti secondi con 313 punti, tre in meno dei vincitori di Bulli e Pupe

Le Galline incoronano Bulli e Pupe

Alla 71esima edizione Mandrioi secondi, Trottola terza

Luigi Putignano / MUGGIA

È la compagnia Bulli e Pupe ad aggiudicarsi la settantunesima edizione della sfilata del Carnevale muggesano, per la quinta volta nella sua storia (l'ultima è stata nel 2020, poco prima della pandemia). La compagnia, con il tema "Galline", si è aggiudicata il primo posto con 316 punti, seguita dai Mandrioi, vincitori lo scorso anno, con il tema "Viva la Rai" con 313 punti, solo 3 in meno, e dalla Trottola, che di

Sfilata baciata dal sole e riuscita: tanto colore, fantasia e capacità tecniche

punti ne ha conquistati 294 con il tema "Coffee Time", solo un punto in più delle Bellezze Naturali con "Giochiamo a… giochi da tavolo!". Quinta piazza per la Lampo con "Rettilandia", sesto posto per l'Ongia con "Xe tempo e tempo", settimo per la Brivido con "Anima nipponica" e ottavo per La Bora con "Strani mondi". Una sfilata riuscita, con migliaia di spettatori lungo il percorso, grazie anche alla giornata assolata e limpida.

Le creazioni viste all'interno del capannone nelle scorse settimane ieri sono emerse in tutta la loro bellezza, fantasia, creatività e ingegno tecnico man mano che sfilavano lungo il percorso, accompagnate da una macchina scenografica messa in piedi dalle otto compagnie degna dei Carnevali più importanti del Paese, e che il pubblico ha avuto modo di apprezzare assistendo a un momento di vero e proprio teatro di strada, fatto di coreografie impostate a regola d'arte e costumi realizzati con cura.

Ad aprire la sfilata, come di consueto, a bordo di una splendida auto storica, Re Carnevale, Giovanni Derin, e la madrina 2025 del Carnevale Ylenia Vascotto. La prima compagnia a sfilare è stata la Brivido. Si è trattato di un vero e proprio viaggio nel Paese del Sol Levante in tutte le sue declinazioni passate e presenti, tra origami, fiori sakura, tamburi, demoni che si scontrano con i samurai, e videogiochi manga. A chiudere, il carro principale con il robot Gundam Jiko. La seconda compagnia è stata la Trottola, con il caffè in tutte le salse: esilaranti le denominazioni mujesane delle principali marche: da La Tazza a Splendido, da Slavazza a Cuginos caffè, passando per Trilly, Barbone, Segacaldo, Nemigos. In chiusura, dopo i caffè corretti con i liquori, è arrivato il carro principale, rappresentante una bottiglia enorme di "Vecchia Trottola etichetta nera", spettrale, con una falce che tagliava in due una tazzina, ossia l'ammazza caffè. Terza Bulli e Pupe, la vincitrice, con un mondo di "coccodè" e tante galline, compresa quella "vecia che fa bon brodo", seguite dal carro con le galline faraone con tanto di piramide trainata da galli schiavi. Messaggio importante, quello delle galline felici in contrapposizione a quelle allevate in batteria e il carro dell'allevamento intensivo, con antibiotici e anabolizzanti. Infine il carro principale con la gallina dalle uova d'oro e il gallo Hei Hei direttamente dall'Oceania, che sbucava ergendosi fino a oltre 8 metri di altezza. Quarta compagnia a sfilare, La Bora, con il suo viaggio oltre i confini dell'immaginazione e diversi mondi da perlustrare, da quello popolato da virus e batteri a quello vegetale, passando per quello delle conchiglie. Particolare il carro principale, con il sovrano dei mondi, un'entità aliena verde cavalcante un simil serpente con alle spalle uno Stargate. Quinta l'Ongia, che si è districata con il tempo nelle sue declinazioni: un viaggio nel tempo in compagnia di Donk di Ritorno al Futuro, dei Pink Floyd con "Time" e i piloti di un Gran premio automobilistico dell'Ongia, alle prese con il tempo e gli strumenti che servono a misurarlo. Poi il countdown gli AC-DC. E infine il carro principale, un ritorno di fiaba, con il Bianconiglio di Alice nel Paese delle meraviglie che cerca di pren-





Le Galline di Bulli e Pupe (Fotoservizio Massimo Silvano)

Protagonisti pure i cani agghindati

Tra le maschere anche Trump Ed Eric col vestito sfida i tabù

LA CURIOSITÀ

Una "popò" sorridente, con uno scopettone e uno sturalavandino appesi alla cintola, a mo' di spada. Se a Eric, un bambino austriaco di 8 anni, fanno una battuta sul suo costume, lui non si offende affatto. Perché è stato proprio lui a volerlo, in barba a ogni tabù. Una scelta indubbiamente originale ed estremamente coraggiosa. «Ha visto l'*emoji* su WhatsApp e ha voluto riprodurla – racconta la mamma –. Siamo austriaci, abbiamo una casa qui vicino e tutti gli anni veniamo a festeggiare il Carnevale a Muggia: è bellissimo». La febbre del Carnevale ha contagiato anche gli amici a quattro zampe. Diversi i cani che scodinzolavano travestiti: un Dobermann in grande spolvero con gilet, papillon e bombetta, in *pendant* col suo padrone, e un Golden Retriever con le orecchie da coniglio. «Il tempo di fare due passi e mi hanno già fermato diverse persone per scattare una foto» diceva l'anziano proprietario, arrivato da Trieste. A spopolare, quest'anno, sono state le tute-pigiama con cappuccio. In tanti evidentemente hanno pensato che quella fosse la soluzione più pratica, soprattutto per affrontare il freddo. Con buona pace dell'originalità. C'erano addirittura intere famiglie con la stessa tutona di peluche: papà, mamma e figlioletti. O gruppi di amici. E così capitava di veder passeggiare una mandria mista con leopardi, zebre, giraffe, mucche, draghi. Tutti con le stesse fattezze: a cambiare erano soltanto il colore del manto e le appendici come coda e cappuccio.

Immancabili, poi, i personaggi della politica, da Dipiazza a Trump. Nella macchina del tempo allestita dalla compagnia Ongia uno dei figuranti vestiva i panni di Roberto Dipiazza, ex sindaco della cittadina rivierasca prima di essere eletto a Trieste. Su un altro carro svettava invece il "sosia" del presidente americano. Anche tra gli spettatori qualcuno ha scelto di imitare le sembianze del tycoon. «Non per simpatia politica ma per goliardia» precisa Omar Hervatic. Il Carnevale è anche questo: ironizzare sui potenti, almeno per un giorno. —

M. E. P.



Eric, 8 anni, vestito da popò si mette in posa insieme alla famiglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Il grande giorno del Carnevale di Muggia





dere l'orologio ricordando che "xe tardi". Sesta compagnia, i Mandrioi, un condensato di storia televisiva con macchiette riproducenti alcuni storici programmi della Rai come lo Zecchino d'Oro, Superquark, Art Attack, Indietro tutta, Ballando con le stelle e con il carro principale raffigurante un grande televisore vecchio con il logo storico della Rai, che si apre per far uscire uno strumento avveniristico che trasmette a 3 dimensioni. Penultima a sfilare, la compagnia Lampo, che ha compiuto un salto nel mondo dei rettili, dalle vipere, rappresentate scherzosamente da donne, ai coccodrilli e alle loro "lagrime in un lampo", passando per le tartarughe Ninja e infine con il carro principale, rappresentato da un coccodrillo e i suoi cuccioli appena usciti dalle uova, e un serpente che sbucava da un albero. Infine Le Bellezze Naturali con i tanti giochi da tavolo che purtroppo le nuove generazioni conoscono sempre meno: dal carro con "Indovina chi?" alla tombola con la smorfia napoletana, dagli scacchi al risiko, con i componenti della banda della compagnia che indossavano copricapi con cannoni tappati da fiori. Infine il carro principale con protagonista l'omino con il cilindro del Monopoly, con in tasca imprevisti e probabilità, a bordo di una locomotiva rappresentante le quattro stazioni del gioco. —

Dalla famiglia allargata in versione Peter Pan alla coppia vestita da pizza e birra, tripudio di maschere indossate da adulti e bambini. In tanti hanno preso posto in mattinata per garantirsi i posti migliori

A migliaia in piazze e calli «Tradizione e folklore Questo è il cuore pulsante che ci fa sentire comunità»

Maria Elena Pattaro / MUGGIA

Licia ha 76 anni e per il giorno più importante di Muggia ha scelto di indossare un costume da panda e illuminare le guance con il glitter. Cammina svelta tra le calli, su un tappeto di coriandoli, insieme a due amiche mentre gli speaker annunciano che la sfilata dei carri sta per iniziare. «È la nostra festa, non possiamo mancare». È una dei 20 mila spettatori e negli occhi ha lo stesso sfavillio di quando da ragazza saliva sui carri o li accompagnava in corteo. «Sembra di tornare un po' bambini» aggiunge la sua amica Maria Grazia, avvolta in un grazioso costume rosa da orsetto. Adesso fanno il tifo per figlie e nipoti. Noel ha un anno e questo è il suo primo Carnevale. In braccio a papà Lorenzo, indossa il suo stesso costume da mostriciattolo Stitch, proprio come mamma Sara. È stata lei, triestina, a scegliere il travestimento per tutti. «È bello vedere che qui anche gli adulti si vestono» commenta il giovane papà, romano di origine e triestino di adozione. «Dalle mie parti si vestono soltanto i bambini, qui sembra di stare a una sorta di Lucca Comics» aggiunge, riferendosi al festival toscano.

«È un modo creativo di stare insieme, così tramandiamo manualità ai giovani»

No, per Muggia il Carnevale è molto più dell'evento dell'anno. È l'anima stessa della città. Un cuore pulsante che batte tutto l'anno, da un'edizione all'altra e che alimenta con la sua linfa il senso di appartenenza. «Fa parte del nostro folklore – spiega Ariella Pobega da sotto la parrucca blu elettrico, fiera della sua appartenenza muggesana –. È una forma d'arte collettiva e di strada. Un modo fantasioso di stare insieme e di mantenere vive capacità che altrimenti le nuove generazioni perderebbero: la saldatura e la meccanica per costruire i carri, il cucito e la sartoria per confezionare i costumi. Mia figlia è farmacista però per il Carnevale recupera queste forme di manualità. E lo stesso fanno le sue amiche». Mese dopo mese, insieme ai personaggi meccanici alti come palazzi e alle coreografie prendono forma anche i legami tra generazioni. Già, perché il Carnevale è di tutti e per tutti. «Le nostre case diventano laboratori, di artigianato e di amicizia. La sfilata dei carri è il culmine di un processo ben più radicato che ci aiuta a sentirci comunità» aggiunge Ariella, sorridendo alla coppia di amici invitati per l'occasione e che, nei loro abiti arabeggianti, sembrano usciti dalle pagine de "Le mille e una notte". Dietro di loro, a pochi passi dal Duomo, i bambini in maschera si rincorrono lanciandosi coriandoli e stelle filanti mentre gli adulti fanno la fila agli stand per un panino con la salsiccia e un bicchiere di birra o le immancabili *fritole*. Anche il palato vuole la sua parte: bisogna rifocillarsi prima della mega sfilata. Ma nel "Paese dei Balocchi" pizza e birra passeggiano tra la folla. Sono Paola e Gerardo: lei vestita da trancio di margherita, lui da boccale di Peroni. «Un travestimento di coppia fai da te, a basso costo e con impermeabili che possiamo riciclare» spiegano.

Daniele Pizzioli raduna la sua ciurma agitando in aria il gancio da Capitan Uncino per una foto di gruppo. La sua famiglia ha scelto di vestirsi a tema Peter Pan, coinvolgendo anche alcuni amici. «Una di loro è venuta apposta dal Belgio per festeggiare il Carnevale con noi – dice –. Ci piace scegliere ogni anno un tema diverso». «Se vestiamo soltanto i bambini diamo il cattivo esempio» aggiunge l'amico, strizzando l'occhiolino nei panni di Spugna. I figuranti fanno gli ultimi ritocchi a trucco e parrucco prima della sfilata mentre migliaia di persone sciamano attorno alle transenne. Arrivano a frotte dai parcheggi, dagli autobus e dalle case. Residenti, turisti da altre regioni d'Italia e da oltre confine.

«Sembra di tornare un po' bambini, sono le ore più belle per la nostra città»

C'è chi si è posizionato a mezzogiorno pur di accaparrarsi un posto con una buona visuale per fare foto, video e godersi lo spettacolo. Alle 13.30 fanno il loro ingresso il re del Carnevale e la madrina, a bordo di una Cadillac bianca. È il segnale che tutti aspettavano: la festa entra nel vivo. Il resto del pomeriggio sarà un bagno di euforia collettiva. Si balla e si battono le mani a ritmo della musica pompata dalle casse dei carri, mentre i figuranti si esibiscono in coreografie e sketch. È il giorno in cui fantasia e realtà vanno a braccetto. In passerella si alternano Gundam, galline giganti, una bottiglia di ammazzacaffè che, armata di falce, spezza una tazzina. Per una manciata di ore tutto diventa possibile. —





La folla che ieri ha assistito alla sfilata (foto Silvano). A sinistra Daniele e la sua famiglia in versione Peter Pan



TRAVESTIMENTI QUI SOPRA LORENZO, SARA E IL PICCOLO NOEL COME STITCH. ACCANTO LICIA E LE SUE AMICHE

I preparativi iniziano con mesi di anticipo, nelle compagnie c'è gente di ogni età: «Le nostre case sono laboratori di amicizia»



Paola e Gerardo indossano il costume di coppia pizza e birra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTO DEL GIORNO/1

Il Vespucci immortalato da migliaia di cellulari

Lo spettacolo del Vespucci in golfo, davanti alle Rive di Trieste, è stato immortalato in questi gironi da tantissime persone con gli smartphone. Come ben racconta lo scatto del nostro lettore Roberto Metlika, che scrive appunto che erano «in migliaia all'arrivo della nave Vespucci».



LA FOTO DEL GIORNO/2

Passaggio tricolore sul colle di San Giusto

"Passaggio tricolore sul colle di San Giusto": potrebbe essere il titolo giusto per la foto che il nostro lettore Fulvio Piazza ci ha inviato. Uno scatto che racconta i colori e la magia di queste giornate in cui Trieste è stata protagonista di una grande festa di popolo, con il Vespucci e le Frecce Tricolori.



PICCOLI AMICI CERCANO CASA



Clara - Deliziosa simil maltese di 3 anni, taglia piccola, è stata abbandonata lungo la strada



Dumbo - Maschio di 7 anni, taglia medio-grande. Molto buono con le persone



Minnie - Gattina di circa 2 anni, un pochino timida con chi non conosce, ma affettuosissima



Kelly - Di 17 anni, in salute, molto ben portati con tanta energia, ha bisogno di una famiglia



Teo - Simpatico simil mini Labrador di un anno, educato e giocherellone

All'Astad attende da molto tempo la sua occasione Dumbo, maschio di 7 anni, taglia medio-grande. È un cane splendido! Molto buono e coccolone con le persone, va d'accordo con gli altri cani ed è educato e bravo in passeggiata: sarà un meraviglioso compagno di avventure per la famiglia che lo adotterà.

Nel reparto gatti attende invece adozione Minnie, gattina di circa 2 anni, un pochino timida con chi non conosce, ma affettuosissima, già sterilizzata e vaccinata. Anche lei attende da tempo un'opportunità. Per informazioni su Dumbo o Minnie, visite su appuntamento telefonando al 3516853324, da lunedì a giovedì 9-12 o inviando una mail a rifugio.astad@gmail.com.

Clara è una deliziosa simil maltese di circa 3 anni, taglia piccola, che è stata abbandonata lungo la strada. Salvata appena in tempo è ora al sicuro nel canile di Porpetto, in attesa di adozione. È molto buona e socievole, sia con le persone che con gli altri cani. Per informazioni contattare Gabriella al 3478377112.

La Lav questa settimana chiede aiuto per Teo, simpatico simil mini Labrador di un anno, educato e giocherellone; va d'accordo con i suoi simili, gatti e bambini. Cerca una persona che si occupi di lui sempre. Kelly, di 17 anni, in salute, molto ben portati con tanta energia, ha bisogno di una famiglia dove stare in compagnia perché al momento sta tanto tempo da sola; verrà offerto aiuto economico per l'eventuale veterinario. Per info su Teo e Kelly, chiamare Patrizia, Lav Trieste, 3385933056. Ricordando che i cani rinunciati a Trieste sono adottabili anche al Canile convenzionato "Delle Vallate Fr.lli Boscato" a Brazzano di Cormons (Gorizia). Info su www.allevamentodellevallate.it/rifugio-e-adozioni/. —

Il nuoto degli animali marini per risparmiare le energie

Nicole Cherbancich

La tendenza è quella di non soffermarsi più di tanto sul nuoto a pelo d'acqua degli animali marini, ma anche questo ha i suoi aspetti interessanti e inaspettati. A provarlo ci pensa lo studio condotto dall'Università inglese di Swansea e da quella australiana di Deakin (al quale hanno preso parte anche due docenti dell'Università di Pisa) che ha individuato la profondità ideale per gli spostamenti su lunga distanza di mammiferi, rettili e uccelli subacquatici, al fine di non utilizzare una quantità esagerata di energie.

Secondo quanto dimostrato dagli studiosi britannici, australiani e italiani, gli animali subacquatici, principalmente per non sprecare energie in eccesso, nuotano a una profondità ben precisa, ovvero una misura pari a tre volte il diametro del loro corpo. Questo modello viene utilizzato da tutti gli animali di questo gruppo, indipendentemente dalla loro specie, famiglia o dimensione. Immergendosi appena nell'acqua, a differenza di quelle specie semiacquatiche solite nuotare nell'interfaccia acqua-aria, evitano di generare onde superficiali che provocano un dispendio energetico non indifferente, mettendo così in pratica una strategia di fondamentale importanza quando si tratta di affrontare viaggi decisamente lunghi. Si tratta dello stesso principio secondo il quale i nuotatori intenti a gareggiare, dopo il tuffo di partenza, tentano di rimanere sott'acqua il maggior lasso di tempo possibile e solo successivamente iniziano a nuotare a ridosso della superficie.



Una tartaruga

I dati raccolti durante lo studio, pubblicato sulla rivista scientifica Pnas, certificano l'esistenza di questo modello, sebbene ci siano taluni casi in cui la profondità di nuoto venga determinata da altri fattori, come la ricerca di prede. Il tracciamento tridimensionale che presta attenzione alle immersioni poco profonde può avere esiti significativamente positivi sotto il profilo conservazionistico di alcune specie, infatti le numerose informazioni possono contribuire a tracciare mappe con i percorsi compiuti e le rispettive profondità mantenute dagli individui durante i loro spostamenti: grazie a tutto ciò, risulta possibile studiare soluzioni che riducano gli effetti di determinati problemi inerenti la fauna marina, quali il rischio di collisioni accidentali tra animali e imbarcazioni, una delle principali cause di ferimento (anche letale) per tartarughe e cetacei, nonché il pericolo di catture involontarie durante le attività di pesca, una vera mattanza di un numero incalcolabile di creature. Per effettuare la ricerca sono stati utilizzati diversi strumenti tecnologici applicati sugli esemplari in libertà, come degli accelerometri di profondità e delle microcamere che dispongono di dati Gps trasmessi via satellite; oltre alle tartarughe Caretta caretta e ai pinguini Eudyptula minor, sono stati esaminati anche i comportamenti assunti da altre specie di tartarughe marine, pinguini e balene. Il mondo delle tartarughe di mare presenta alcuni punti interessanti ai fini dello studio, infatti generalmente effettuano migrazioni stagionali verso aree con acque più calde in inverno, mentre gli adulti percorrono centinaia di migliaia di chilometri verso i siti di nidificazione durante la stagione riproduttiva tra giugno e tardo settembre. —

GLI AUGURI



MASSIMILIANO
E anche i 50 sono arrivati. Buon Compleanno di tutto cuore Matteo, Sonia e parenti tutti.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

LA FOTO DEL GIORNO/3

La scorta in mezzo al golfo fra rimorchiatori e qualche vela

«Un'altra delle migliaia fotografie che avete ricevuto» scrive il nostro lettore Giulio Salusinszky nonché autore di questo scatto. La accompagna così. È vero, ne sono arrivati tanti di scatti sul Vespucci (non migliaia, ma centinaia dai nostri fotografi Lasorte, Bruni e Silvano nonché dai nostri lettori) in questi giorni. Cerchiamo di pubblicarli come in questo caso: mostra l'arrivo del Vespucci con i rimorchiatori, circondato dalle barche nel golfo di Trieste per la sua tre giorni davanti a piazza Unità.



overpost.biz

FERRAMENTA
DAMIANI
TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

LA STORIA

Tecnologie

Estetica e chirurgia i laser endocavitali fanno volare la triestina Eufoton

GIORGIA PACINO / A PAG. V

L'INTERVISTA

Nicola Michelon

«Stati Uniti e AI La via di Unox per raddoppiare ogni cinque anni»

ROBERTA PAOLINI / A PAG. IV

LA RUBRICA

La terra è bassa

Dal formadi frant al pisello nano L'identità agricola di Fvg e Veneto

MAURIZIO CESCON / A PAG. VII

FERRAMENTA
DAMIANI
TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

ilNordEst Economia

LUNEDÌ 3 MARZO

IL COMMENTO

I GRANDI BRAND NON BASTANO VA RAFFORZATA LA FILIERA

GIULIO BUCIUNI

Da sempre simbolo del genio e della creatività del Made in Italy, il comparto moda ha registrato nel 2024 delle performance economiche preoccupanti ed in netta controtendenza rispetto al trend dell'ultimo decennio.

Con circa 96 miliardi di fatturato complessivamente generato nell'anno da poco concluso, la moda italiana vale oggi circa il 5% del Pil del Paese; il valore delle esportazioni, invece, supera i 90 miliardi, contribuendo in larga misura al totale del valore prodotto dal settore e contribuendo al 14% dell'export italiano. Numeri importanti, generati da un mix di grandi brand che coordinano articolate filiere specializzate dove operano più di 50.000 imprese, spesso piccole realtà artigianali (il 79% delle imprese rientra nella categoria Pmi). Sono proprio queste imprese oggi a soffrire maggiormente la contrazione del settore, certificato da un calo del fatturato complessivo del 5% rispetto al 2023.

Sceso sotto la soglia dei 100 miliardi, il settore moda fa i conti con uno scenario economico globale in forte cambiamento, nel quale il rallentamento dell'economia cinese contribuisce in buona parte a spiegare il raffreddamento del mercato globale del lusso. Una lettura veloce delle ultime statistiche a nostra disposizione sembrerebbe indicare una contrazione economica di carattere congiunturale, condizione che viene peraltro confermata da diversi operatori del settore. Ma è proprio così? O siamo forse dinanzi ad una trasformazione strutturale del settore?

Segue a Pag. IV>



La moda al buio

La crisi del lusso mette in difficoltà un settore che a Nord Est vale 18 miliardi di ricavi
René Caovilla, maestro delle calzature: «Vendiamo sogni, dobbiamo essere ottimisti»

RICCARDO SANDRE E NICOLA BRILLO / ALLE PAGINE II-III

IL QUADRO

La partita del dealmaker Orcel

ROBERTA PAOLINI

Andrea Orcel non è un banchiere di sistema. Non è un uomo di salotto, non ama le geometrie di Palazzo e, soprattutto, non si lascia incasellare nei giochi di scuderia che per decenni hanno definito l'architettura del credito in Italia. È un dealmaker puro, con un'idea precisa del valore e una repulsione istintiva per gli equilibrismi compromissori. Da quando guida UniCredit lo ha dimostrato con scelte chirurgiche, mai neutre. Il 27 gennaio 2021, giorno della sua nomina, il titolo valeva in Borsa 7,69 euro; alla chiusura di venerdì era a quota 50,61 euro.

Nel risiko bancario italiano, si muove da battitore libero. Intesa Sanpaolo con Ubi ha sdoganato la via delle scalate ostili, Orcel non ha esitato a fare lo stesso. Con Banco Bpm, come su tutti gli altri tavoli in cui sta giocando, l'unica metrica è quella del valore. Ha avvisato gli azionisti di Piazza Meda che un rilancio su Anima avrebbe potuto portare a un ripensamento sull'Ops lanciata su di loro, ma UniCredit ha comunque depositato il documento in Consob. Su Generali, di cui l'istituto tiene circa il 5%, è pronto a giocare la sua mano, lo stesso vale per Commerzbank. Unico faro: il ritorno di valore. Resta un'incognita: quanto a lungo il sistema lo lascerà giocare la sua partita? Perché in Italia i banchieri che si muovono fuori spartito finiscono sempre sotto i riflettori. E a quel punto, il rischio diventa politico. —

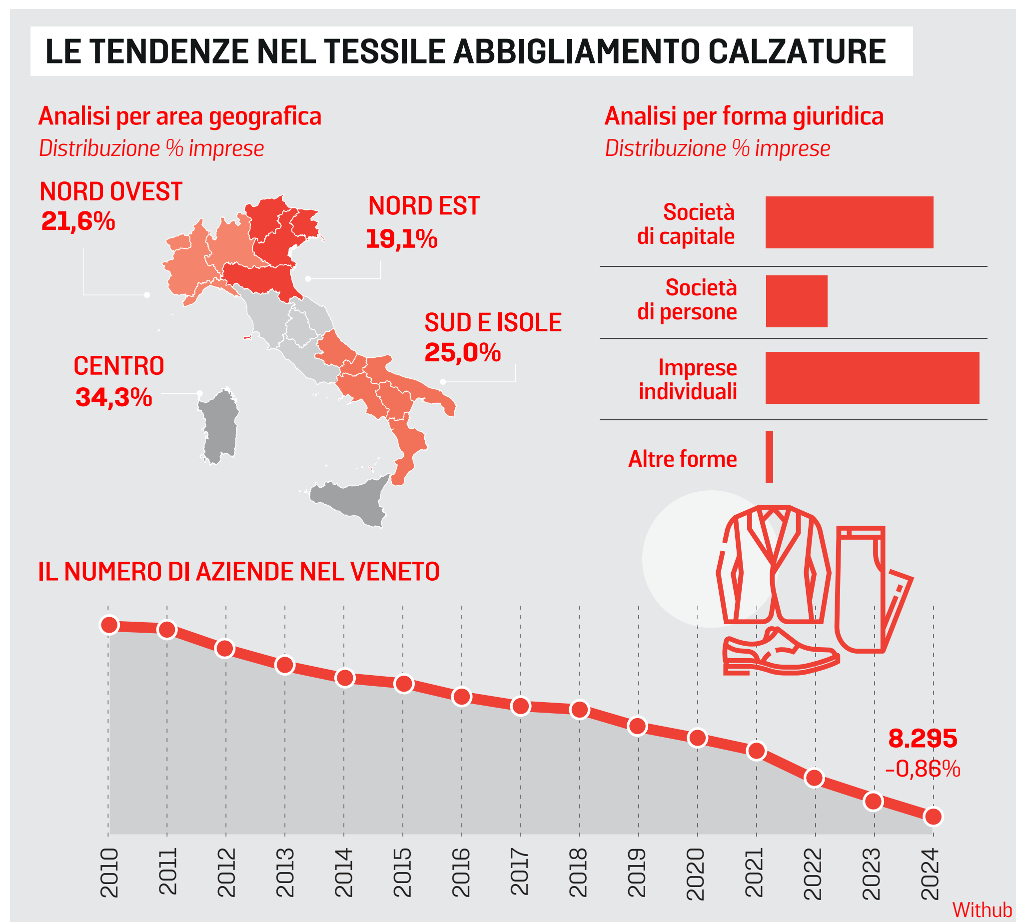
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERRAMENTA
DAMIANI
DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHE ORE

Diamant
La forza dell'acciaio

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Lo scenario



Moda, una battuta d'arresto più grave di quelle passate

L'imprenditore Roberto Bottoli «Effetto a catena che ha appesantito aree strategiche Francia e Germania»

RICCARDO SANDRE

Il 2024 non è stato un anno positivo per il sistema moda in Veneto. A dirlo i dati del Tavolo Veneto della Moda aggiornati ad ottobre 2024 che testimoniano una battuta d'arresto pesante per un sistema che vale, in regione, circa 18 miliardi di euro, solo per il comparto manifatturiero. Un comparto che esporta nel mondo merci per oltre 9 miliardi di euro e che conta circa 9.500 unità produttive per 100 mila addetti.

Nei primi nove mesi del 2024, in Veneto l'export del solo settore calzaturiero ha registrato un calo del 13% sull'analogo periodo 2023. Le prime 5 destinazioni dell'export veneto, che coprono il 61,6% del totale, sono risultate: Francia (-8,4%), Germania (-17,7%), Polonia (+18,4%), Spagna (-0,7%) e Usa (-22,8%). Non solo: dal punto di vista dell'occupazione i dati dell'Osservatorio di Veneto Lavoro relativi ai primi 10 mesi del 2024 evidenziano il passaggio dall'uso intensivo degli ammortizzatori sociali alla flessione dei livelli occupazionali.

Nel frattempo, sul piano dell'uso degli ammortizzatori sociali, i numeri sono allarmanti: il confronto tra i dati gennaio - settembre del 2024 e lo stesso periodo del 2023 evidenzia che le industrie tessili hanno registrato un incremento delle ore di Cigo del 91%, mentre per la concia e le calzature l'aumento è stato del 57,6% e, per l'abbigliamento, del 90,1%. Ancora peggiori i dati relativi all'utilizzo dell'assegno di integrazione salariale Ais, l'ammortizzatore sociale a valere sul Fsba e dedicato alle imprese artigiane con meno di 15 lavoratori: confrontando i dati dei primi 5 mesi del 2024 con quelli del 2023 si evince che l'aggregato che comprende tessile, abbigliamento e arredamento presenta un incremento superiore al 200% delle ore (da 66.675 a 209.412) e delle giornate (da 9.663 a 29.680) utilizzate e un numero di lavoratori coinvolti che aumenta da 2.050 a 6.072 (+196.2%).

Insomma il periodo non è facile e tuttavia, nel corso degli ultimi 20 anni il sistema moda del Veneto è stato protagonista di altri periodi difficili. Spartiacque che hanno modificato il sistema manifatturiero del territorio nel settore della maglieria, in quello della calzatura e così via. Una serie di battute d'arresto a cui il sistema ha saputo reagire posizionandosi in segmenti di eccellenza (nel caso della maglieria e del tessile), aggregando una galassia di microaziende in realtà di più grandi dimensioni (come nel caso del calzaturiero del Brenta), scegliendo percorsi di valorizzazione dei brand aziendali o acquistandone di decotti e rilanciandoli sui mercati (come nel caso di Moncler). Ma quest'ultima crisi ha caratteristiche inedite. «Il nostro settore, come gli altri, ha vissuto cicli economici differenti» ammette Roberto Bottoli, coordinatore del Tavolo Veneto della Moda e presidente Sistema moda di Confindustria Veneto Est. «Questo però è un caso diverso: il Covid ha scompaginato il settore, la frenesia produttiva del post Covid ha dato un forte impulso al manifatturiero ma la crisi in Ucraina e le tensioni geopolitiche successive hanno frenato l'export su mercati importanti come la Russia. Un effetto a catena che ha appesantito aree strategiche come quella tedesca e francese, mentre gli Usa vivono l'incertezza di nuove politiche di dazi. Nel frattempo, soprattutto a causa di una Cina che non assorbe più come prima le produzioni occidentali della moda, quel sistema di imprese che proprio nel mondo del lusso si erano posizionate ora sono in sofferenza».

A testimoniarlo i bilanci di colossi come Lvmh, che ha lasciato sul terreno quasi 1,5 miliardi di fatturato (a 84,6 miliardi) tra 2023 e 2024. Una flessione del 2% che si tramuta, nel 2024, in un calo degli utili del 17% tra i 15,1 miliardi del 2023 e i 12,5 del 2024. E Lvmh in Veneto conta ben quattro manifatture (Louis Vuitton, calzature a Fiesso d'Artico; Dior, calzature a Fossò; Rossimoda, calzature per Celine a Vigonza; Thelios, occhialeria a Longarone) e due altre attività: l'hotel Cipriani di Venezia e quel Fondaco dei Tedeschi che la controllata Dfs ha deciso di chiudere entro settembre 2025. E se realtà come Otb Group di Renzo Rosso in qualche maniera sono state in grado di reggere la sfida del ciclo negativo (1,7 miliardi di euro di fatturato, meno 3,1% a cambi costanti sul 2023 e un Ebitda a quota 276 milioni di euro) o addirittura di presentare dati in positivo, come la quotata Moncler con base produttiva nel padovano (3,1 miliardi di fatturato, + 7% a cambi costanti, e 639,6 milioni di utile, +5% sul 2023), un sistema che per una parte importante è composto di Pmi soffre di alcuni elementi di debolezza. «Non è che qui non ci siano aziende proprietarie di marchi propri con visibilità internazionale» continua il coordinatore del Tavolo Veneto della Moda «penso a realtà come Otb ma

-13%
È il calo dell'export calzaturiero veneto nei primi nove mesi del 2024

+91%
L'aumento delle ore di cassa integrazione ordinaria da gennaio a settembre 2024

1,5 mld
È il fatturato perduto nel 2024 rispetto all'anno precedente dal colosso Lvmh

Un team di specialisti al servizio della tua salute

Per prendersi cura del tuo benessere e del tuo stato di salute nel a nostra struttura è presente quotidianamente un team di professionisti, pronto a fornirti un'ampia serie di consulti e prestazioni medico-ambu atoriali

PoliGardelli ti propone un'offerta completa di prestazioni mediche e ambu atoriali. Contattaci per scoprirne di più e prenderti cura da subito del a tua salute.

Via Cicerone, 6/A -Trieste 040 371155
www.poligardelli.it poligardelli



Dir. sanitario Dott. Fulvio Iscra /
Struttura a media complessitàAut.A.A.S. N.1 57179-15



Visite sportive non agonistiche dott.ssa Alessandra Vetrih

I NOSTRI SPECIALISTI
- Dott.ssa VALENTINA VISINTINI CIVIDIN chirurgia estetica plastica e ricostruttiva con master in tricologia
- Dott. MARCO ALBERTI Ortopedia e traumatologia
- Dott. Luca ODONI ortopedia
- Dott. MARCO CARBONE Ortopedia pediatrica
- Dott. FULVIO ISCRA Ozonoterapia
- Dott.ssa ERIKA BRISCIK Dermatologia
- Dott.ssa MARGHERITA TOFANELLI Otorinolaringoiatria
- Dott. FABRIZIO OTTOLENGHI Psichiatria
- Dott. SERGIO OMERO Medicina legale
- Dott.ssa ALESSANDRA VETRIH Medicina dello sport
- Dott.ssa LIDIA MOSCA Dietologia e nutrizione



overpost.biz



La sfilata del brand Diesel alla Milano Fashion Week, che si è tenuta martedì scorso nella metropoli lombarda

anche il gruppo Oniverse (Calzedonia), Benetton e Marzotto che però non sono sufficientemente integrati alla filiera veneta per mantenerla a pieno regime. Il resto del settore è parcellizzato in una galassia di aziende eccellenti, flessibili e di grande capacità creativa ma cui manca la forza per orientare i mercati e procedere a percorsi di fusioni e acquisizioni tali da modificare lo stato dei fatti. Anzi sono spesso i colossi internazionali a fare il mercato dell'M&A sul nostro territorio». Altro esempio, in Friuli, la recente acquisizione da parte di Chanel di Mabi International, impresa di pelletteria tra le più dinamiche della regione, con un fatturato che tra il 2022 e il 2023 era salito da 171 a 209 milioni.

Poi ci sono i fattori di competitività che il settore condivide con il resto del sistema produttivo: il costo dell'energia, l'incertezza sugli incentivi, la carenza di risorse umane. «Proprio quest'ultimo rischia di essere un ulteriore elemento di rischio in un ciclo produttivo tanto negativo quanto inedito» conclude Bottoli. «Molte imprese, soprattutto le più piccole, temono di licenziare perché ciò rischia di tradursi in una perdita secca di competenze. Si sceglie quindi la strada degli ammortizzatori sociali ma anche questi non possono essere usati in larga misura. Le piccole imprese si trovano quindi a dover affrontare un costo ulteriore che rischia di appesantirne ancora di più i bilanci durante una tempesta di cui, ad oggi, solo si intravedono i confini. Ma se la situazione è incerta, l'esperienza in qualche maniera rasserena perché il settore nei decenni ha dimostrato tutta la sua resilienza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

–3,1%
Il gruppo Otb nel 2024 è riuscito a limitare il calo dei ricavi, scesi a 1,7 miliardi

3,1 mld
È il fatturato raggiunto l'anno scorso da Moncler, in crescita del 7%

IL MAESTRO DELLE CALZATURE GIOIELLO

Caovilla: «Vendiamo sogni dobbiamo essere ottimisti»

NICOLA BRILLO

«La Riviera del Brenta deve continuare a fare quello che ha sempre fatto, portare i suoi sogni nel mondo». René Fernando Caovilla a 86 anni guida il brand del distretto della calzatura più noto a livello mondiale. Ha trasformato un laboratorio artigianale, fondato a Fiesso D'Artico dal papà Edoardo nel 1923 (e divenuto poi azienda nel 1934), in una maison del lusso. Negli anni '50, dopo aver studiato design a Parigi e Londra, tornato a casa, ha saputo combinare l'esperienza artigianale del padre con un tocco di innovazione e unicità. Porta l'azienda a specializzarsi in calzature di lusso femminili, caratterizzate da dettagli preziosi come pietre e ricami.

Ogni scarpa che esce da Caovilla è il risultato di decine di passaggi manuali. Le sue creazioni hanno sfilato sulle più importanti passerelle nel mondo (compresa l'ultima di Victoria's Secret a New York) e sono finite esposte al museo Moma di New York. René Caovilla ha creato modelli diventati autentici emblemi della femminilità moderna. Come il sandalo Cleo, disegnato nel 1969, e ancora oggi in produzione con il suo iconico serpente. L'azienda fattura oltre 54 milioni (dato 2023) e impiega oltre 100 dipendenti.

Caovilla, il distretto della calzature sta attraversando delle difficoltà, come è possibile uscirne?

«La Riviera del Brenta deve continuare a puntare sulla massima qualità delle sue creazioni, così come abbiamo sempre fatto e dobbiamo continuare a fare. Noi vendiamo sogni, una cosa che dà entusiasmo e deve farsi ammirare. E dobbiamo guardare ai nuovi mercati emergenti, buone opportunità le possono offrire i Paesi asiatici. Queste zone per me avranno un grande sviluppo nei prossimi anni, ci sono spazi da occupare e bisogna andare lì».

> «La situazione è quella che è per tutti ma vendiamo articoli speciali e quindi abbiamo sempre spazi nel mondo»

Come è andato il 2024 per la sua azienda?

«Ripeto un vecchio detto "quando piove, piove per tutti", non possiamo dire che le cose vanno bene per alcuni e male per altri, la situazione è quella che è per tutti. Ma dobbiamo essere ottimisti: noi vendiamo articoli speciali, produciamo sogni e quindi abbiamo sempre spazi importanti nel mondo. Bisogna avere entusiasmo e con le nostre produzioni artigianali bisogna essere in grado di trasmetterlo».

Cosa c'è da attendersi per il 2025 per il mondo della calzatura?

«Io non sono mai pessimista, bisogna sperare che le cose si aprano sempre più. Certamente quello che sta accadendo a livello internazionale non aiuta. Contemporaneamente nuovi mercati vogliono le nostre calzature, come la Malesia e l'India, su questi abbiamo spazio per crescere. E lì punteremo quest'anno. Le nostre calzature sono di massima qualità e troveranno donne che desiderano indossarle».

Uno dei problemi principali è quello del mancato ricambio dei lavoratori. Qual è la vostra situazione in fatto di fabbisogno di personale?

«La situazione in Riviera del Brenta è difficile un po' per tutti, ma bisogna resistere e continuare a formare il personale».



CREATIVO RENÉ CAOVILLA HA PORTATO LE SUE SCARPE DI LUSSO IN TUTTO IL MONDO

Ad ottobre le modelle di Victoria's Secret hanno sfilato con le vostre creazioni.

«Sono arrivati da New York e hanno chiesto le nostre calzature. Sono stati molto contenti loro e lo siamo stati anche noi: hanno fatto una sfilata favolosa. Mi auguro vogliano ripetere l'iniziativa: siamo disponibili a sviluppare una collaborazione duratura».

L'azienda racchiude un tesoro nella Caovilla Gallery.

«Nel museo non aperto al pubblico sono esposte 5 mila paia, modelli tutti differenti, dal 1950 ai giorni nostri. Ho selezionato personalmente le scarpe dell'archivio, sono modelli intramontabili, non riesco a separarmene perché costituiscono la mia storia. Tra questi anche quelli portati al museo Moma di New York. Ci sono modelli ancora richiesti dopo tanti anni, creazioni che danno entusiasmo da tre generazioni. Mi emoziona vedere le figlie tornare in negozio e chiedere il modello che indossavano le loro madri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un modello di calzature di René Caovilla

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA

E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

42 € /mese
TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fiditalia e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000 . Esempio: Prezzo del bene: € 10.000,00 – Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili: da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00. TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG : Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 – Spese incasso rata € 3,00 – Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più Imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.





TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - **www.nsdsrl.it**

L'intervista

ROBERTA PAOLINI

L'ad del gruppo Nicola Michelon: «Continueremo a investire 5-10 milioni all'anno nel territorio»

Tutte le sfide di Unox «Una fabbrica negli Usa e l'AI dentro ai forni»

Da Padova al mondo, passando per l'America. Unox, sotto la guida di Nicola Michelon, non è soltanto un'azienda che cresce, ma è un laboratorio aperto dove tecnologia, innovazione e ambizione si fondono.

Nel cuore produttivo del Nord Est, il ceo traccia le coordinate di una rotta precisa: fatturato raddoppiato ogni cinque anni, apertura di nuovi mercati, sfide oltreoceano e prodotti che anticipano i bisogni di un settore sempre più esigente.

Tra nuove fabbriche, intelligenza artificiale e incursioni nel mercato domestico, Michelon spiega perché Unox guarda lontano, con radici ben salde in Veneto.

Nicola Michelon, Unox ha registrato una crescita rilevante negli ultimi anni, passando dai 180 milioni di euro del biennio 2021 ai 280 milioni del 2022, 285 milioni nel 2023 e una previsione di 330 milioni per il 2024. Come spiega questo andamento così positivo?

«Il nostro obiettivo strategico è raddoppiare il fatturato ogni cinque anni. Nonostante il 2024 sia stato un anno difficile per molte aziende e ci aspettassimo una crescita compresa tra il 10 e il 12%, siamo riusciti a mantenerci in linea con il nostro target, registrando un +14%.Questo risultato è frutto dei continui investimenti nell'innovazione, nella capacità produttiva e nell'ampliamento della nostra presenza internazionale».

In questi anni avete continuato ad investire molto sul territorio, come dimostra la Unox City che sorge alle porte di Padova.

«Sul territorio abbiamo riversato in questi anni circa 90 milioni. Gli investimenti hanno riguardato principalmente due strutture chiave: un edificio di 21 mila metri quadrati dedicato alla logistica e un secondo edificio completamente ristrutturato, ad alta efficienza energetica, destinato ad attività produttive e laboratori di ricerca e sviluppo. Continueremo inoltre a investire 5-10 milioni di euro all'anno nel territorio, ampliando la produzione, anche nel settore dei detergenti e dello stampaggio di materiali».



Nicola Michelon

Amministratore delegato di Unox

Quest'anno avvieremo la produzione negli Stati Uniti, il nostro primo mercato con circa il 20 per cento delle vendite totali

La vera novità sarà l'avvio della produzione del primo impianto fuori dall'Italia, state per far partire uno stabilimento negli Stati Uniti. Qual è la strategia dietro questa decisione e quali sono le sfide?

«Gli Stati Uniti rappresentano il nostro primo mercato, con circa il 20% delle vendite totali. Produrremo lì esclusivamente i prodotti più venduti localmente. È una scelta strategica ma impegnativa: produrre negli Usa è costoso e non mancano le difficoltà. Tuttavia, crediamo fermamente che questo passo rafforzerà ulteriormente la nostra presenza e competitività sul mercato americano».



Nicola Michelon, ad di Unox

L'export rappresenta oltre il 90% del vostro fatturato, con l'Italia che contribuisce per circa 25 milioni. Com'è evoluto il mercato negli ultimi due anni?

«Il 2022 è stato particolare, caratterizzato da una domanda nettamente superiore all'offerta grazie a forti incentivi, seguito da un rallentamento. Il 2024 è stato più impegnativo, con decisioni d'investimento più lente. Tuttavia, grazie agli investimenti mirati nel supporto clienti e all'innovazione continua, siamo riusciti a mantenere la rotta».

+14%
La crescita del gruppo nel 2024. L'obiettivo è di raddoppiare il fatturato ogni 5 anni

150
Le assunzioni previste nel corso dell'anno tra operai e tecnici laureati

Parlando di innovazione, quali sono le nuove linee introdotte recentemente e come hanno cambiato la percezione del marchio Unox?

«Abbiamo lanciato tre linee innovative: il nostro frigo caldo che consente di conservare pietanze cotte e calde fino a 32 ore mantenendo intatto gusto e proprietà organolettiche, e una gamma premium di forni combinati in grado di ridurre drasticamente i tempi di cottura, dotati di interfaccia basata sull'intelligenza artificiale, tra i più avanzati e costosi sul mercato. Oggi, rispetto a cinque anni fa, siamo percepiti non solo come leader nei forni, ma come l'azienda più innovativa e tecnologicamente avanzata».

Nel 2022 avete introdotto anche "Unox Casa", dedicato al mercato domestico. Com'è stata l'accoglienza di questo prodotto?

«Inizialmente entrare nel mercato domestico non è stato facile, ma ora stiamo ottenendo grandi soddisfazioni. 'Unox Casa' combina funzionalità professionali con un'estetica domestica di altissimo design, rivolgendosi a una nicchia esigente e appassionata di cucina, che sta rispondendo molto bene alla nostra proposta».

Unox oggi conta 1400 dipendenti, di cui circa 500 dedicati esclusivamente ai servizi al cliente in oltre 50 paesi. Come gestite un'organizzazione così ampia e diversificata?

«Una struttura così articolata richiede una grande attenzione alla formazione e all'efficienza dei processi. Abbiamo team dedicati ai servizi clienti, che ci permettono di mantenere standard qualitativi elevati in tutto il mondo, rispondendo prontamente alle esigenze dei mercati locali».

È difficile fare impresa in Italia rispetto ad altri paesi?

«No, non è più complicato che altrove. Ogni paese ha le sue sfide: in Francia c'è molta sindacalizzazione, in Germania rigidità burocratiche, e anche negli Stati Uniti ci sono complessità operative. Nonostante i vincoli autoimposti che a volte frenano la crescita, il Veneto rimane uno dei posti migliori al mondo per fare impresa».

Che orizzonte vede davanti a sé?

«Ci sono difficoltà economiche diffuse in Europa, Asia e Medio Oriente. C'è il tema dei dazi ovviamente. Ma il Nord America continuerà ad essere trainante per il nostro settore, mentre il Sud America soffrirà per la forte concorrenza. Nonostante ciò, continueremo a investire e assumere: prevediamo 150 nuove assunzioni quest'anno, tra operai e tecnici laureati, per garantire la nostra crescita e competitività globale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE DALLA PRIMA

L'EVOLUZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA

GIULIO BUCIUNI

Secondo dati elaborati da Confartigianato, tra il 2019 e il 2024 il settore ha perso 15.381 imprese, pari ad una contrazione del 16.2% delle attività registrate. Di queste, 7.600 riguardano micro e piccole imprese artigiane, da sempre pilastro fondativo dell'industria della moda italiana. Sono numeri particolarmente severi e che suggeriscono una trasformazione che va ben al di là delle performance economiche congiunturali del 2024.

La netta riduzione del numero delle piccole imprese evidenzia come siano proprio loro a pagare il prezzo più alto. È questa una tendenza che in realtà dovremmo conoscere bene e che si allinea ad un fenomeno che interessa orizzontalmente diversi comparti del Made in Italy. Tra il 2009 e il 2021, infatti, la demografia dell'industria italiana ha registrato una contrazione di circa 60.000 imprese, con la categoria micro che ne ha perse circa 50.000. È una contrazione che ha diverse cause, alcune endogene come le difficoltà legate ai passaggi generazionali, altre esogene. Tra queste, appare evidente come fare impresa oggi richieda ingenti risorse finanziare e manageriali, fattori imprescindibili per le imprese che devono adattarsi alla transizione digitale e ai nuovi standard produttivi imposti dai nuovi orientamenti Esg.

Il tessuto industriale del Nord Est è direttamente interessato da queste dinamiche. Il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia rappresentano infatti un unico grande territorio che ha saputo esprimere negli ultimi vent'anni grandi capacità produttive nella moda e nelle sue varie declinazioni, dalla lavorazione della pelle al tessile-abbigliamento. È a tutti gli effetti un'industria "meta regionale" organizzata in filiere produttive altamente specializzate dove operano appunto una pletora di piccoli artigiani, molti dei quali oggi in difficoltà. Come aiutarli?

La manifattura della moda ha tratto benefici dagli investimenti delle maison ma ora deve attirare nuove funzioni aziendali

Ragionare di upgrading e ammodernamento dei modelli di business e delle strutture produttive è più facile a dirsi che a farsi. Di certo, un impatto fondamentale sul futuro delle filiere regionali sarà esercitato dai grandi brand. Il polo produttivo della calzatura della Riviera del Brenta, ad esempio, ha tratto grandi benefici dagli investimenti condotti da alcune delle principali maison. Tuttavia, sono investimenti quasi sempre confinati alle attività produttive, mentre il cuore delle funzioni intangibili (design, marketing, finanza) segue oggi altre geografie.

È questa, a mio avviso, una delle principali questioni da affrontare. Le funzioni ad alto valore aggiunto sono sempre meno presenti a Nord Est. Le case internazionali vengono a produrre qui, ma dove stanno di casa i creativi, i designer, i responsabili marketing e i Cfo?

Il Nord Est è dunque chiamato ad interrogarsi sul futuro di uno dei suoi pilastri manifatturieri, superando la narrazione romantica del "piccolo è bello" ed affrontando urgenti questioni di competitività. In primo luogo, come supportare la base produttiva della filiera della moda e tutelare un pezzo fondamentale del settore. In seconda battuta, come favorire l'evoluzione dell'industria della moda regionale, attivando processi virtuosi di upgrading che possano portare le imprese a partecipare direttamente a quelle funzioni aziendali dove si genera la parte rilevante del valore aggiunto lungo le filiere. Maggior valore aggiunto significa maggior redditività, maggior redditività maggiori investimenti a supporto della competitività. La strada è stretta e complessa ma oggi non sembrano esserci altre opzioni praticabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

La storia

L'azienda triestina, fondata nel 1999, ha un fatturato di 16,4 milioni

Chirurgia mininvasiva e medicina estetica I laser Eufoton puntano ad ampliare il mercato

GIORGIA PACINO

All'appello mancano soltanto Canada e Australia. Poi, da Trieste, la "luce buona" di Eufoton si sarà irradiata davvero in tutto il mondo. Europa, Asia, Sud America e Medio Oriente sono i mercati di riferimento per l'azienda di laser medicali, che si appresta a chiudere il bilancio 2024 con 16,4 milioni di fatturato (erano 12,6 milioni nel 2023) e un Ebitda attorno al 6%.

Nata nel 1999 da un'intuizione di Ovidio Marangoni, chirurgo triestino esperto nelle malattie delle vene, l'impresa si è fatta strada in un settore a elevatissima competitività, com'è quello degli energy based device, e oggi è tra i leader internazionali per il trattamento delle vene patologiche. «L'intuizione iniziale di mio padre era rivolta esclusivamente all'applicazione vascolare per il trattamento di vene malate, inestetismi e malformazioni superficiali» spiega l'amministratore delegato Francesco Marangoni. «La svolta è stata concentrarsi sulle applicazioni endotessutali: mentre gran parte dei nostri concorrenti studiano applicazioni esotessutali o transdermiche, noi siamo diventati leader indiscussi delle strumentazioni endocavitali per le più disparate applicazioni, dalla chirurgia patologica alla medicina estetica».

Francesco Marangoni
Amministratore delegato Eufoton

»Nel settore energy based device la concorrenza è fortissima Il nostro punto di forza è che ci occupiamo solo di medicale

Con quartier generale nella zona industriale di Trieste, Eufoton può vantare un installato che ormai supera le 5.000 apparecchiature in 25 Paesi. Detiene anche una decina di brevetti, tra cui quello per un laser contro incontinenza urinaria da stress e atrofia nelle donne sottoposte a radioterapia dopo una diagnosi di cancro alla mammella. Oltre alla gamma destinata alla cura degli inestetismi vascolari, l'azienda ha messo a punto una tecnica basata su microfibra laser per rimodellare i cedimenti fisiologici del terzo medio inferiore del volto, senza ricovero in ospedale né punti di sutura. Negli ultimi cinque anni, questo segmento di prodotti ha fatto registrare una crescita del 768%.



Lo stand Eufoton all'ultimo Congresso di medicina estetica di Bologna

«Il nostro punto di forza è che ci occupiamo solo ed esclusivamente di apparecchiature medicali in una babilonia di produttori, concessionari e rivenditori di apparecchiature destinate a estetiste e medici. Produciamo solo strumentazione di tipo chirurgico», prosegue Marangoni.

La strategia è *office-based*: si punta, cioè, ad applicazioni laser utilizzabili all'interno di uno studio medico. Se in Italia le apparecchiature Ebd sono utilizzate solo dai medici, all'estero sono appannaggio anche di paramedici, assistenti e infermieri. «A seconda dell'applicazione medicale, la concorrenza è fortissima: dove c'è una componente estetica, subentra anche un aspetto legato alla moda oltre che all'efficacia dello strumento», spiega ancora l'ad. Oltre a tutte le certificazioni a marchio CE, Eufoton ha ottenuto anche l'ambita Fda (Food and Drug Administration) statunitense e l'Anvisa (Agência Nacional de Vigilância Sanitária) brasiliana.

Con appena una ventina di dipendenti, il modello di sviluppo di Eufoton si fonda su una rete capillare di distributori in tutto il mondo. E, soprattutto, su un dipartimento di ricerca e sviluppo che ormai si estende a quasi tutte le persone dell'azienda. Per il 2025 l'obiettivo è rafforzare entrambe le aree di business, estetica e chirurgica, in quei mercati in cui una delle due prevale ancora sull'altra. «Abbiamo in cantiere nuove macchine di medicina estetica e chirurgica mininvasiva», anticipa Marangoni. «Puntiamo a lanciarle sul mercato tra il 2025 e il 2026». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


METFER SRL

Forniamo servizi professionali per l'autotrasporto in conto proprio e in conto terzi di beni di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, speciali ed urbani


Trattamento Rottami metallici

Demolizioni

Trattamento Rifiuti

Trasporti

Intermediazione Rifiuti

Import Export Rottami metallici

Via Caboto, 20 • Trieste • T. 040813610 • E-mail: commerciale@metfer.it
Strada della Rosandra S.N. • Trieste • T. 040830373 • E-mail: metfer2@metfer.it
www.metfer.com

Il risparmio

Difesa

Fra guerre e tensioni geopolitiche titoli in crescita del 150% in tre anni Nuova benzina dalle spese militari

1.

In vista del vertice europeo straordinario sull'Ucraina, in programma questo giovedì 6 marzo, ieri un gruppo di leader Ue si è incontrato a Londra per parlare dei piani congiunti riguardanti la difesa. Secondo alcune indicazioni L'Europa potrebbe andare verso la creazione di un fondo comune per finanziare l'incremento delle spese militari. Uno scenario che potrebbe avere ricadute anche in termini di investimenti. Come si sono comportati i titoli della difesa negli ultimi anni?

Un riferimento in merito arriva dall'indice Stoxx Europe Aerospace & Defense, composto dalle principali aziende del settore quotate. Le più rilevanti in termini di capitalizzazione sono Airbus, Safran, Rolls Royce, Bae Systems e Rheinmetall, con l'italiana Leonardo all'ottavo posto. Nel corso di tre anni e una settimana dall'invasione dell'Ucraina per mano russa, l'indice è cresciuto di ben il 150%. Per avere un termine di paragone, nel medesimo arco temporale l'indice generale Stoxx Europe 600 ha segnato un progresso del 23%.

2.

Quanto spende l'Europa per la difesa e cosa cambia con Trump?

Considerato che i mercati si muovono sulle aspettative, cercando di anticipare le notizie, è opportuno cercare di capire come evolvono gli investimenti nel settore. Tra il 2021 e il 2024 la spesa totale degli Stati membri dell'Ue per la difesa è aumentata di oltre il 30%, arrivando lo scorso anno a quota 326 miliardi di euro. I piani attuali prevedono un incremento ulteriore di 100 miliardi in termini reali (quindi al netto dell'inflazione) entro il 2027, tuttavia il successo di Donald Trump alle elezioni Usa ha segnato un allontanamento dal Vecchio Continente. Così si sta discutendo di rafforzare sensibilmente la spesa Ue nel settore, eventualmente scorporandola dal calcolo del Patto di Stabilità.

3.

A che punto sono le valutazioni del settore rispetto alle prospettive di crescita?

«Se si guarda ai multipli, sono elevati dopo la corsa degli ultimi anni, ma vi è ancora un potenziale di rivalutazione», riflette Andrea Faraggiana, managing partner e direttore generale di Smart Capital. «Tuttavia, trattandosi di aziende esposte a equilibri geopolitici precari, va considerato che potrebbero essere esposti a una forte volatilità». Thomas Avolio, deputy ceo di RedFish Listing Partners, sottolinea che i titoli europei presentano valori di Borsa – rispetto al margine operativo lordo e agli utili attesi - con uno sconto del 40% rispetto ai comparables statunitensi come Lockheed Martin e Honeywell ecc. «Se si confrontano invece settori difesa nel ramo cybersecurity gli spread tra multipli aumentano ancora notevolmente», aggiunge.

4.

Come investire limitando i rischi?

Data la volatilità del settore, può essere opportuno investire su un paniere diversificato tramite gli Etf. Questi ultimi si distinguono dai fondi attivi perché hanno costi commissionali molto bassi (in genere tra lo 0,3 e lo 0,6% contro l'1,5-2%), in mancanza di un gestore attivo da retribuire. Avolio segnala alcuni degli Etf europei di settore: il VanEck Defense; l'HANetf Future of Defence; l'iShares Global Aerospace & Defence; il Global X Defence Tech; il Global X Defence Tech; l'Invesco Defence Innovation.

5.

Quali opportunità a Piazza Affari?

Per Marco Greco, co-ceo di Value Track Sim, può essere opportuno bilanciare in portafoglio realtà consolidate, tendenzialmente più stabili, e altre ad alto potenziale di sviluppo. Sul primo fronte segnala Leonardo (l'ex Finmeccanica). Quanto al secondo, Ala (Advanced Logistics for Aerospace), società con sede a Napoli, «che si è affermata come leader in Italia e anche a livello internazionale nei servizi di logistica integrata e nella distribuzione di prodotti e componentistica per l'industria aeronautica e aerospaziale, sia in ambito civile che nella difesa».

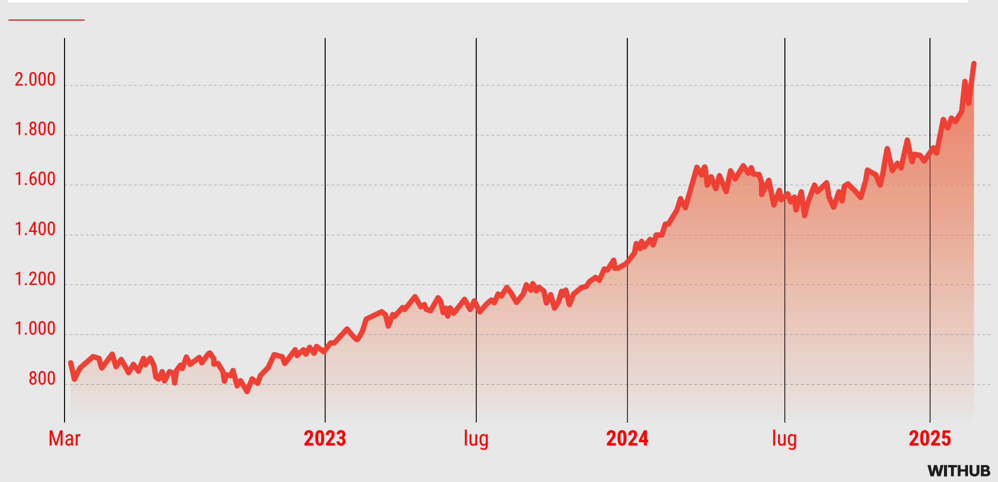
6.

Detto che il settore si presta a un'elevata volatilità delle quotazioni, quali sono le opportunità estere?

«Faraggiana indica tre nomi su tutti: Huntington Ingalls Industries, Bae Systems e Northrop Grumman. «La prima è leader nella costruzione navale per la US Navy. La seconda, attiva in segmenti strategici come trasporto aereo e sistemi, è ben posizionata per beneficiare della spesa militare in Europa e nel Regno Unito. Infine l'ultima è coinvolta in programmi come il missile Sentinel». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANDAMENTO STOXX TOTAL MARKET AEROSPACE & DEFENSE A 3 ANNI



TESTO A CURA DI LUIGI DELL'OLIO

TESTACODA

Icop festeggia in Borsa l'operazione americana

L'acquisizione dell'americana Atlantic Geocostruction ha dato ulteriore boost alle quotazioni della friulana Icop. Collocate a luglio scorso al prezzo di 5,92 euro, le azioni Icop hanno raggiunto giovedì il nuovo record di 9,44 euro, per poi prendere il fiato, chiudendo venerdì a 9,28. Dai 178 milioni di capitalizzazione iniziale, la società - quotata sul mercato dei piccoli Euronext Growth - vale ora 256 milioni. L'operazione americana, che mantiene le promesse fatte l'estate scorse dal management e permette di entrare in un mercato da 11 miliardi di dollari, fa fare ad Icop un salto importante in termini di dimensioni, dato che porterà in dote un volume d'affari di 114 milioni di dollari. LU.P.

Zignago Vetro cresce nel pharma

Una piccola operazione, che permette però di aggiungere un nuovo business in aree di mercato già servite. È questo il giudizio di Equita sull'accordo stretto da Zignago Vetro per rilevare le attività nei contenitori in vetro cavo ad uso farmaceutico in Austria e altri Paesi confinanti che Bormioli Pharma dovrà cedere dopo essere stata acquisita dalla tedesca Gerresheimer. I ricavi delle attività acquisite non sono stati rivelati ma, per Equita, dovrebbero aggirarsi attorno all'1% dei ricavi di Zignago Vetro. L'azienda veneziana in Borsa resta vicina ai minimi dell'ultimo quinquennio, dopo aver perso quasi il 50% nell'ultimo anno, quando il calo dei prezzi di mercato ha fatto scendere i ricavi - nonostante l'aumento dei volumi - contraendo anche i margini. CA.N.

Sabrina Bottaro
SUCCESSIONI EREDITARIE
· Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
· Predisposizione e presentazione volture catastali
· Consulenza per la redazione di testamenti olografi
· Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
· Consegna e ritiro documentazione a domicilio
COMPETENZA · RISERVATEZZA · ECONOMICITÀ
sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste
www.bottarosuccessioni.it


overpost.biz

Il territorio

La società di Amaro fondata dal designer Chiavegato e dall'ingegnere spaziale Englaro

Lo smartphone del fitness Akuis al fianco degli atleti con gli allenamenti hitech

RICCARDO DE TOMA

«Un coltellino svizzero, o se preferite uno smartphone del fitness». La definizione è del designer Mattiarmando Chiavegato, cofondatore, assieme all'ingegnere spaziale Alessandro Englaro, di Akuis, la startup di Amaro che dalla Carnia ha venduto i suoi prodotti ipertecnologici per il fitness a professionisti e palestre di tutto il mondo. Il segreto? Aver concepito e sviluppato una macchina da allenamento che si gestisce facilmente da schermo o attraverso una app, sviluppata anch'essa ad Amaro, capace di adattarsi alle esigenze di training e alle richieste delle più svariate discipline sportive. Multifunzione come un coltellino svizzero, appunto, sia Sintesi che le sue recentissime evoluzioni, Stadia Duo e Stadia Quattro, si stanno imponendo proprio per la loro versatilità e l'adattabilità a qualsiasi ambiente: «Palestre, ma anche alberghi, il mondo corporate, ma anche yatch, ville e il comparto del lusso», spiega ancora Chiavegato.

Fondata nel 2018, Akuis ha largamente superato nel 2024 l'asticella dei due milioni di fatturato e dà lavoro a 20 persone, sull'onda di una crescita al ritmo del 30% annuo. A sostenerne l'ascesa la forza delle idee e svariati canali di finanziamento: un aumento del capitale sociale nel 2020 con l'ingresso di nuovo soci, un round da 1,15 milioni di euro chiuso a cavallo tra 2023 e 2024 con l'apporto di diversi investitori finanziari, tra i quali Azimut Eltif, il partner commerciale per la Germania e l'Austria Wemoove e il club deal X-Equity. Scommesse rivelatesi vincenti sia per i nuovi soci che per l'azienda carnica, che affida alla nuova linea Stadia i suoi obiettivi di espansione sia settoriale geografica di un mercato che già oggi è spartito al 50% tra Italia ed estero, con una forte presenza anche in Asia e buone prospettive oltreoceano, dazi permettendo.


Alessandro Englaro (a sinistra) e Mattiarmando Chiavegato

Se Sintesi resta un prodotto rivolto prevalentemente all'utilizzo professionale e al mondo dei personal trainer, Stadia, più facile e intuitivo nell'utilizzo, strizza l'occhio anche all'utente individuale. Sarebbe sbagliato però pensare che Stadia come un'evoluzione destinata a soppiantare il primogenito. «La nuova linea non è stata concepita e lanciata per fagocitare la prima», conferma Chiavegato, sottolineando i punti di forza che continuano a caratterizzare Sintesi. «Si tratta di un prodotto che è stato sposato dai professionisti del fitness, in primis personal trainer, ma anche da atleti professionisti di ogni disciplina, squadre di calcio primissimo piano a livello europeo e mondiale, perfino dalle grandi agenzie del settore aerospaziale per il training degli astronauti».

Tra i punti di forza non soltanto la versatilità, l'ergonomia e il design, ma anche la sicurezza di un prodotto che sostituisce pesi reali con pesi virtuali, ma anche il costante monitoraggio delle performance, che rende più facile e immediata anche la reportistica da parte di trainer e preparatori. Se Sintesi è stata e resta concepita per l'utilizzo professionale, Stadia è stata pensata in un'ottica di massimizzazione della postazione in palestra. È in grado infatti di sostituire le più diffuse attrezzature da fitness, di simulare allenamenti funzionali a diverse discipline sportive, «con una varietà e una completezza - si legge nella scheda di Akuis - ad oggi mai raggiunta da un singolo macchinario». Ad accomunare le due linee i consumi estremamente bassi, l'abbattimento dell'utilizzo di ghisa e plastica grazie allo sfruttamento dei carichi digitali, la tecnologia a motori elettrici che consente di variare e disattivare i carichi in qualsiasi momento. Un fitness hi-tech che dalla Carnia sta conquistando i mercati di tutto il pianeta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

Biodiversità, identità e tradizione: ecco i Sigilli di Campagna Amica

Una lista che Coldiretti aggiorna anno dopo anno. È quella dei Sigilli di Campagna Amica, ovvero i prodotti della terra identitari che rispettano tutti i crismi della biodiversità. E in questo elenco brilla il Nord Est, con Veneto e Friuli Venezia Giulia ai vertici della graduatoria, tra ortaggi, salumi tipici, frutta, piatti della tradizione.

«La biodiversità è il patrimonio della terra - osserva Laura Tozzato, responsabile per il Veneto di Campagna Amica - . Il rischio oggigiorno è quello di avere poca sensibilità nei confronti di specie, razze e varietà di grande interesse agronomico. Specie che per molti secoli hanno sostenuto la vita umana e che attualmente, purtroppo, a causa della frenesia, la corsa al profitto, i cambiamenti climatici vengono abbandonate. Però ci sono alcuni eroi che continuano a preservare queste specie combattendo una battaglia silenziosa per la difesa della biodiversità. Campagna amica - organizzazione promossa da Coldiretti – si fa promotrice per la valorizzazione di tutte le specie atte a preservare la biodiversità e salvate dall'estinzione grazie al lavoro degli agricoltori, ovvero i custodi di queste preziose eccellenze. Essi sono tutori della biodiversità agricola e paesaggistica, svolgendo anche un ruolo decisivo volto a diffondere conoscenza e consapevolezza presso la cittadinanza».

Ecco dunque l'elenco aggiornato dei Sigilli veneti. Ciliegia di Maser, Mame dell'Alpago, pesca locale di Mogliano, pisello verdone nano di Colognola ai Colli (bisi di Colognola ai colli), Asiago stravecchio di malga, asparago di Mambrotta, cipolla bianca di Chioggia, gallina dal collo nudo di corte padovana, mais Marano, oca del Mondragon, patata dorata del Guà, vacca burlina, vialone nano di grumolo delle Abbadesse, fagiolo del diavolo di Vicenza, spaghi o fagiolino a spago (fagiolini di Sant'anna), asparago bianco del Sile, broccoletto di Custoza, broccolo fiolaro di Creazzo, caciotta misto pecora, carciofo violetto di sant'Erasmo, carota di Chioggia, castagne del Baldo, cavolo dell'Adige, ciliegia dei colli asolani, cipolla bianca di Chioggia, mais bianco perla, mela del medio Adige, melone del Delta polesano, miele dei Colli Euganei, miele del Delta del Po, miele di Barena, patata Cornetta, patate di Chioggia, patata del Montello, patata di Rotzo, pomodoro del Cavallino, radicchio bianco e variegato di Lusia, radicchio verdolino o Verdòn del Cortél, verza moretta di Veronella.

Importante anche il patrimonio del Friuli Venezia Giulia. Abbiamo infatti il cuc di mont (un formaggio), il vino Ucelut (autoctono prodotto da pochissime aziende), la zucchina bianca di Trieste, la vacca pezzata rossa sot la trape, il sedano rapa di Godia, sua maestà il frico friulano, l'asparago bianco (Tavagnacco, Valvasone, Rauscedo, Fossalon e Fiumicello le zone d'elezione), la capra camosciata delle Alpi, la castagna canalutta e Obiacco, il cavolo broccolo friulano, la cicoria bionda di Trieste, il fagiolo borlotto della Carnia, la fava di Sauris, il formadi frant, la mela Zeuka, la patata cojonaria, le patate di Ribis e Godia, la pecora istriana, la pera Per Martin, il radic di mont e la vacca pezzata rossa. «Nei tre atlanti della biodiversità - ricorda la presidente di Campagna Amica Fvg Vanessa Orlando - ci sono tutti questi prodotti che fanno parte dei Pat (prodotti alimentari tradizionali). Noi stiamo dando valore a tali tipicità che vengono poi vendute nei mercati. A ogni eccellenza corrisponde un contadino custode della biodiversità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Confapi

Sicurezza sul lavoro incentivi e progetti

Ammontano a quasi 12,5 milioni di euro le risorse stanziate per il Friuli Venezia Giulia dal bando Isi Inail 2024, che prevede contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Dal 14 aprile fino al 30 maggio 2025 (scadenza alle ore 18) sarà possibile compilare e registrare la domanda di partecipazione al bando attraverso la procedura informatica. A ricordarlo è Confapi Fvg, l'Associazione delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia, che organizza per il 10 marzo prossimo un incontro di presentazione e approfondimento sul bando, con inizio alle 15 nella sede udinese di viale Ungheria. Con il supporto di Sheila Occhioni, amministratore unico di PiuSicura srl, e di Raniero Brosolo di Ram Fvg, Confapi Fvg illustrerà alle associate i progetti finanziabili di maggiore interesse per le imprese, tesi alla riduzione dei rischi infortunistici e tecnopatici o alla bonifica da materiali contenenti amianto. Sarà garantito lo spazio per domande, per sottoporre casi pratici e per B2B dedicati. Info e scheda di adesione sul sito si trovano confapifvg.it.

RICCARDO DE TOMA

Cna

Diffidenza dei giovani per i mestieri artigiani

Negli ultimi dieci anni, nel settore artigiano, sono scomparse quasi 600 aziende del settore tessile e abbigliamento e 370 nel settore mobile e legno, ma sono aumentati gli addetti: «Le imprese si stanno strutturando e questo porta a una crescita degli operatori che vi lavorano ma, al contempo, c'è una forte difficoltà a reperire manodopera qualificata - dice Luca Montagnin, presidente di Cna Padova -. A frenare i giovani c'è una diffusa diffidenza nei confronti dei mestieri artigiani, ma oggi questo mondo è completamente cambiato: si lavora su misura, con macchinari digitalizzati. E non mancano le possibilità di crescita e soddisfazione professionale e personale». Secondo i dati dell'Ufficio Studi Cna Padova e Rovigo su fonte Cciaa Padova, la dinamica delle imprese della produzione nel Padovano appare più negativa del contesto economico provinciale: rispetto al 2023, sono scomparse oltre mille imprese (-0,9%) mentre il totale delle imprese di tutti i settori è sostanzialmente stabile (-0,1%). In questo quadro, l'occupazione nella produzione registra un incremento dell'1,3% nel 2024 ma, da una recente indagine di Cna, risulta che una quota del 67,8% delle aziende fatichi a trovare manodopera specializzata.

EVA FRANCESCHINI

Coldiretti

L'agricoltura alle prese con le tariffe degli Usa

L'annuncio del presidente americano Trump rispetto alla volontà di imporre i dazi al 25% all'Unione europea preoccupa non poco gli agricoltori, che temono per la salute delle loro imprese. In provincia di Padova sono oltre 10 mila gli agricoltori che, in questi giorni, si stanno riunendo in assemblee per confrontarsi sulla guerra commerciale che rischia di contrapporre Usa e Ue, mettendo in pericolo l'economia del Paese. «Questa decisione potrebbe avere dei contraccolpi pesanti anche a livello locale – dice Roberto Lorin, presidente di Coldiretti Padova -. L'export dell'agroalimentare padovano vale circa un miliardo di euro e, dopo l'Europa, il mercato più attivo è senz'altro quello statunitense». L'associazione sta incontrando gli agricoltori nelle assemblee territoriali convocate in ogni angolo della provincia, dall'Alta alla Bassa padovana. «I dazi potrebbero rivelarsi una vera e propria stangata che farebbe calare gli acquisti da parte dei consumatori americani – conclude Lorin -. Era già successo con i dazi imposti durante la prima presidenza Trump, sui prodotti agroalimentari italiani. Si registrò -15% di esportazioni per la frutta, -28% per le carni, -19% dei formaggi e delle confetture e -20% dei liquori. Anche il vino aveva fatto segnare una battuta d'arresto del 6%».

E.F.

Associazione allevatori

La zootecnia da latte e l'impatto ambientale

Per la prima volta in Italia, il calcolo delle emissioni climalteranti verrà effettuato per tutte le stalle da latte, in Friuli Venezia Giulia. Il processo di valutazione dell'impronta carbonica è un'iniziativa dell'Associazione Allevatori regionale, in collaborazione con Ersa, Università degli Studi di Udine e Ceviq. Coinvolgerà circa 400 aziende professionali che allevano oltre 40 mila bovini da latte. Le emissioni agricole, in diminuzione del 13,2% dal 1990 a oggi, si stimano al 7,8% del totale. La zootecnia contribuisce per il 5,9% di questa fetta e, all'interno del comparto dell'allevamento, la produzione del latte impatta per il 33%. Si fornirà, così, una fotografia reale della situazione degli impatti ambientali della zootecnia da latte.

E.F.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE





ACQUISTO E VENDITA
DI LINGOTTI, MONETE
E ORO DA INVESTIMENTO

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2
UDINE - VIA DEL GELSO, 31
UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110
CHIOGGIA - VIA S. MARCO, 1933
CODROIPO - PIAZZA G. GARIBALDI, 95

overpost.biz

STORIE, PERSONAGGI E CANTIERI

Sogno il gemellaggio fra Trieste e Castellammare di Stabia nel nome di navi e uomini

Ho assistito in diretta all'arrivo a Trieste dell'Amerigo Vespucci, la più antica nave della Marina Italiana, ormeggiata vicino alla più moderna Trieste. Un'emozione per me vedere a Trieste e assieme queste due unità costruite entrambe nel Cantiere navale della Fincantieri a Castellammare di Stabia (nella foto il varo). Un'emozione che riguarda una parte cospicua della mia esistenza e suscitato molta nostalgia di quando, a 14 anni, misi piede in quel cantiere per diplomarmi perito navale e restarvi da impiegato fino al trasferimento, nel 1967, alla Italcantieri a Trieste dove tuttora risiedo. In questa odierna coincidenza mi sembra di assistere a un sogno dl gemellaggio fra Castellammare di Stabia e Trieste da farmi rivivere quella prima volta che vidi nel Cantiere l'assemblaggio e poi il varo del Batiscafo Trieste, costruito nei cantieri triestini e fare la conoscenza di persona dei due scienziati Piccard, padre e figlio, gli autori di quel mezzo sottomarino che in seguito raggiunse la massima profondità nella fossa delle Marianne. Poi il destino volle che capitassi a Trieste per conoscere Diego de Henriquez, colui che aiutò l'iter del finanziamento di quell'impresa come altri personaggi. Ecco perché in me palpita questo sogno di gemellaggio tra le due città marinare di Castellammare di Stabia e Trieste. Sogno di gemellaggio che probabilmente avrebbe condiviso anche Massimiliano d'Asburgo, perché nel suo viaggio intorno alla penisola italiana, appena a 19 anni, fermandosi nel regno di Napoli volle vistare Castellammare e il glorioso cantiere navale voluto dai Borbone.

Cosimo Cosenza



LE LETTERE

Azienda agricola
Il poeta contadino si può valorizzare

In tempo di Carnevale, recentemente presso una nota azienda vitivinicola di Ruttars Leo Virgili, Nicole Coceancig, Federico Scridel, Mirco Tondon e Jack iacuzzo hanno riproposto "Bota e rispuesta Cjant par un poete contadin".
Uno spettacolo in ricordo del poeta popolare più famoso di Orsaria Jacum Bisot, che con i suoi scritti nelle famose Mascherate ha dato lustro a Orsaria valorizzando con le sue rime e poesie anche il nostro Friuli.
Un grazie per tanto a questi artisti per tener vivo il ricordo di questo grande a poeta popolare.

Giovanni Jenco Paoloni.

Risposta al lettore/1
Limite 30 km orari non sulle rotatorie

Rispondo alle considerazioni del signor Maurizio Urbano a proposito della rotatoria di via Valmaura.
Il Codice della Strada non prevede in questi casi il limite di 30 km/h poiché stabilisce che, in prossimità delle intersezioni, i conducenti "devono usare la massima prudenza al fine di evitare incidenti" (articolo 145): come nella maggioranza delle rotatorie, ogni varco è preceduto dal segnale "dare la precedenza", il che sottintende l'obbligo di rallentare e, nel caso, fermarsi.
Le rotatorie sono sempre più presenti sulle strade, in Italia e in Europa, proprio per una maggiore sicurezza stradale e fluidità del traffico: non a caso è stata installata anche su quell'incrocio (tra le vie Valmaura, Palatucci e Pileria) risolvendone sostanzialmente le criticità.
Ho comunque sensibilizzato la Polizia locale, che mi pregio di rappresentare, a verificare una volta di più eventuali comportamenti illeciti in quel punto.

Caterina de Gavardo
Assessora
alle Politiche
della Sicurezza cittadina

Risposta al lettore/2
Scala dei Giganti è sotto la nostra lente

Gentile signora Spanghero, Voglio rispondere alla sua accorata segnalazione su scala dei Giganti con l'intento di rassicurarla circa l'attenzione che questa Amministrazione ed io personalmente, stiamo dedicando ai temi della sicurezza per dare una risposta concreta ai cittadini che sentono giustamente il bisogno di vivere con serenità gli spazi pubblici.
Dall'incremento del sistema di videosorveglianza, come efficace deterrente ai reati o agli illeciti legati al degrado urbano; alle pattuglie di Polizia locale, presenti sul territorio; al protocollo siglato con alcuni Istituti di vigilanza privata tale che possiamo contare sull'ausilio di un servizio di sicurezza sussidiaria per quasi ottocento ore al mese sul territorio nei giardini pubblici, aree pedonali e in zone critiche. Tra queste, Scala dei Giganti: di fronte a situazioni a rischio gli operatori hanno un filo diretto con la sala operativa della Polizia Locale per attivare in tempi brevi una pattuglia in loro ausilio.

Caterina de Gavardo
Assessora
alle Politiche
della Sicurezza cittadina

Scout cattolici
La difesa del vescovo sul tema dei migranti

"La comunità Masci (Movimento adulti scout cattolici italiani) di Trieste esprime tutta la sua solidarietà ed il suo affetto al vescovo Enrico, che nei giorni scorsi è stato pesantemente criticato da alcuni gruppi politici per aver operato ciò che il Vangelo chiede ad ogni credente di fare: soccorrere i malati, i feriti, gli affamati, chi non ha tetto né rifugio, chi è nel pianto per le sofferenze patite.
Su questo la Parola di Cristo è chiarissima e non lascia scampo a scuse e distrazioni. Il Signore ha messo davanti ai nostri occhi una folla di poveri e come cristiani non possiamo né rifiutarli né ignorarli.
Se chi governa con spirito opposto a quello del Vangelo non riesce e o non vuole provvedere alle loro elementari esigenze, diritto naturale di ogni essere umano, lasci almeno che se ne occupi la Chiesa con le sue povere forze, quella medesima Chiesa che sempre si è prodigata e continua a prodigarsi per i bisognosi della nostra città, perché la misericordia di Dio che è stata affidata alle nostre mani non conosce differenze di lingua, stirpe, nazionalità e religione.

Giuliana Guglia
per il M.A.S.C.I

Terza età e sociale
Stimolare gli anziani nelle diverse realtà

In riferimento ai servizi di stimolazione cognitiva per persone anziane – tema riguardo al quale *Il Piccolo* ha pubblicato recentemente un articolo – a volte si può pensare che questi debbano essere svolti esclusivamente e direttamente da enti pubblici. In realtà esistono anche altri servizi territoriali gestiti da soggetti accreditati, che integrano quanto offerto direttamente dagli enti pubblici, e che si sono sviluppati grazie alla collaborazione con l'azienda sanitaria.
È il caso dei centri diurni nati dall'esperienza di Casa Emmaus e situati in via Svevo 34 a Trieste, autorizzati all'accoglienza in particolare di persone affette da deterioramento cognitivo nelle diverse fasi della vita. L'esperienza dei centri diurni nasce nel corso del 2011, quando la Regione ne delibera i requisiti organizzativi.
Oggi diverse sono le attività proposte: stimolazione cognitiva, sensoriale, riabilitazione motoria, ginnastica, musicoterapia, supporto psicologico, ecc. Varia è l'equipe che vi lavora per dare risposte il più possibile appropriate agli utenti e alle famiglie: coordinatore, terapista occupazionale, psicologo, educatore, musicoterapeuta, professionista scienze motorie, oss, infermiere, fisioterapista.
Oltre alle singole attività svolte in un clima casalingo e familiare, si vive in socializzazione con le altre persone. È un servizio costruito sulle esigenze della persona, sia nella scelta degli orari che nelle giornate di frequenza, con rette variabili. Questa soluzione consente al familiare, che assiste a domicilio, di avere momenti di riposo e di sollievo, evitando o procrastinando l'eventuale accoglimento in una casa di riposo.
Purtroppo, questi sono servizi ancora poco conosciuti. A volte si può essere in difficoltà a sceglierli per vari motivi, ma dopo un certo periodo di frequenza, la gran parte delle persone esprime un alleggerimento del carico di assistenza e, per quanto possibile, anche un miglioramento della qualità di vita della persona affetta da deterioramento cognitivo.

Luca Sibilla
Amministratore delegato
Casa Emmaus

IL CALENDARIO

Il santo Cunegonda (imperatrice)
Il giorno è il 62°, ne restano 303
Il sole sorge alle 06.39 tramonta alle 17.54
La luna sorge alle 08.03 e cala alle 22.43
Il proverbio Chi va alla piazza dei dolori torna a casa con i suoi.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Fernetti 14/1 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via dell'Istria 33, 040 638454.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
1 marzo	5	80
2 marzo	11	90
3 marzo	15	97
4 marzo	21	83
5 marzo	25	64
6 marzo	21	82

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

IL PROGETTO

Mille studenti coinvolti nelle lezioni di autodifesa alla Karate do Trieste tra pratica e consigli utili

Un progetto che racchiude l'esigenza di offrire agli studenti dei consigli pratici sulla sicurezza e sulla difesa personale direttamente nel contesto curriculare scolastico.

Più di mille gli studenti interessati dalle lezioni teoriche e pratiche tenute dall'équipe della Karate do Trieste e realizzato grazie al contributo della Regione.

Il progetto ha visto la sua cerimonia di apertura con tre sessioni speciali che hanno coinvolto tutte le classi dell'istituto, dove Eva Campi, psicologa e responsabile Safeguarding della società sportiva triestina, ha presentato il progetto stesso. Oltre agli aspetti psicologici dell'aggressore e dell'aggredito, sono stati spiegati diversi modi di comportamento e gli studenti hanno potuto dialogare anche in forma privata con lo smartphone in un'indagine "Situational awareness" che ha messo in luce le loro percezioni e richieste in merito all'argomento.

Dopo la prima parte dedicata alla presentazione del lavoro da svolgere e la parte teorica della psicologa, sono iniziate le sessioni pratiche tenute da Anna Devivi, direttore tecnico del sodalizio triestino, coadiuvata dagli istruttori Lucio Marcovich e Fabrizio Serafini.

Prevenzione, consapevolezza psicofisica e gestione dell'imprevisto con tecniche semplici, mirate, efficaci e di facile assimilazione studiate apposta dallo speciale team marzialista per gli studenti.

A cornice di questo particolare percorso con i ragazzi è stato consegnato agli studenti presenti uno specifico vademecum che ricordasse loro tutto ciò che nelle lezioni è stato insegnato, in un formato tascabile che possa essere fruito con facilità. —



CULTURE

Saggistica

Fvg speciale Storia di un'idea

Le vicende della nostra regione negli anni del disgelo e le origini del suo status
Nel libro di Karslen e Pupo, edito dall'Irsrec, i testi di una ventina di autori


La celebrazione dei 40 anni dello statuto speciale in consiglio regionale FOTO LASORTE

ANDREA ZANNINI

La storia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha interessato soprattutto in relazione al periodo dell'immediato dopoguerra, quando la discussione sulla forma che doveva avere la nuova entità regionale si incrociò con la contesa politico-diplomatica per la ridefinizione dei confini orientali. Meno attenzione è stata invece data al passaggio successivo, vale a dire gli anni «del disgelo e della distensione» ai quali è dedicato un volume appena uscito, pubblicato come esito di una ricerca condotta dall'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia, e intitolato Costruire una Regione speciale. Il Friuli Venezia Giulia negli anni del disgelo e della distensione (Franco Angeli).



La copertina del libro

Nell'introduzione, i due curatori, Patrick Karslen e Raoul Pupo, illustrano come i saggi della ventina di autori che contribuiscono al volume procedano lungo due direttrici: quella economica, centrata soprattutto sul tema dell'integrazione tra la Regione e il suo entroterra transfrontaliero, e quella più generale della normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia.

Una questione, che è indagata sotto il profilo della vita dei diversi partiti, delle minoranze, del bilinguismo ecc.

La domanda di fondo è come sia stata costruita la "specialità" della Regione, e quale ruolo ebbe la sua vita economica, politica e culturale negli anni della trasformazione della Guerra fredda. A tale proposito, anche per indirizzare la lettura del volume, abbiamo posto alcune domande allo storico triestino Raoul Pupo.

In che maniera e per quali aspetti la non facile costruzione della Regione a statuto speciale a nord-est ha rispecchiato, o addirittura anticipato, delle tendenze di carattere nazionale?

La costituzione della regione era già prevista in costituzione, ma venne bloccata perché all'epoca non si sapeva quale destino avrebbe avuto Trieste. Anche dopo il rientro dell'amministrazione italiana nella città giuliana alla fine del 1954, tuttavia, la questione non si sbloccò immediatamente, perché la saldatura del Friuli e ciò che rimaneva della Venezia Giulia non era per niente facile. Il problema venne risolto appena agli inizi degli anni '60 grazie anche ad una forte spinta proveniente da Roma, dove la nuova maggioranza di centro sinistra intendeva dare un segno forte della sua volontà di procedere sulla via della regionalizzazione.

Quanto contò, per l'avvio del percorso di integrazione della minoranza di lingua slovena della Venezia Giulia, il cambio di atteggiamento della DC triestina negli anni '60?

Fu assolutamente decisivo, perché uno degli obiettivi principali della nuova politica di centro-sinistra avviata negli anni '60 dalla DC a Trieste come a Gorizia fu proprio la piena integrazione della minoranza di lingua slovena, cominciando con l'alleanza con le forze politiche slovene anticomuniste, che cancellava l'immagine di un unico blocco slavo-comunista. Contemporaneamente, partì anche la nuova politica transfrontaliera, che mirava ad alleggerire, grazie ai rapporti di buon vicinato con la Jugoslavia, il peso di un confine che separava le città rimaste in Italia dai retroterra passati alla Jugoslavia. Che ruolo ha giocato, nell'avvio del processo di disgelo sul confine della Guerra fredda, il fatto che il Friuli Venezia Giulia fosse una regione a statuto speciale?

La realizzazione della regione a statuto speciale e la normalizzazione dei rapporti con la Jugoslavia costituivano due pilastri della medesima politica. La creazione di un ente regione dotato di ampia autonomia mise nelle mani della classe dirigen-

---

"GRAMMATICA DI UN DESIDERIO"

Quando il regime confinava gli omosessuali alle Tremiti

DONATELLA TRETJAK

«Le storie, quando non sono raccontate, non esistono più». Le parole che aprono il secondo capoverso della prima pagina di questo "Grammatica di un desiderio", romanzo d'esordio di Vanessa Tonnini (Neri Pozza, 222 pagg, 18 euro), rappresentano il vero, unico, assoluto manifesto di chi di parole vive, perché - come è scritto qualche riga prima - «la memoria non rientra nei piaceri di una vita ma nel comparto degli obblighi». E quella narrata è una storia che ha per protagonista un uomo vissuto a cavallo della seconda guerra, Nicaredda, siciliano di Catania, cinque fratelli, padre morto in miniera, madre che non sa come tirare avanti. Così Nicaredda, che conosce appena poche parole, quelle necessarie per sopravvivere, finisce egli pure a lavorare nella solfatara in cambio di 150 lire consegnate alla madre, il prezzo della vita di un ragazzo. Ma sarà poi alle Tremiti, al confino riservato agli *arrusi*, i ragazzi omosessuali denunciati, arrestati e poi tradotti e confinati nell'isola di San Domino, che Nicaredda vivrà la sua nuova vita, imparerà a leggere e a scrivere e assumerà un ruolo preciso nella comunità dei confinati, fatta sì di


Persone omosessuali confinate alle Tremiti dal regime

omosessuali ma anche, tra gli altri, di avversari politici, e dei loro controllori, carabinieri in qualche modo confinati essi pure. Il romanzo si fa epistola, una lunga lettera confessione all'amato Ruggero per testimoniare la maturazione del giovane *arruso* che finirà poi a guerra terminata in giro per l'Europa e poi anche oltre Oceano senza però dimenticare la vita trascorsa. Anche se… Anche se, quasi a contraddire quel manifesto iniziale, ecco maturare la convinzione che la memoria «ti invita a rincorrerla per poi accusarti di manomissione», che «ad andare indietro finiamo per fabbricarci racconti mitici e ordinari eroismi», che «in fondo il passato è solo una storia che raccontiamo a noi stessi». Il lavoro dell'autrice, sceneggiatrice e ideatrice di Rendez-Vous, il festival di Roma dedicato al cinema francese, alla prima esperienza nella narrativa, diventa il racconto di una straordinaria maturazione, personale, sociale, politica, con sullo sfondo pagine di storia nazionale sconosciute ai più. Un racconto fatto di delicatezza e di attenzione, di profondità esplorate in punta di piedi. Un racconto doveroso. Perché le storie, quando non vengono raccontate, non esistono più. —

overpost.biz

EVENTI IN FVG

Rinviato il concerto al Verdi di Grigorij Solokov

Causa indisposizione per motivi di salute del Maestro, il concerto di Grigorij Solokov che si sarebbe dovuto tenere questa sera la Teatro Verdi di Trieste è rinviato a data da destinarsi. Tutti i biglietti emessi restano validi. Si tratterà di un appuntamento che gli amanti del pianoforte attenderanno, poiché l'unica, irripetibile magia della musica suonata dal vivo è centrale per la comprensione della bellezza espressiva e dell'irresistibile onestà dell'arte di Sokolov. Le poetiche interpretazioni del pianista russo, che prendono vita durante l'esecuzione con un'intensità mistica, scaturiscono dalla profonda conoscenza delle opere che fanno parte del suo vasto repertorio. Tra gli amanti del pianoforte è ampiamente considerato uno dei massimi pianisti di oggi, un artista ammirato per la sua introspezione visionaria, la sua ipnotica spontaneità e la sua devozione senza compromessi alla musica.



te del tempo uno strumento agile ed efficiente per favorire le politiche transfrontaliere.

Grazie al dinamismo dei suoi amministratori la regione si guadagnò ampi spazi di interlocuzione con le regioni contermini dell'Austria e della Jugoslavia, tanto che si poté parlare di una "piccola politica estera" della regione Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPETTACOLO

Tina Modotti e Frida Kahlo Amiche a confronto



Tina Modotti

In occasione della Giornata internazionale della donna, la stagione musicale del Teatro Pasolini di Cervignano – curata da Euritmica – porta in scena venerdì 7 marzo alle ore 20.45 lo spettacolo Hola Frila Mandi Tina la fotógrafa, la pintora. ..y el muralista también un racconto multimediale a piú voci liberamente ispirato alle vite di Tina Modotti e Frida Kahlo. Una storia che unisce Tina Modotti – attrice friulana, militante e attivista politica, considerata una delle più grandi fotografe dell'inizio del XX° secolo – Frida Kahlo – artista messicana e icona femminista del Novecento – e Diego Rivera – pittore e muralista messicano – nelle vicende ruggenti degli anni '20. Lo spettacolo è un racconto a più voci, ideato da Susanna Piticco e Vicky Vicario (che curano la sceneggiatura, la regia, oltre a dar voce alle due protagoniste): documenti e filmati storici, le foto di Tina Modotti e i dipinti di Frida Kahlo, scorreranno sullo schermo mentre le due protagoniste raccontano le loro vite. Ad accompagnare questo viaggio plurisensoriale, un quintetto di talentuosi musicisti: Marco De Biasio (cajón, bombo, percussioni, colori ritmici), Peter Diaz Castillo (voce, quatro, chitarra), Raimondo Miotti (pianoforte), Fabio Moreale (voce, contrabbasso, quena), Marco Zancani (chitarre) che riproducono le melodie latinoamericane dell'epoca, perfetta cornice musicale alla narrazione di Tullia De Cecco. —

Sipari a Nord Est

di ANGELO CURTOLO

Cats, lo show più sexy di sempre

"Abbiamo detto alla compagnia che volevamo fosse lo show più sexy di sempre", commentò la coreografa Gillian Lynne alle prove del musical Cats. Andrew Lloyd Webber si confermò un compositore decisamente innovativo, fondendo il rock con gli altri stili del musical allora conosciuto. Già il rock era stato il propulsore del suo Jesus Christ Superstar (ci ricordiamo la chitarra sferzante mentre Gesù è frustato dai soldati di Pilato ?); e qui attacca subito con il primo numero dello spettacolo, il Jellicle Songs for Jellicle Cats. I felini sono riuniti per l'annuale ballo, durante il quale il più anziano, Old Deuteronomy (qui il Gatto Filosofo) sceglie colui che risorgerà a nuova vita. Veniamo così a conoscere i personaggi della tribù - che poi sono le ben note icone della società inglese. Nel 1981 va in scena a Londra, rimanendovi ininterrottamente per ventun'anni. Tratto dall'Old Possum's Book of Practical Cats del premio Nobel T. S. Eliot, questa è la produzione del Teatro Sistina di Roma, adattamento italiano e regia di Massimo Romeo Piparo. Al Comunale (tcvi.it) di Vicenza dal 7 al 9 marzo e al Verdi (teatroverdi.gorizia.it) di Gorizia l' 1-2 aprile, uniche date a Nord Est della tournée.



Una scena di Cats

Perfetti sconosciuti è il film di grande successo e pluripremiato di Paolo Genovese (il cui ultimo, Follemente, è ora con successo nelle sale), entrato nel Guinness dei primati come la pellicola con più remake in assoluto nella storia, giunti a 27. Il regista e sceneggiatore ha firmato la sua prima regia teatrale, portando in scena l'adattamento del film. Una brillante commedia sull'amicizia, sull'amore e sul tradimento, dove vediamo quattro coppie di amici confrontarsi e a scoprire di essere "perfetti sconosciuti". L'autore commenta con Gabriel Garcia Marquez, "Ognuno di noi ha tre vite: una pubblica, una privata e una segreta". Con Dino Abbrescia, Alice Bertini, Paolo Briguaglia, Paolo Calabresi, Massimo De Lorenzo, Lorenza Indovina, Valeria Solarino lo spettacolo è in scena il 4 al Russolo (teatrorussolo.it) di Portogruaro e dal 5 al 9 al Verdi (teatrostabileveneto.it) di Padova.



Paolo Genovese

Dopo i successi in Spagna ha debuttato al Festival di Spoleto 2023 Ciarlatani, del drammaturgo e regista spagnolo Pablo Remón, già celebrato in patria con il Premio Lope de Vega per il Teatro (2014) e il Premio de Literatura Dramàtica (2021). Quattro attori viaggiano attraverso decine di personaggi, spazi e tempi. Una satira sul mondo del teatro e dell'audiovisivo, ma anche una riflessione sul successo, sul fallimento e sui ruoli che ricopriamo, dentro e fuori la finzione. Con Silvio Orlando e Francesca Botti, Francesco Brandi, Blu Yoshimi, in scena dal 7 al 9 al Goldoni (teatrostabileveneto.it) di Venezia.



Silvio Orlando

Ci richiama la Serenissima, perché al Malibran (teatrolafenice.it) il 7-9-11-13-15 va in scena Il trionfo dell'onore, del grande settecentesco Alessandro Scarlatti, mai rappresentata a Venezia e raramente altrove. Opera comica, si ispira vagamente alla figura di Don Giovanni, che rivive nel personaggio del giovane dissoluto Riccardo Albenori, interpretato da un soprano en travesti. L'opera riveste una grande importanza dal punto di vista storico-musicale perché pose le basi per un nuovo modello di opera buffa: con una struttura drammaturgica e musicale coerente anticipò Pergolesi e gli altri esponenti della grande scuola napoletana. Dirige Enrico Onofri, regia di Stefano Vizioli. Presenza speciale nel team creativo è Ugo Nespolo, che firma scene e costumi; con oltre cinquant'anni di carriera alle spalle, ama definirsi 'intellettuale eclettico': dopo gli esordi negli anni Sessanta con le prime mostre dell'Arte Povera, con Germano Celant, nel suo percorso è passato dalla pittura al design, dalla scultura all'artigianato, dal cinema alla scenografia teatrale. Mai legata in maniera assoluta ad un filone, la sua produzione si è caratterizzata per un'accentuata impronta ironica, trasgressiva, per un personale senso del divertimento.

E ancora, il 24 nella Basilica di San Marco occasione speciale, perché dal Vaticano arriva la Cappella Musicale Pontificia Sistina, la compagine corale responsabile per il servizio musicale nelle celebrazioni liturgiche del Papa. Un programma molto bello, dove la parte intermedia è dedicata ai due grandi veneziani cinquecenteschi, Andrea e Giovanni Gabrieli, entrambi organisti in San Marco; mentre le musiche di apertura e di chiusura sono del coevo Giovanni Pierluigi da Palestrina, tra i massimi esponenti della scuola romana della polifonia sacra; ascolteremo la Missa Papae Marcelli. —



Ritratto di Giovanni Gabrieli

CASARSA DELLA DELIZIA

La società e le sue metamorfosi Tributo di Simon Berger a Kafka

In occasione dei 50 anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, Casarsa della Delizia, paese della madre Susanna Colussi e dove lo scrittore e regista è sepolto, diventerà un palcoscenico d'arte contemporanea, omaggiando anche l'opera di Franz Kafka. Dal 12 aprile al 27 luglio la sala espositiva del Comune ospiterà "A Matter of Metamorphosis", mostra site-specific dell'artista svizzero Simon Berger. «Con soddisfazione – afferma il sindaco Claudio Colussi – annunciamo la mostra di Simon Berger, un evento che arricchisce la vita culturale della comunità. La mostra, concepita per Casarsa della Delizia, offre un'opportunità di riflessione e di arricchimento culturale. L'evento è inserito nel contesto commemorativo del cinquantennale della scomparsa di Pier Paolo Pasolini». L'esposizione "A Matter of Metamorphosis", curata da Sandrine Welte, Pasquale Lettieri e coordinata dalla project manager Sandra Sanson, è parte del progetto "TrasformARTI: l'arte come strumento per immaginare il futuro" esplora temi di cambiamento e metamorfosi nella società. Le opere di Simon Berger creano un dialogo tra passato e presente, sollecitando la riflessione sulla condizione umana e sulla società. In segno di riconoscenza, l'artista donerà al Comune di Casarsa della Delizia un'opera raffigurante l'occhio di Pier Paolo Pasolini, un omaggio al poeta che ha saputo guardare al mondo con occhi nuovi e critici. Le opere esposte toccano i temi della solitudine e dell'alienazione, centrali nella "Metamorfosi" di Franz Kafka. «L'opera di Simon Berger – si legge nella presentazione della mostra – è una riflessione sulla fragilità e sulla forza del materiale. L'artista modella il vetro con l'uso di un martello. Le immagini che emergono da queste crepe raccontano di un'intensa "morfogenesi", dove arte e distruzione si incontrano e danno vita a una nuova forma di bellezza. L'installazione "A Matter of Metamorphosis" è pensata come un percorso in cui il pubblico si confronta con tematiche di trasformazione e speranza. Al centro della sala l'allestimento crea un'esperienza immersiva tra dispositivi tecnologici e pannelli di vetro autoportanti». Sei pannelli disposti a cerchio raffigurano volti privi di occhi, simbolo di disconnessione e impotenza; la trasparenza del vetro apre una nuova prospettiva, suggerendo la possibilità di una metamorfosi e di una via di fuga dalla confusione. Il progetto è realizzato dal Comune di Casarsa della Delizia con il supporto della Regione, in collaborazione con Cris Contini Contemporary, Centro Studi Pier Paolo Pasolini Casarsa, Pro Casarsa della Delizia, Contemporary&Co e il liceo artistico statale Enrico Galvani. «Siamo orgogliosi di presentare il lavoro di Simon Berger, uno degli artisti più innovativi della sua generazione» affermano Cristian Contini e Fulvio Granocchia, fondatori della galleria Cris Contini Contemporary –



Simon Berger

APPUNTAMENTI

Dalle 8.30
Mercatino missionario clarettiano

Apre il mercatino missionario clarettiano della Parrocchia Immacolato Cuore di Maria. Sarà visitabile nelle seguenti date: oggi dalle 8.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 18, domani dalle 8.30 alle 12, in via Sant'Anastasio di fronte la Chiesa.

Alle 17.30
Conviviale al Salotto dei Poeti

Oggi alle 17,30 al Salotto dei Poeti di via Donota 2 (presso Lega Nazionale) si terrà un incontro conviviale, con brindisi, in onore del socio e vicepresidente Cosimo Cosenza che la scorsa settimana, nel Salotto Azzurro del Palazzo Municipale di Trieste ha ricevuto dal Sindaco Dipiazza la medaglia bronzea riguardante il sigillo trecentesco, assegnata per l'attività culturale svolta nell'ambito cittadino, principalmente con ricerche storiche, saggi, canzoni, recitazioni, incontro con personaggi, divulgando l'impresa del batiscafo Trieste, presenze in circoli, radio, conferenze e ultimamente autore dello spettacolo teatrale "Massimiliano d'Asburgo a Napoli". L'ingresso è libero.

Alle 18
In mostra due artisti della scuola Sbisà

La Fidapa Bpw Trieste Storica è lieta di patrocinare la mostra di due esponenti della "Libera Scuola dell'Acquaforte Carlo Sbisà", Saranno presentate, unitamente alle specifiche tecniche, dalla socia artista e incisora lei stessa, Paola Estori. Entrambe le artiste Livia Alfiero e Rossella Titz, con diverse esposizioni pregresse al loro attivo, e ben conosciute nel mondo artistico, espongono in una mostra bipersonale dal titolo: "Matrici Diverse, un'Unica Energia". L'inaugurazione si terrà nella giornata di oggi alle 18 al forno storico Sircelli, in piazza Ospedale a Trieste. La mostra sarà visitabile fino al 28 marzo con orario 7.30-20, festivi chiuso. Per info: Paola Estori 3403425611

Autoaiuto/1
Problemi di alcol in famiglia

"Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!". A dirlo sono i Gruppi Familiari Al-Anon, contattabili a Trieste al cellulare 333 7729825 o al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/2
Uscire dall'alcolismo con As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'acool può contattare l'As.Tr.A. dove dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via Abro 11 o al 040 639152.

Autoaiuto/3
Narcotici anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 345 0373311.



Sior Todero Brontolon a Grado

Arriva anche nel Circuito Ert "Sior Todero Brontolon", produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. La commedia di Carlo Goldoni andrà in scena domani alle 20.45 al Teatro Zancanaro di Sacile, mercoledì all'Auditorium Biagio Marin di Grado e giovedì al Teatro Sociale di Gemona.

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

Di Paolo e "La teoria della mente"



Questo pomeriggio alle 18 all'Antico Caffè San Marco Simone Di Paolo presenta il libro "L'anima è la mente. La teoria della mente" (ed. Dialoghi).

Ad oggi, le neuroscienze e la fisica non sono ancora in grado di dare una risposta sulla natura dei suoni, dei colori e, più in generale, della mente. Eppure essa fa parte della nostra realtà a pari merito del mondo fisico.

Cosa sono i colori? Cosa li lega al DNA? Quale connubio tra colori e anima? Questi interrogativi legano nell'intreccio storico del presente i confini delle neuroscienze con quelli della fisica. Ne "L'anima è la mente. La teoria della mente" mondo e mente coincidono, così come la realtà è specchio della propria misurazione quantistica effettuata dal cervello. Il saggio si sviluppa attorno al concetto di interconnessione tra la mente e il mondo fisico, ponendo in discussione le concezioni tradizionali della realtà. L'idea centrale è che la nostra percezione sia il risultato diretto delle elaborazioni cerebrali e che la mente sia un tutt'uno con il cosmo. I colori, in questa visione, non sono solo proprietà fisiche della luce, ma emergono come fenomeni dipendenti dall'elaborazione neurale e dalla struttura stessa del DNA.

TRIESTE - ALLE 18.30 E 20.30 AL TEATRO DEI FABBRI

Sanjuro chiude la rassegna Kurosawa



A partire dall'inizio del mese scorso La Cappella Underground ha presentato al Teatro dei Fabbri, in via dei Fabbri 2/A, cinque capolavori di Akira Kurosawa, realizzati dal maestro giapponese con la casa di produzione Toho tra il 1949 e il 1962. Cinque titoli che compongono un perfetto ritratto del suo genio creativo: il fondamentale I sette samurai, Leone d'argento a Venezia, nella sua versione integrale, il dolente Vivere, il noir di ispirazione simenoniana Cane randagio, l'epopea ronin del dittico Yojimbo – La sfida del samurai e Sanjuro. Un omaggio per riscoprire in sala un autore che aprì le porte dell'occidente al cinema nipponico. I film sono distribuiti in Italia dalla Cineteca di Bologna e presentati in lingua originale sottotitolata in italiano.

L'ultimo appuntamento è fissato per oggi alle 18.30 e alle 20.30 con Sanjuro (1962), un seguito di Yojimbo, ma realizzato con uno spirito totalmente diverso. Se il primo era un sarcastico e violento pamphlet contro la violenza, il seguito è una raffinata, incantevole favola ironica sui pericoli della violenza, e al tempo stesso un film di iniziazione.



IL PROGETTO

Corrispondenze Immaginarie Realtà obliata del manicomio

In anteprima ad Hangar Teatri la proiezione del documentario sul progetto nazionale

Alla scoperta degli archivi infiniti delle lettere scritte dalle persone costrette nei circuiti manicomiali e mai inviate ai loro destinatari. Nella serata di oggi, alle 20.30, l'HangarTeatri di Trieste ospita l'anteprima assoluta del documentario dedicato a Corrispondenze Immaginarie, un progetto di Mariangela Capossela a cura di Francesca Comisso e Giulia Crisci.

Il documentario è firmato da Piero Pieri e Alessandro Spanghero ed è prodotto dalla Struttura Programmi Italiani della Sede Regionale Rai per il Friuli Venezia.

Dedicato al grande progetto di Mariangela Capossela sul tema delle lettere mai partite dagli ospedali psichiatrici, presenta le diverse fasi di Corrispondenze Immaginarie raccontando un'esperienza collettiva di grande coinvolgimento.

Il documentario esplora il tema della salute mentale attraverso l'arte, offrendo al contempo uno sguardo più ampio sulle emergenze sociali contemporanee.

La proiezione è anticipata da un dialogo tra l'artista Mariangela Capossela

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

FolleMente	16.00-17.45-19.40-21.30

CINEMA DEI FABBRI
Via dei Fabbri 2/A c/o Teatro ai Fabbri 070/3220551
www.lacappellaunderground.org

Sanjuro (restaurato in 4K) V.O.	18.30-20.30 (sott. it.)

Rassegna Akira Kurosawa: capolavori restaurati

FELLINI www.triestecinema.it

Fiume o morte!	16.30-20.45
Emilia Perez Candidato a 13 Oscar	18.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Il seme del fico sacro	16.00-18.15-21.00
The Brutalist Candidate a 10 Oscar	16.30-20.00
Noi e loro	16.15-18.50-21.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Bridget Jones - Un amore di ragazzo	16.30-18.30-21.30- 20.30 (in originale con s.t.)
Van Gogh. Poeti e amanti	16.30-18.00-20.00
Paddington in Perù	16.30-18.15
Becoming Led Zeppelin	18.45-21.00
A Real Pain	20.00
Amichemai	16.30-18.10-20.00
Heretic	21.30
Mufasa: Il Re Leone	16.30
Captain America: Brave New World	19.50
A Complete Unknown Candidato a 8 Oscar	18.45
Anora	21.00
Il braccio violento della legge	21.30

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Bridget Jones - Un amore di ragazzo	14.00-15.15-17.50-20.45
Captain America: Brave New World	16.20-18.10
FolleMente	14.00-16.30-19.00-21.00-22.00
Silenzio!	14.00-16.45
Paddington in Perù	14.20-16.50-19.15
Heretic VM 14	16.15-21.55
A Real Pain	14.00-15.30-19.00
Becoming Led Zeppelin	21.30
Attacco ai giganti: l'ultimo attacco V.O.	19.30
Bridget Jones - Un amore di ragazzo V.O.	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

FolleMente	17.20-19.10-21.00
Paddington in Perù	16.50
Captain America: Brave New World	18.45
Heretic VM 14	21.20
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	17.40-21.10
Il seme del fico sacro	17.00
The Brutalist VM 14	20.00
A Real Pain	17.00-19.00
Becoming Led Zeppelin	21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Toys - Giocattoli alla riscossa	17.30
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	17.40-20.40
FolleMente	20.30
Becoming Led Zeppelin	20.30
A Real Pain	18.00



"Paddington in Perù"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040 948471

"Dal 6 al 9 marzo va in scena "Calcoli. L'arte dell'inganno"" con Blas Roca Rey, Andrea Lolli, Pietro Bontempo e Monica Rogledi.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Ti sposo ma non troppo"" Testo e regia Gabriele Pignotta. Con Vanessa Incontrada e Gabriele Pignotta e con Fabio Avaro, Siddhartha Prestinari. Durata 2 ore. Turno A.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 18.00 - Incontro a cura del Professor Paolo Quazzolo su "Ti sposo ma non troppo"" Sara` presente il cast dello spettacolo. Entrata libera. Durata 1 ora.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481 494369

"Venerdì 7 marzo alle ore 20.45 "Beethoven in Vermont"" con il Trio Metamorphosi. Martedì 11 marzo alle ore 20.45 "Supplici" di Euripide, regia di Serena Seniglia. Venerdì 21 marzo alle ore 20.45 "Quel che provo dir non so" con Pierpaolo Spollon. Martedì 25 e mercoledì 26 marzo alle ore 20.45 "Condominio Mon Amour" con Daniela Cristofori e Giacomo Poretti. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it

overpost.biz



CORRISPONDENZE IMMAGINARIE
LE LETTERE IN UNA FOTO
DI GUILLAUME SOUWEINE

e Massimo Cirri, autore e conduttore di Caterpillar su Rai Radio2, che sarà anche tramessa in diretta tra le 18 e le 20 sul canale Rai Radio2.

La messa in onda del documentario Corrispondenze Immaginarie è prevista su Rai 3 Regionale domenica prossima, il 9 di marzo, alle 9 del mattino, con replica su Rai 3 bis (canale 810 del digitale terrestre) mercoledì 12 marzo alle 21.20.

Avviato a Volterra nel 2022, Corrispondenze immaginarie nel 2024 ha raggiunto Trieste e Gorizia, città segnate dal contributo di Franco Basaglia alla psichiatria italiana, grazie a Teatro degli Sterpi e Hangar Teatri e al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Gorizia.

Il progetto trae origine dalla riattivazione della memoria come atto artistico e si concentra sul recupero delle lettere scritte dai pazienti degli ospedali psichiatrici italiani dalla fine dell'Ottocento alla rivoluzione basagliana del 1978, periodo in cui ogni comunicazione tra degenti e mondo esterno era per prassi negata.

Indirizzate alla famiglia, ai consorti, agli amici, alle istituzioni religiose o secolari, le lettere venivano quotidianamente censurate e archiviate come parte della documentazione clinica dei pazienti, non raggiungendo mai, quindi, i destinatari designati. Sarà soltanto con l'avvento della rivoluzione basagliana che questo genere di pratiche verrà finalmente abbandonato. Il recupero di questa vicenda dimenticata si accompagna a dei percorsi che consentono di reinserire nella società la coscienza di questo fenomeno storico.

A seguito di un accurato lavoro di ricerca che vede la collaborazione degli archivi delle ex strutture ospedaliere, Mariangela Capossela coinvolge scuole e cittadini nell'organizzazione di Scrittoi Pubblici dove le lettere rinvenute sono trascritte a mano, numerate e contrassegnate con il timbro ideato dall'artista.

Contestualmente, una call pubblica diramata in tutta Italia raccoglie le adesioni di coloro che desiderano ricevere una lettera e restituire una propria risposta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRADISCA - VENERDÌ IN SALA BERGAMAS

Pensare con l'Intelligenza artificiale



Torna anche a Gradisca d'Isonzo il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, la rassegna di incontri, tutti a ingresso libero, dedicati alla diffusione delle conoscenze psicologiche e all'abbattimento degli stereotipi sulla disciplina, che attende il pubblico con sei appuntamenti dislocati sul territorio regionale legati al tema "Intelligenze. Dall'intelligenza naturale all'intelligenza artificiale".

La quinta edizione, realizzata sempre dall'Associazione Psicoattività di Palmanova con il sostegno della Regione e Fondazione Carigo, prenderà il via venerdì, alle 18, nella Sala Bergamas di via Bergamas 3, a Gradisca, con la conferenza dal titolo "Insegnare a pensare: l'intelligenza artificiale è un nemico o un alleato?" A parlare sul tema sarà Alessandro Antonietti, professore ordinario di Psicologia generale e preside della Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. L'incontro approfondirà le sfide poste dall'intelligenza artificiale in ambito scolastico, tra rischi e opportunità di un corretto utilizzo dello strumento. —

L. M.

GORIZIA - VENERDÌ ALL'AUDITORIUM CULTURA FRIULANA

"Il mio nome è Eddie" in tour Fvg



Era il 19 luglio 1992 quando l'agente di polizia muggesano Eddie Walter Max Cosina trovò tragicamente la morte assieme agli altri membri della scorta del giudice Paolo Borsellino in via D'Amelio a Palermo. A oltre 30 anni da quel terribile giorno, l'Orchestra a Fiati "Città di Muggia" Amici della Musica Aps ha scelto di onorare la sua memoria con uno spettacolo intenso, che abbina musica e teatro a leggìo, intitolato "Il mio nome è Eddie", che andrà ora in tour regionale.

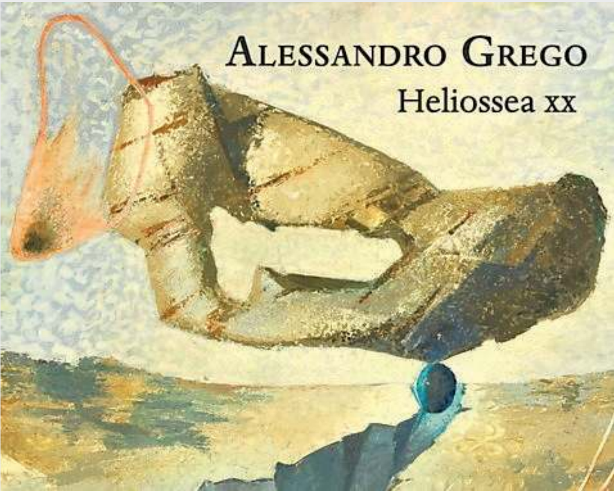
Nell'ambito del giro del Friuli Venezia Giulia, il prossimo venerdì lo spettacolo andrà in scena a Gorizia, all'Auditorium della Cultura Friulana di via Roma 23, alle 20.30 con ingresso libero fino a esaurimento posti.

Lo spettacolo verrà riproposto il 23 marzo a Pordenone (Teatro Concordia) e il 30 marzo a Udine (Palamostre).

L'evento non intende ricordare solo Eddie Cosina come agente di Polizia caduto in servizio, ma punta a svelare al pubblico il lato umano, profondo e complesso di un uomo che scelse di dedicare la propria vita alla sicurezza del Paese, affrontando sfide personali e sociali. —

IL DISCO

Esce "Heliossea XX" Così Grego omaggia Margherita Hack



La copertina del disco

Heliossea XX, l'opera intermediale per flauti e live electronics del compositore triestino Alessandro Grego, esce in formato Cd per l'etichetta Tactus. Quest'opera, concepita come un omaggio alla grande astrofisica Margherita Hack, rappresenta un ponte tra musica, scienza e tecnologia, offrendo un'esperienza sonora unica e innovativa.

La prima versione di *Heliossea* è stata composta nel 2003 e realizzata a Trieste il 21 giugno dello stesso anno, in occasione del solstizio d'estate. L'opera è una meditazione sul sorgere del sole, in cui dati astronomici reali, elaborati dall'informatica musicale progettata da Grego, si traducono in suono, determinandone la struttura musicale.

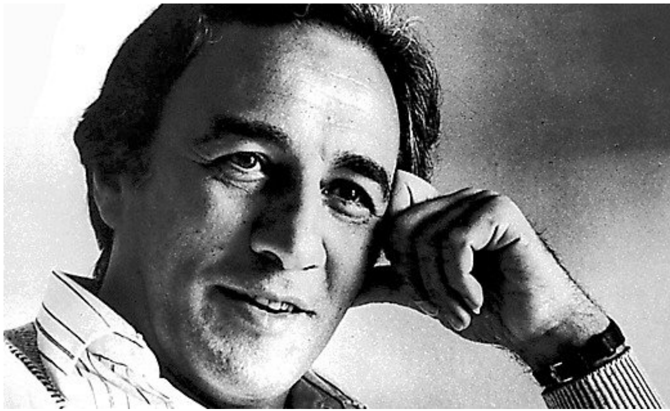
Nel 2023, per celebrare il ventennale della prima esecuzione, Alessandro Grego ha creato una nuova versione dell'opera, intitolata *Heliossea XX*. La prima esecuzione di questa versione rinnovata ha avuto luogo il 3 settembre 2023 presso il Parco del Castello di Miramare a Trieste, in un luogo simbolico vicino a dove lavorava Margherita Hack. Il celebre flautista Roberto Fabbriciani, già interprete della versione originale, ha eseguito nuovamente l'opera dopo vent'anni, conferendole nuova vita. La nuova produzione è stata realizzata dal *Prodigys Group*, in collaborazione con l'*INAF - Osservatorio Astronomico di Trieste* (INAF-OATs), che ha curato la parte scientifica dell'opera, e con lo *Studio di Sonologia Computazionale di Padova*, sotto la direzione di Alvise Vidolin, che ha curato la diffusione surround del suono.

Un aspetto innovativo di *Heliossea XX* è l'integrazione di dati in tempo reale: le informazioni sul vento solare, raccolte dai satelliti della NASA, influenzano direttamente la spazializzazione del suono, creando un legame ancora più stretto tra fenomeni cosmici e musica. Pur mantenendo la sincronizzazione con il sorgere del sole, la nuova versione dell'opera presenta un linguaggio musicale più essenziale e diretto. Le sonorità elettroniche si fondono armoniosamente con il suono del flauto, dando vita a un'esperienza sonora avvolgente, ariosa e cristallina.

L'esecuzione di *Heliossea XX* ha riscosso grande successo di pubblico e critica, venendo apprezzata per la sua bellezza, la profondità del suo messaggio e il suo impatto emozionale. Con questo lavoro, Alessandro Grego continua a esplorare il rapporto tra musica e scienza, confermando il valore dell'arte come strumento di connessione tra discipline diverse e come mezzo per avvicinare il pubblico alla meraviglia del cosmo. —

TRIESTE - DOMANI ALL'ANTICO CAFFÈ SAN MARCO

Vita straordinaria di Carlo Bini il tenore che sostituì Pavarotti



Il tenore Carlo Bini

L'autrice trentina Nina Ferrari arriva a Trieste per presentare il suo libro "Carlo Bini. Il mio canto per il cielo", edito da Fede & Cultura. Il 4 marzo, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, a dialogare con lei saranno il musicologo Gianni Gori e la giornalista Nadia Pastorcich. Interverrà anche Bunny Bini, moglie di Carlo Bini.

Carlo Bifone, in arte Carlo Bini, nacque nel 1937 in un'umile casa di Santa Maria Capua Vetere, in provincia di Caserta. Unico figlio maschio oltre a sei sorelle, era il secondogenito di Antonio, pescivendolo e uomo bonario, e di Teresa, donna intelligente e decisa.

Come ha potuto il figlio di un umile pescivendolo campano raggiungere il successo planetario nei teatri d'opera, cantando al fianco di artisti del calibro di Monserrat Caballé e Carlos Kleiber? In questo libro-intervista il tenore Carlo Bini (1937-2021) racconta la sua storia di elevazione spirituale e di conversione: negli anni '60 ha tutto, donne, fama e ricchezza, oltre che una solida carriera nell'operetta che lo porterà anche a Trieste.

Nel 1966 incontra Padre Pio che gli cambia la vita. Fu il 1971 l'anno in cui, secondo le stesse parole di Bini, avvenne un miracolo: arrivato a Macerata per sentire la Lucia di Lammermoor cantata da Pavarotti, che poco prima dello spettacolo si era sentito poco bene, mezz'ora prima dell'entrata in scena venne chiamato a sostituirlo e, nonostante l'impreparazione, non sbagliò nulla.

Tra il pubblico di Macerata era presente un agente che lo scritturò subito e da quel momento Bini non si sarebbe più fermato: nel corso dei tre decenni successivi si sarebbe esibito in molti dei maggiori teatri d'opera al mondo.

Nel 2005 la carriera di Carlo Bini si arrestò bruscamente a causa di gravi problemi di salute. Nonostante l'addio alla vita come la conosceva, non smise mai di cantare, né di voler portare speranza a chi lo circondava, fino alla morte, avvenuta a Pescia, il 6 agosto del 2021, a causa di un aggravamento delle sue condizioni mediche.

Durante la presentazione la Distilleria Leonardelli di Trento offrirà un piccolo assaggio degustativo gratuito (un drink alcolico o analcolico a base dei prodotti di Distilleria Leonardelli) a tutti coloro che verranno all'evento. Ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORTLUNEDÌ

NSD s.r.l Serramenti
OKNOPLAST
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

Basket - Serie A

È un derby biancorosso

Nonostante le assenze Trieste piega alla grande la resistenza della Nutribullet
I padroni di casa hanno gestito con maggior lucidità i momenti chiave del match

TRIESTE	85
TREVISO	73

(18-18, 45-33, 65-51)

Trieste: Ruzzier 12 (3/5, 2/3) , Brown 22 (5/7, 3/8), , McDermott 3 (0/2, 1/5), Uthoff 11 (2/5, 2/5), Johnson 19 (8/11). Reyes 8 (2/4, 1/1), Brooks 5 (1/2, 1/3), Candussi 5 (0/2, 1/3), Obljubech (0/1 da 3), Deangeli. Ne: Campogrande, Crnobrnja. All. Christian

Treviso: Bowman 25 (5/8, 5/6), Mascolo 7 (2/7, 1/1), Caroline 2 (1/5, 0/2), Olisevicius 11 (3/8, 1/6), Paulicap 8 (4/9). Harrison 9 (3/4), Torresani, Macura 7 (3/3, 0/1), Mezzanotte (0/1), Mazzola 2 (1/1), Pellegrino 2 (0/2). Ne: Scialpi. All. Vitucci

Arbitri: Grigioni, Paglialunga, Bartolomeo.

Note: T.l. Tri 10/16, Tre 8 /11. Rimb: Tri 42 (Brown 10), Tre 33 (Paulicap, Harrison 8).

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Più forte delle assenze, come aveva chiesto coach Jamion Christian alla vigilia e soprattutto più forte di una Nutribullet che ha deluso le attese sciupando un'occasione forse unica per rimettersi in corsa per i play-off. Trieste vince e convince, brava a gestire con personalità un match che ha sempre avuto nelle mani.

Senza Ross, senza Valentine ma con un gruppo di uomini che, ancora una volta, hanno mostrato di saper gettare il cuore oltre l'ostacolo per superare le difficoltà. La Pallacanestro Trieste ha dominato il derby perché ha difeso e tirato meglio, preso più rimbalzi, gestito con maggior lucidità i momenti chiave della partita. Prestazioni individuali che vanno a impreziosire la grande prova del collettivo quelle di un Ruzzier per il quale ormai non ci sono più aggettivi, di Brown, che ha festeggiato come meglio non poteva il rinnovo biancorosso e di un Johnson alla sua miglior prestazione stagionale.

I QUINTETTI

Scelte obbligate per Trieste che inserisce McDermott a fianco di Ruzzier e Brown con Uthoff e Johnson a completare il quintetto. Vitucci risponde con Bowman, Mascolo, Caroline, Olisevicius e Paulicap.

Due triple di Bowman dall'angolo per lo 0-6 iniziale, Trieste si sblocca con l'ottimo impatto di Johnson, rimbalzo d'attacco convertito a canestro e poi due punti in avvicinamento. Parziale di 8-0 biancorosso e sorpasso dei padroni di casa completato dalla tripla di Uthoff. Sull'8-8 firmato Caroline, Christian cambia tutto: dentro Obljubech per Ruzzier e Candussi per Johnson poi Reyes per McDermott e Brooks per Uthoff. Tripla Brown, liberi di Reyes e Johnson e canestro di Ruzzier per il 16-12, parziale Treviso per il nuovo vantaggio Nutribullet prima del canestro di Reyes che firma il 18-18 di fine primo quarto.

NEL SEGNO DI RUZZIER

Macura e McDermott protagonisti dell'avvio di secondo quarto. Il biondo trevigiano porta gli ospiti sul 21-24, la tripla di Sean rimette l'inerzia nelle mani di Trieste che trova punti pesanti da Brown e Uthoff. Allungo sul 30-25 e immediato time out di Vitucci. La Nutribullet esce bene dal minuto, canestri di Mazzola e Harrison, l'inerzia della sfida resta però nelle mani dei padroni di casa che con i liberi di Brown, la tripla e due liberi di Candussi e la magia sulla linea di fondo di Reyes firmano il 39-30. Nutribullet in rottura prolungata, errori al tiro e palle perse che si sprecano, la punisce Uthoff con la tripla del 42-30. Bomba di Olisevicius, ultimo possesso biancorosso che, dopo il time out chiamato dalla panchina triestina inventa da metàcampo il canestro con cui Ruzzier manda le squadre negli spogliatoi sul 45-33.

ALLUNGO DECISIVO

Cinque minuti di terzo quarto nel quale Trieste risponde ai tentativi di rimonta trevigiana. Botta e risposta Brown-Johnson, Olisevicius–Bowman poi Bown replica alla tripla di Bowman per il 54-42. È Johnson il simbolo di cuore e carattere triestino. Tre canestri consecutivi del centro che sale a 17 punti (7/9 dal campo) e porta la sua squadra sul 60-42. Bomba di Bowman, terzo fallo di Ruzzier che lascia il campo per Obljubech, Trieste si disunisce nei minuti finali e con un parziale di 9-2 la Nutribullet prova a crederci sul 62-51, la tripla di Brooks firma il 65-51.

Magia di Reyes per Brown in apertura di ultimo quarto, Markel prende anche rimbalzo d'attacco e converte sulla tripla di Ruzzier. Treviso ci prova col quintetto più offensivo che ha a disposizione (Mascolo, Harrison, Macura, Olisevicius e Paulicap) ma c'è troppa Trieste in campo.

La formazione di Christian gestisce con sicurezza il vantaggio e festeggia l'85-73 finale assieme al palazzo in tripudio. —





LE PAGELLE — RAFFAELE BALDINI

Johnson dominante a rimbalzo Ruzzier, Brown e Uthoff i leader



Jayce Johnson

Il migliore

8/9 Johnson
Dominante a rimbalzo ad inizio partita, abbina la presenza nel pitturato con una fase offensiva ricamata sulle sue qualità (ahi ahi Vitucci). Chiude con 19 punti e 9 rimbalzi con 8/11 dal campo.

5/6 McDermott
Fervente credente, uomo di fede così come tutti gli appassionati giuliani che credono nello sblocco del tiratore.
La serata da 1/7 non aiuta a ritrovare "la luce", ma la difesa può essere il "cammino giusto".

8 Ruzzier
Più regale della "Vespucci", più pirotecnico del Carnevale di Muggia (vedi tripla da metà campo), certezza assoluta quando è in cabina di regia.
Lo Stanley Kubrick di casa Trieste, film di livello per attori di livello.

6 Obljubech
Manco Giucas Casella poteva proporre una passeggiata sui carboni ardenti in un derby di serie A.
Lui ci prova, sbaglia ma chissenefrega... rispondere presente è già un elemento di merito.

6/7 Brooks
Silenzioso, come sempre, ma chirurgico nel mettere quella tripla a fine terzo quarto.
Ovviamente sta vivendo una fase di scarico, ma è comunque un elemento imprescindibile.

8 Brown
In regia ottiene due effetti contrari: s'intestardisce nelle penetrazioni e indispone la terna arbitrale.
Quando la pantera è con il focus giusto, diventa un giocatore devastante nell'uno contro uno, letale: 22 punti, 10 rimbalzi e 5 assist, quel senso meraviglioso di vederlo "attraccato al porto di Trieste ancora per tanto tempo.

8 Uthoff
Jarrod Ministro della Difesa!
La difesa vista da vicino è uno spettacolo da registrare per i clinic, sempre sulle linee di passaggio, sempre in anticipo, sempre duro fisicamente.

6 Deangeli
Lodovico difende da par suo Olisevicius, andando anche faccia a faccia all'occorrenza.

7 Reyes
Alla sua maniera, la sua è una pallacanestro "scomposta", come va tanto di moda in ambito culinario.
Finta, contro finta, cerca di far cadere in inganno anche il custode del palazzo, trovando sempre scarichi utili o comunque qualche canestro importante.

7 Candussi
Dieci minuti di qualità (come ormai di consueto per Francesco): chiude con 5 punti, 1 rimbalzo e tanta buona attività in difesa.

8 Coach Christian
Getta nella mischia il giovane Massimiliano Obljubech, come giusto che sia per non "spegnere" Brown in cabina di regia e per dare fiato a Ruzzier.
Molti si sarebbero nascosti dietro le due assenze pesanti, lui invece anticipa una partita gagliarda e la squadra mette in pratica.
Condottiero.

overpost.biz

Unione, Tesser deve gestire

Il pareggio di Verona vale tanto ma la Triestina, che deve convive con il peso della penalizzazione, va gestita al meglio da Tesser nelle prossime tre gare.

ESPOSITO / A PAG. 28



Calcio Fvg, l'Ufm non sfonda

In Eccellenza i cantierini fanno 0-0 col fanalino Maniago. Niente reti neanche tra Azzurra Premariacco e San Luigi. In Promozione la Tva sciupa la vittoria.

/ A PAG. 29-30-31



Basket, tris di vittorie in B

Prima vittoria nella poule salvezza di serie B per lo Jadran che supera la Libertas Cernusco. Nel girone promozione vincono sia Pontoni Falconstar che Dinamica Gorizia.

ROBERTI E NERI / A PAG. 34





Momenti di gioia al PalaTrieste con Ruzzier osannnato dai tifosi della tribuna. In alto a sinistra una schiacciata di Markel Brown e a destra l'americano festeggia con Ruzzier FOTO FRANCESCO BRUNI

IL DOPO PARTITA

Arcieri: «Vittoria che dedichiamo ai nostri tifosi»

TRIESTE

«Abbiamo chiuso le finals di Coppa Italia a Torino con quel pizzico di amaro in bocca che la semifinale contro Trento ci aveva lasciato. Abbiamo lavorato tanto per ripartire nel modo giusto e tornare al successo. Complimenti allo staff e ai giocatori, credo che la partita di questa sera sia il premio al loro grande impegno».

Michael Arcieri festeggia con soddisfazione il successo della sua Trieste, vittoria nel derby contro Treviso che pesa davvero tanto nell'ottica del raggiungimento dei play-off. «E' una vittoria che dedichiamo al nostro grande pubblico, anche questa sera davvero eccellente e bravo a trascinare i giocatori in campo. Un pensiero speciale alla nostra tifosa che nel corso del match si è sentita male ed è stata portata in ospedale. Siamo con lei, le siamo vicini sperando che tutto vada per il meglio». Si tratta di una sessantenne che ha avuto un ictus. La signora è stata soccorsa dalle persone attorno e, subito dopo, da un medico dello staff della Pallacanestro Trieste. La signora è stata intubata e portata in ospedale.



Il coach Jamion Christian

«Devo fare i complimenti alla squadra - le parole del tecnico Christian - perchè riuscire a giocare una partita così non era semplice. Un gruppo eccellente per impegno e applicazione, la cui disponibilità ci permette di lavorare per creare gli aggiustamenti necessari. Se mi chiedete se sono stupito del risultato di questa sera (ieri ndr) rispondo di no. Lo spirito, l'energia, la voglia con cui questa squadra scende in campo rende tutto questo possibile». C'è tutta la delusione di una sconfitta che rischia di compromette re la stagione della Nutribullet nel volto di Frank Vitucci. Il coach veneziano si aspettava una squadra decisa e determinata, sul parquet del PalaRubini si è vista invece una Treviso incapace di pareggiare l'energia biancorossa. «Mi aspettavo di più anche io - sottolinea Vitucci - non abbiamo giocato la partita che dovevamo e questo ha pesato ovviamente sul risultato finale. A Trieste devo fare i complimenti per una prestazione che, nonostante le assenze di Ross e Valentine è stata efficace. Noi non siamo mai riusciti a prendere in mano l'inerzia della gara e, quando ne abbiamo avuto la possibilità, abbiamo sciupato le chance per rientrare».

LO GA

Basket Serie A Maschile

Dolomiti Trento - Derthona Tortona	85-89
Germani Brescia - Vanoli CR	99-87
Napoli - Pistoia	70-74
TRIESTE - Nutribullet Treviso	85-73
Reggiana - Dinamo SS	84-58
Scafati - Reyer Venezia	92-96
Trapani - Openjob Varese	106-93
Virtus Bologna - EA7 Milano	86-80

PROSSIMO TURNO: 09/03/2025

Vanoli CR-Napoli	8/3 ore 20
Dinamo SS-Reyer Venezia	9/3 ore 12
Tortona-Varese	9/3 ore 16
Pistoia-Germani Brescia	9/3 ore 16.30
EA7 Milano-Nutribullet Treviso	9/3 ore 17.30
Reggiana-Trapani	9/3 ore 18.15
TRIESTE-Scafati	9/3 ore 20
Virtus Bologna-Trento	10/3 ore 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	30	15	5	1835	1723
Dolomiti Trento	30	15	5	1766	1653
Virtus Bologna	30	15	5	1700	1558
Trapani	28	14	6	1853	1667
EA7 Milano	26	13	7	1781	1696
Reggiana	26	13	7	1616	1542
TRIESTE	24	12	8	1725	1674
Derthona Tortona	22	11	9	1706	1709
Reyer Venezia	20	10	10	1587	1551
Nutribullet Treviso	16	8	12	1707	1758
Dinamo SS	14	7	13	1590	1683
Openjob Varese	12	6	14	1776	1984
Scafati	12	6	14	1750	1857
Pistoia	10	5	15	1642	1770
Vanoli CR	10	5	15	1527	1640
Napoli	10	5	15	1635	1731

LE ALTRE PARTITE

Trento sconfitta da Tortona Vetta con Virtus e Brescia

TRIESTE

La sconfitta casalinga della Dolomiti Energia ricostituisce un terzetto al comando della classifica del massimo campionato. A fianco di Trento salgono Virtus Bologna e Germani Brescia, a segno nei rispettivi match casalinghi contro Armani Milano e Vanoli Cremona. Il colpo della quinta giornata di ritorno arriva per mano della Bertram Tortona, due punti che pesano nella rincorsa ai play-off perchè conquistati sul campo della capolista. Dolomiti Energia sciupona, avanti nel corso di tutta la partita e fino a 2' dalla fine quando, sul 81-75, è un Gorham da 35 punti a trascinare al successo la formazione di De Raffaele. Sold out alla Segafredo Arena per il successo della Virtus Bologna a spese dell'Armani Milano. Vu nere trascinate al successo dal miglior Belinelli della stagione (19 punti, 5/10 da tre punti, e 7 rimbalzi). Non basta alla Vanoli l'esordio di Semaj Christon, arrivato venerdì da Pistoia, per spingere Cremona al successo sul parquet del PalaLeonessa di Brescia. Match combattuto fino a fine terzo quarto, nei minuti finali sono Ivanovic, Bilan e Della Valle a spingere la Germani al successo. Quarto posto solitario per Trapani Shark che soffre contro Varese, 23-39 a inizio secondo quarto, poi trascinata dal talento di Robinson e dalla solidità di Petrucelli rimonta e chiude il match dopo un tempo supplementare. Tutto facile per la Unahotels Reggio Emilia che dopo un primo quarto chiuso sotto 19-25 ha preso in mano le redini del match chiudendolo con un largo 84-58. Barford (15 punti) e Faye (12) top scorer della formazione reggiana. In chiave play-off due punti fondamentali per la Reyer Venezia che, dopo un sofferto supplementare, passa sul parquet del PalaMangano piegando la resistenza della Givova Scafati. Ennis (24 punti) e Kabengele (22) i trascinatori della formazione di Spahjia. Miracolo Estra a Napoli. In condizioni più che rimaneggiate (solo Paschall, Forrest e Cooke gli stranieri in campo), Pistoia compie l'impresa espugnando il parquet di Napoli e agganciando la formazione partenopea e la Vanoli Cremona all'ultimo posto della classifica.

LO GA

Calcio - Serie C

Triestina da gestire

Il pari di Verona è un punto di partenza in vista di un trittico da non sottovalutare
Tesser deve trovare nuove risorse in una squadra corta e lo spettro penalità pesa

CIRO ESPOSITO

Il risultato ottenuto al Gavagnin-Nocini è ottimo. Perché su quel campo ai limiti (e oltre) delle dimensioni anguste e un terreno al pari solo di quello di Sesto San Giovanni o Caravaggio molte nobili ci hanno rimesso le penne e in primis la capolista Padova. La Virtus giovanissima dell'inossidabile Gigi Fresco veniva da cinque vittorie e ha 10 punti in classifica più della Triestina. I dubbi sull'esito finale della partita si possono imputare in minima percentuale ai ragazzi di Tesser. Hanno dominato non solo nella prima mezzora con due reti in saccoccia, ma anche non hanno subito nulla nella fase centrale della ripresa. L'errore di Frare ci può stare come la fiammata finale del veronesi. Il tema è che questa Triestina ha l'obiettivo di raccogliere più punti possibili e non per ragioni legate alla gestione Tesser. La gestione societaria ha creato questa situazione. Prima dilapidando una fortuna (oltre 20 milioni di euro per essere parchi) con l'effetto sul campo di 7 punti raccolti in 16 giornate e con un punto di penalizzazione. Quando Delli Carri e Tesser hanno sistemato il primo handicap ecco affiorare il secondo ben più pesante. L'Unione che va in campo e lotta e fa risultati ed è seguita da un pubblico che lo ha capito sarà penalizzata di 2 o più probabilmente 4 punti. Senza voler scomodare gli scenari più apocalittici di una mancata iniezione di liquidità in vista della dead-line del 16 aprile.

Solo ed esclusivamente in questa ottica i due punti mancati a Verona hanno un peso. Lo sa anche Tesser che suo malgrado è impegnato, assieme a staff e giocatori, in questa impresa nelle imprese.

La partita del Gavagnin ha evidenziato un calo di prestazione con l'ingresso di giocatori con pochi minuti di partita nelle gambe. È stato così per Cortinovis e Udoh, leggermente meno per Voca. Le assenze di Balcot, Germano, Silvestri e Strizzolo pesano per una squadra costretta a viaggiare a 2 punti di media partita che sarebbero ampiamente sufficienti per la salvezza e anche qualcosa di più. Ci sono davanti tre partite decisive da affrontare nell'arco di una settimana con questi uomini. Tesser centellinerà le energie dei suoi ma non sarà semplice trovare un equilibrio. Ci sarà da stringere i denti e accumulare punti ma senza fasciarsi la testa se non saranno quelli sufficienti per tirarsi fuori dalla secche. Resteranno ancora 6 partite a disposizione con gran parte della rosa recuperata (al netto di nuovi stop) e con una visione più chiara del futuro della Triestina. Gli oltre 200 supporter alabardati a Verona e il fatto che la squadra ora sia competitiva sono i due asset sui quali costruire il cammino sportivo partita dopo partita. Aspettando che gli asset societari facciano lo stesso.



Il tecnico della Triestina Attilio Tesser FOTO MARIANI/LASORTE

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 29

AlbinoLeffe - Novara	1-1
Alcione - Union Clodiense	2-0
Feralpisalò - Padova	1-0
Giana Erminio - Lumezzane	1-1
L.R. Vicenza - Arzignano	4-0
Pergolettese - Lecco	0-0
Pro Patria - Caldiero Terme	0-0
Pro Vercelli - Trento	0-0
Virtus Verona - Triestina	2-2
Renate - Atalanta U23	OGGI ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 09/03

Atalanta U23- Vicenza	9/3 ORE 12.30
Lecco-Feralpisalò	9/3 ORE 13.30
Arzignano -Pro Vercelli	9/3 ORE 15
Lumezzane-Alcione	9/3 ORE 15
Padova-AlbinoLeffe	9/3 ORE 15
Trento-Pro Patria	9/3 ORE 15
Caldiero Terme-Renate	9/3 ORE 17.30
Novara-Giana Erminio	9/3 ORE 17.30
Triestina-Pergolettese	9/3 ORE 17.30
Clodiense-V. Verona	9/3 ORE 17.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	69	21	6	2	51	15
L.R. VICENZA	66	20	6	3	47	14
FERALPISALÒ	55	16	7	6	39	22
ALBINOLEFFE	44	11	11	7	32	25
VIRTUS VERONA	43	12	7	10	42	34
TRENTO	43	10	13	6	36	32
NOVARA	42	11	11	7	33	24
ATALANTA U23	41	12	5	11	50	42
ALCIONE	40	12	4	13	27	26
GIANA ERMINIO	40	11	7	11	31	33
LUMEZZANE	37	9	10	10	33	40
RENATE	37	11	4	13	19	27
ARZIGNANO	35	9	8	12	32	39
PERGOLETTESE	35	9	8	12	29	37
TRIESTINA	33	9	7	13	31	36
LECCO	33	8	9	12	30	40
PRO VERCELLI	31	8	7	14	23	37
PRO PATRIA	22	3	13	13	22	36
CALDIERO TERME	21	5	6	18	27	52
UNION CLODIENSE	18	3	9	17	25	48

LE ALTRE PARTITE

Padova ko a Salò Vicenza di goleada ora è -3 dalla vetta

Si riaprono i giochi nella parte alta della classifica. Il Vicenza, che liquida con un poker l'Arzignano, sfrutta al massimo la battuta d'arresto del Padova per andare a -3 dalla capolista. I biancoscudati di Andreoletti si arrendono infatti sul campo della Feralpisalò in rete al 96' con una conclusione di Visentin.

Nell'altra partita del girone in programma pareggio per 1-1 a Zanica tra l'Albinoleffe e il Novara.


Alex Menta a Verona

PARLA IL DIFENSORE

Tonetto ci crede «Il pari ci sta ma le colpe sono nostre»

TRIESTE

In campo da mesi è diventato perno di assoluta affidabilità, sembra ora lo sia anche di totale affabilità nel relazionare sulle partite. Mattia Tonetto con quel sorriso che rasenta l'aggettivo identico, se raffrontato a quello di papà Max, anche a Verona è stato indicato dalla società a gara conclusa per condividere le sensazioni a caldo della partita, in questo caso pareggiata. Un risultato che, per ammissione, rispecchia quanto visto in campo. «In un paio di occasioni era stato bravo il nostro portiere nel primo tempo» ha raccontato il numero 21 giuliano. «Nel secondo loro non hanno sfruttato una ripartenza clamorosa, dove per fortuna hanno sbagliato nel controllo di palla, quindi il pareggio è giusto anche se ci siamo fatti gol da soli in pratica. È stato comunque importante portare a casa un punto e continuiamo così, seguendo la nostra strada». Dove si poteva fare meglio è quindi nella gestione della palla in situazione di doppio vantaggio. Anche se un giro palla brillante al "Gavagnin Nocini" è impresa rara per chiunque ne sia ospite. «La Virtus Verona è sicuramente più abituata a giocare su quel campo, e sono stati bravi a girar palla, noi abbiamo fatto ricorso di più alle palle lunghe. Il campo è quello che è, si può giocare poco a pallone, a differenza del Rocco che è uno stadio da serie A». Caratteristica di Mattia è crescere alla distanza nei 90 minuti. «Mio padre dice che sono un diesel, piano piano prendo gamba, confidenza. Nei primi tempi devo sempre spezzare un po' il fiato per capire le distanze, nei secondi tempi invece inizio a spingere».

GUIDO ROBERTI

PALLA QUADRATA

Venezia e Udinese, la differenza sta nel club


GIANCARLO PADOVAN

Nel giorno in cui celebrare Napoli-Inter e l'equilibrio allargato del campionato è praticamente obbligatorio, non possono sfuggire, a chi vive e racconta il calcio del Nord Est, le prestazioni del Venezia, ancora indisponibile ad arrendersi ad una retrocessione ineludibile ai più, e i risultati dell'Udinese che conferma di essere, insieme al Como, la squadra rivelazione del campionato.

Merito di allenatori poco o per nulla celebrati. Un po' perché non conosciuti (Runjaic), un po' perché vittime della cattiva memoria della critica (Di Francesco). Partiamo dall'indomito tecnico del Venezia capace, in meno di una settimana, di bloccare sul pareggio (due 0-0), la Lazio (quarta in classifica) e l'Atalanta (terza) destinata, a detta di tutti, a conquistare i tre punti che le avrebbero consegnato la seconda piazza. Ebbene, non solo il Venezia ha quasi rivoltato il pronostico, ma lo ha fatto in ragione di un gioco sempre propositivo. Purtroppo agli arancioneroverdi non mancano solo gli attaccanti (scandalosa la sostituzione di Pohjanpalo con Fila e Maric), ma anche gli uomini che sappiano rendere credibile l'imprenditoria calcistica. Il presidente Niederauer dovrebbe prendere atto dei propri limiti e cedere la società. Il Venezia probabilmente retrocederà, ma una squadra che, nonostante la durezza del calendario e i mancati rinforzi a gennaio, è ancora a meno cinque dalla salvezza, merita il rispetto dei propri tifosi e la considerazione di una dirigenza del tutto inadeguata.

Se il Venezia sta disperatamente lottando per farcela, l'Udinese ha imparato la lezioni dell'anno scorso e la salvezza è andata a conquistarsela con larghissimo anticipo. Epperò devo confessare che quando Gino Pozzo scelse di pescare in Polonia un allenatore tedesco sconosciuto a tutti, ho pensato all'ennesimo azzardo senza rete.

Invece avevo torto. Sia perché Runjaic è rimasto fedele al dettato della proprietà (calcio di iniziativa in luogo di un calcio eminentemente difensivo), sia perché i friulani sono tornati allo stadio con un piacere che il tempo aveva ossidato. Udine non sarà mai Bergamo, anche perché i Percassi oggi sono minoritari rispetto agli investimenti americani di Pagliuca, ma se la categoria è salva, l'identità è salda, mentre la storia degli ultimi trent'anni e passa è stata rispettata. Se è vero, infatti, che l' Udinese non ha mai deciso di competere per lo scudetto, anche quando avrebbe potuto (in certi anni è mancato pochissimo), è altrettanto vero che la società oggi è tornata alla sua vecchia *mission*: scovare talenti (Solet è l'ultimo) con cui rinforzare la squadra e successivamente realizzare profitti con cui sostenersi. La rete è ampia e i pescatori di uomini sono dotati di fiuto e competenza. Tutto quel che manca al Venezia per fare la serie A. —

overpost.biz

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

L'Ufm non sfonda al Boito Il Maniago strappa il punto

I bisiachi non vanno oltre lo 0-0 contro il fanalino di coda del campionato
Padroni di casa che viaggiano a fasi alterne, ospiti attenti e ben ordinati



L'attaccante cantierino Totò Acampora (in maglia bianca) cerca di rubare palla FOTO BONAVENTURA

Luigi Murciano / MONFALCONE

L'Unione Fincantieri Monfalcone non ha la stessa, proverbiale pazienza di Penelope. E può mangiarsi, dunque, le mani: i cantierini non trovano il corridoio giusto contro l'ultima – seppur dignitosissima – della classe Maniago Vajont, e sprecano l'occasione migliore di irrobustire la propria classifica ed accarezzare di nuovo i piani alti della classifica anziché sprofondare nell'aura mediocritas.

Onore a un'ordinatissima squadra ospite, scesa in campo ben lontana dai prodromi della vittima sacrificale nonostante la classifica disastrosa.

Compagine di casa troppo a sprazzi.

L'allenatore bisiaco Andrea Zanuttig deve fare a meno di Aldrigo nell'undici iniziale e tiene da parte Casselon: nel consueto 3-5-2, Lucheo fa reparto in avanti assieme a Bertoni, Pavan va a fare massa in mediana assieme a Dijust e Battaglini, Acampora a tutta fascia sinistra, con l'imberbe Carnese dalla parte opposta. Già al 2' il solito Lucheo punge in diagonale: palla in corner con la sfera che attraversa tutto lo specchio.

Al 5' dal limite un del destro, ma troppo centrale, di Bertoni. Al 13' ci prova Acampora con un destro a pelo d'erba, ma – per quanto angolata – ne esce una telefonata.

UFM	0
MANIAGO VAJONT	0

Unione Fincantieri Monfalcone: Grubizza, Locascio (st 43' Abazi), Moratti, Battaglini, Pratolino, Pavan (st 1' Kogoi), Carnese, Dijiust, Lucheo (st 1' Goz), Bertoni, Acampora (st 31' Tosco). All. Zanuttig

Calcio Maniago Vajont: Nutta, Mucciolo (st 33' Bance), Vallerugo, Devcic, Pitau (pt 30' Zaami), Boskovic, Borda (st 47' Bance), Roveredo, Dos Santos, Gorgu (st 39' Delle Donne), Gjini (st 43' Simonella). All. Bari

Arbitro: Daniele Zuliani (Basso Friuli).

È monologo Ufm, ma non è che gli ospiti tinti di giallo e blu ci stiano a fare la parte della Cenerentola, vedi le sortite di Gjini e Zaami.

Arrivano comunque una proiezione offensiva di Moratti (20') ed un destro di Battaglini respinto da Nutta a corroborare le credenziali dei padroni di casa. Ma col passare dei minuti l'impressione è che il grip dei ragazzi di Zanuttig sul match stia venendo a calare.

Allo scadere del tempo è Bertoni a provare a svegliare una involta Ufm: delizioso tocco da posizione defilata, Nutta risponde da campione con la mano di richiamo.

Il team cantierino ha il pallino del gioco, i friulani si difendono senza rischiare troppo

Nella ripresa di gioco il copione non cambia, cantierini protagonisti sotto il profilo dell'iniziativa, ma profondità e lucidità sono a lungo una chimera. Vengono trovate improvvisamente all 11', quando Goz timbra dal nulla– e dal limite – un clamoroso legno, con tap in di Carnese clamorosamente a lato ma in posizione comunque dubbia.

Al 13' Grubizza si rifugia in corner su punizione di giro dal limite di Gjini.

Attorno alla mezz'ora la squadra di casa capisce che è ora di forzare i tempi: a forzare la serratura ci provano Locascio (conclusione trattenuta a fatica dall'estremo ospite) e Dijiust: conclusione di giro ghiotta ma imprecisa.

Anzi, l'ultimo brivido è ospite con Simonella che fa distendere Grubizza con un rasoterra da fuori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIANCOVERDI SALDAMENTE IN TESTA

La capolista San Luigi fa 0-0 con l'Azzurra ma allunga sulle altre


Una fase di San Luigi-Muggia 1967 del 25 gennaio scorso FOTO BRUNI

AZZURRA PR.	0
SAN LUIGI	0

Azzurra Premariacco: Spollero, Loi, Martincigh, Osso Armellino, Ranocchi, Blasizza, Pagliaro, Nardella, Sangiovanni, Corvaglia, Specogna. All. Franti

San Luigi: Andreasi, Falleti, Linussi, Villanovich, Caramelli, Zetto, Marzi, Tonini, Cofone, Carlevaris, Vagelli. All. Pocecco

Arbitro: Meskovic (Gradisca).

PREMARIACCO

La capolista se ne va, comunque. Ma poteva andarsene un pochino meglio.

Nella 9ª giornata di ritorno di Eccellenza il San Luigi di Massimiliano Pocecco viene fermato sullo 0-0 in trasferta da un'organizzata Azzurra Premariacco, ma riesce nonostante ciò ad allungare in vetta grazie alla contemporanea doppia sconfitta delle inseguitrici.

Segnali da non sottovalutare, che indicano come questo sia forse l'anno buono per i biancoverdi per ritornare in Serie D a distanza di cinque anni da quella pandemia che frenò di fatto il sogno della rimonta-salvezza dei sanluigini alla loro prima esperienza nella "Serie A" dei dilettanti.

Per quanto concerne la cronaca il campo racconta invece molto poco aldilà dell'ottima prova di entrambe le squadre, e d'altronde un vecchio saggio diceva che la partita perfetta finisce 0-0.

Dopo un primo tempo senza brividi, Andreasi salva i suoi ad inizio ripresa con un miracoloso intervento su Pagliaro. Quindi ci provano i biancoverdi prima con una botta da fuori di Carlevaris sulla quale si supera Spollero, poi con una mischia che lo stesso Carlevaris – tra i migliori dei suoi al pari di Andreasi e Villanovich – non riesce a tradurre in gol.

Ma gli altri risultati rendono comunque mezzo pieno il bicchiere dei biancoverdi: cade infatti il Codroipo 2-1 in casa della Sanvitese, che nella ripresa ribalta il risultato con Cotti Cometti e Trevisan dopo il vantaggio ospite su rigore di Ruffo allo scadere del primo tempo e perde anche il Tamai, che si arrende in casa con lo stesso risultato al Rive d'Arcano Flaibano che passa già al 2' con Duca e raddoppia con Degano al quarto d'ora, prima dell'inutile rete di Parpinel per le furie rosse nella ripresa.

Chissà, se tra non molto, l'allenatore Max Pocecco sarà costretto a lavare i piatti tutti i giorni per una settimana, come promesso nei giorni scorsi in caso di promozione in D. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Il Chions sbanca Caravaggio Pari di Cjarlins e Lignano Si rialza il Treviso di Parlato

TRIESTE

Nel girone C di Serie D si chiude con due pareggi ed una vittoria il bilancio delle tre compagini corregionali in un'undicesima giornata di ritorno tutta improntata sull'asse Friuli-Bergamo.

Solo un pari casalingo per il Cjarlins Muzane di Mauro Zironelli nello scontro diretto per la zona-playoff contro il Brusaporto. Al 5' è Camara a portare in vantaggio gli arancioblù di patron Vincenzo Zanutta, scaraventando in rete a porta vuota una carambola propiziata dal pressing di Benomio sulla retroguardia bergamasca, ma Maffioletti a metà ripresa pareggia per gli ospiti e manda agli archivi l'1-1 finale.

Pareggia anche il Brian Lignano, che in trasferta sul campo della Virtus Bergamo Ciserano muove la classifica con un prezioso 1-1 nello scontro diretto.

I gabbiani gialloblù passano poco dopo il quarto d'ora con la rete del vantaggio firmata dall'ex Hellas Verona Bearzotti al 18', ma vengono riacciuffati dall'orobico Ronzoni che pareggia appena prima dell'intervallo e fissa il definitivo 1-1 che tiene comunque i friulani al sicuro fuori dalla zona-retrocessione.

Colpo esterno invece per il Chions, vittorioso 1-2 in casa del Caravaggio. Pazzi dal dischetto porta in vantaggio (ed illude) i bergamaschi al 20' della prima frazione, ma nella ripresa Valenta replica al 79'– anch'egli dagli undici metri – firmando il pari, quindi di Pinton nel finale capitalizza il forcing finale e firma il meritato successo che permette ai gialloblù pordenonesi di accorciare le distanze dal Montecchio Maggiore terzultimo, ora distante appena tre punti.

In vetta, infine, il Treviso del neo tecnico Carmine Parlato riapre completamente ogni discorso riguardante la corsa per la promozione in Serie C. I biancocelesti sbancano infatti di misura la tana del Campodarsego con una rete di Brigati nella prima frazione e si riportano a 3 sole lunghezze dalla capolista Dolomiti Bellunesi dell'ex alabardato Zanini, clamorosamente travolta 5-2 sul campo del Villa Valle. —

F.D.S.



Una fase di Campodarsego-Treviso FOTOPIRAN

PROMOZIONE - IL BIG MATCH

Tva, doppio vantaggio sciupato La Sangiorgina si salva a Borgo

La squadra allenata da Michele Campo va sul 2-0 con i gol di Hoti e Miot Nella ripresa i friulani di Sinigallia rimontano grazie a Vrech e Masolini



Salvataggio del portiere triestino Luca D'Agnolo (Trieste Victory Academy) FOTO FRANCESCO BRUNI

Filippo Zivoli / TRIESTE

C'è sicuramente rammarico negli animi della Trieste Victory Academy: a Borgo San Sergio gli uomini di Michele Campo mettono in atto una grande prova contro la Sangiorgina, ma, in vantaggio di due gol, si fanno recuperare dagli ospiti, che riescono a terminare il match in parità.

I padroni di casa interpretano bene la gara fin dai primi minuti di gioco, girano bene palla e mettono a bada gli avversari.

L'intensità del gioco porta i suoi frutti, e la Tva va meritatamente sull'1-0: al 7', Benzan recupera palla sulla trequarti e crossa in area, Albanesi comunica con Hoti, l'attaccante fa sua la sfera, argina Masolini in copertura e con il destro strozza il pallone in rete. Le casacche amaranto si fanno vedere per la prima volta al 14': Kuqi s'imbuca in verticale e impegna D'Agnolo, che deve uscire per intercettare l'avversario. Al 27' Marcut serve sulla sinistra Pesce, che ci prova sul primo palo, e ancora una volta l'estremo difensore di casa è reattivo per fermare tutto. Intorno alla mezz'ora, la Tva torna pericolosa e chiama in causa più volte Pulvirenti: al 33' conclusione di Albanesi che il numero 1 ospite respinge, e poco dopo ci prova Hoti di potenza, ma Pulvirenti gli nega la doppietta. Le forze casalinghe chiudono i primi 45 minuti in vantaggio.

Ma è nella ripresa che il destino della gara cambia.

Al 14' Vrench sfiora il gol con un tiro rasoterra, in cui il pallone rotola a lato di D'Agnolo, mentre un giro di orologio più tardi arriva il raddoppio biancorosso con Miot, che su un corner di Albanesi, impatta sul primo palo e infilza Pulvirenti.

I padroni di casa appaiono quindi in controllo, la Sangiorgina però non ci sta, e pochi minuti più tardi accorcia le distanze proprio con il subentrato Vrench, che dopo aver rubato palla alla difesa, apre il piatto e gonfia la rete alle spalle di D'Agnolo.

Grande rammarico per gli alabardati che gettano via due punti già in tasca

Negli ultimi venti minuti è come se iniziasse un'altra partita: la squadra di mister Sinigalia è inviperita e mette alle strette la difesa di casa a suon di calci piazzati pericolosi.

Al 32' Goboni batte un calcio d'angolo, la difesa della Victory allontana, da lontano Mattiuzzi allora spedisce il pallone verso la porta, e D'Agnolo si allunga. Ed ecco che sul corner successivo, sempre calciato da Goboni, sbuca Masolini, che di testa pareggia i conti.

Le squadre sono lunghissime, il campo è una bolgia agonistica e i nervi tesissimi, con contropiedi da una parte e dall'altra, ma alla fine l'arbitro pordenonese Ambrosio sancisce il 2-2 definitivo. —

TRIESTE VICTORY AC.	2
SANGIORGINA	2

Marcatori: pt 7' Hoti, st 15' Miot, 21' Vrech, 33' Masolini.

Trieste Victory Academy: D'Agnolo, Benzan (st 44' Curzolo), Pizzul, Cottiga (st 40' Maio), Pelengic, Miot, Cannavò, Ciliberti, Hoti (st 8' Germani), Zulian, Albanesi (st 30' De Luca) All. Campo

Sangiorgina: Pulvirenti, Dri, Rossi, Bearzot, Masolini, Venturini, Kuqi, Pesce (st 22' Bogoni), Marcut (st 7' Vrech), Madonna (st 21' Diame), De Campo (st 13' Mattiuzzi) All. Sinigalia

Arbitro: Ambrosio (Pordenone).
Note: ammoniti De Campo, Pesce, Zulian, Germani, Pelengic, Dri.

LE ALTRE PARTITE

Ronchi, poker del Corno A Cormonese e Sistiana un buon punto ciascuno

GORIZIA

Non è stato un weekend esaltante quello delle squadre isontine. Nell'anticipo l'Azzurra Gorizia aveva perso partita e grande occasione di fare un passo in avanti in ottica salvezza, cedendo a Percoto per 3-1 contro l'Union 91 (a segno per i goriziani il bomber Lorenzo Selva), e ieri non hanno trovato la vittoria né il Ronchi né la Cormonese.

Peggio è andata ai bisiachi, sconfitti 4-0 a Corno di Rosazzo dai padroni di casa del Corno. Un risultato troppo severo nel punteggio, ma figlio nel complesso di una prova opaca del Ronchi. Nel primo tempo la squadra di Simone Motta ha fatto molto possesso palla, ma costruito poche occasioni da gol, anche dopo il rapidissimo vantaggio friulano, al 4' con un colpo di testa di Leban lasciato troppo solo di colpire in area di rigore. In fotocopia, peraltro sempre al 4' ma del secondo tempo, anche il raddoppio del Corno, ancora con Leban. Poi il Ronchi ha rialzato la testa ed è riuscito a rendersi pericoloso, costruendosi l'occasione per riaprire i giochi quando D'Aliesio si è potuto presentare sul dischetto per un rigore generato da un fallo di mano in area: troppo centrale però il suo tiro, parato. Episodio che ha spezzato le gambe ai ronchesi, che poi hanno subito altri due gol contestati. Al 29' il tris di Leban, che però aveva forse commesso fallo in avvio d'azione, e al 43' il poker di Kodermac, partito in dubbia posizione di fuorigioco.

Ha pareggiato 2-2 in casa contro la Pro Cervignano Muscoli, invece, una tonica Cormonese, che alla fine ha pure qualche rimpianto. Eccellente l'approccio grigiorosso, con tante occasioni e due gol nel primo quarto d'ora: al 9' Sarr ha risolto una mischia in area e al 12' Merlo ha vinto un rimpallo e poi si è involato verso la porta gialloblù, bucando il portiere in uscita con un tocco morbido. La Pro è uscita poi alla distanza, trovando due gol simili, da palla inattiva: prima Peressini ha deviato nel traffico una punizione laterale, poi un'altra calciata da Tegon ha attraversato tutto lo specchio della porta e beffato Branovacki. La Cormonese ha avuto però almeno altre due occasioni d'oro, con Merlo e Semolic, e le ha mancate dovendosi accontentare così di un punto che vale per l'orgoglio più che per la classifica.

Non si va oltre l'1-1 tra Sistiana Sesljan e Manzanese. I delfini gialloblù partono bene, sfiorando il gol con un tentativo di Razem da fuori al 7' e una conclusione di Volas all'8'. Al 13' però è la Manzanese a passare in vantaggio, in un'azione verticale nella quale è Debenjak a saltare Guiotto in uscita e a scrivere il primo gol della gara. Nella ripresa, subito dopo il rientro in campo, Volas batte una punizione, il pallone attraversa la barriera e si insacca in rete. La decima marcatura in campionato dello sloveno risveglia i suoi, che sfiorano il 2-1 con David Colja, che al 24' disegna un diagonale dalla destra che si stampa sul palo. Al 35' occasione d'oro per Benussi, che da punizione di Loggia, impatta di testa: la sfera termina a fil di palo. Al 47' Romeo calcia e si accendono le proteste per una respinta di mano di un difensore ospite non sanzionata. I padroni di casa chiudono il match in dieci per l'espulsione di Simeoni. La gara termina tra le proteste. —

M.B.
F.Z.

Serie D Girone C

Bassano Virtus - Adriese	1-2
Campodarsego - Treviso	0-1
Caravaggio - Chions	1-2
Cjarlins Muzane - Brusaporto	1-1
Este - Montecchio	2-0
Lavis - Luparense	0-2
Mestre - Calvi Noale	3-2
Portogruaro - Real Calepina	0-1
Villa Valle - Dolomiti Bellunesi	5-2
Virtus Ciserano Bg - Brian Lignano	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Dolomiti Bellunesi	62	19	5	6	49	31
Treviso	59	18	5	7	48	26
Campodarsego	52	13	13	4	41	25
Adriese	51	13	12	5	41	23
Villa Valle	51	14	9	7	50	35
Mestre	47	14	5	10	34	31
Cjarlins Muzane	46	13	7	10	39	33
Brusaporto	46	12	10	8	36	31
Luparense	44	10	14	6	38	28
Este	44	12	8	10	40	37
Real Calepina	41	11	8	11	32	35
Calvi Noale	39	10	9	11	34	33
Bassano Virtus	36	8	12	9	28	29
Brian Lignano	36	9	9	12	35	38
Portogruaro	36	8	12	10	26	30
Caravaggio	35	10	5	15	37	43
Virtus Ciserano Bg	30	7	9	14	35	47
Montecchio	25	6	7	17	28	41
Chions	22	4	10	16	25	46
Lavis	9	2	3	25	19	73

PROSSIMO TURNO: 09/03/2025
Adriese - Este, Brian Lignano - Mestre, Brusaporto - Lavis , Calvi Noale - Cjarlins Muzane, Chions - Villa Valle, Dolomiti Bellunesi - Campodarsego, Luparense - Portogruaro, Montecchio - Caravaggio, Real Calepina - Bassano Virtus, Treviso - Virtus Ciserano Bg.

Eccellenza

Azzurra - San Luigi	0-0
Casarsa - Fontanafredda	1-1
Fiume Bannia - Muggia 1967	0-2
Kras Repen - Juventina	2-2
Pro Fagagna - Tolmezzo C.	6-1
Pro Gorizia - Chiarbola Ponziana	1-1
Sanvitese - Pol. Codroipo	2-1
Tamai - Rive Flaibano	1-2
UFM - Maniago Vajont	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
San Luigi	49	14	7	5	40	27
Tamai	43	13	4	9	42	22
Pol. Codroipo	43	11	10	5	28	18
Fontanafredda	43	12	7	7	37	28
Muggia 1967	42	12	6	8	35	28
Pro Fagagna	41	12	5	9	32	28
Kras Repen	41	10	11	5	27	27
Sanvitese	40	11	7	8	25	19
Tolmezzo C.	38	10	8	8	26	27
UFM	36	8	12	6	30	25
Pro Gorizia	35	9	8	9	28	31
Fiume Bannia	35	10	5	11	27	32
Chiarbola Ponziana	34	8	10	8	29	29
Juventina	32	8	8	10	25	24
Azzurra	26	5	11	10	17	22
Rive Flaibano	24	6	6	14	18	31
Casarsa	21	4	9	13	19	33
Maniago Vajont	10	2	4	20	23	57

PROSSIMO TURNO: 09/03/25
Chiarbola Ponziana - Sanvitese, Fontanafredda - Pro Fagagna, Juventina - Casarsa, Maniago Vajont - Azzurra, Muggia 1967 - Kras Repen, Pol. Codroipo - Fiume Bannia, Rive Flaibano - Pro Gorizia, San Luigi - Tamai, Tolmezzo C. - UFM.

Promozione Girone B

Cormonese - Pro Cervignano	2-2
Corno Calcio - Ronchi Calcio	4-0
Fiumicello 2004 - LME	1-1
Sevegliano F. - Ancona Lumignacco	3-1
Sistiana Sesljan - Manzanese Calcio	1-1
TS Victory Academy - Sangiorgina	2-2
Union 91 - Azzurra Gorizia	3-1

Ha riposato: Forum Julii Calcio.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
LME	50	15	5	1	57	17
Forum Julii Calcio	43	14	1	5	38	18
Corno Calcio	37	11	4	6	34	22
Fiumicello 2004	36	10	6	5	26	18
Pro Cervignano	32	9	5	6	30	24
Sevegliano F.	29	7	8	6	27	22
TS Victory Academy	29	7	8	5	32	34
Sistiana Sesljan	28	7	7	6	25	21
Sangiorgina	26	6	8	7	18	20
Ronchi Calcio	24	6	6	8	19	30
Azzurra Gorizia	22	6	4	11	21	37
Union 91	20	5	5	10	20	30
Manzanese Calcio	16	3	7	11	21	40
Cormonese	16	3	7	11	15	41
Ancona Lumignacco	11	2	5	13	23	32

PROSSIMO TURNO: 09/03/25
Ancona Lumignacco - Cormonese, Azzurra Gorizia - TS Victory Academy, Forum Julii Calcio - Sevegliano F., LME - Sistiana Sesljan, Manzanese Calcio - Union 91, Pro Cervignano - Corno Calcio, Ronchi Calcio - Fiumicello 2004.
Riposa: Sangiorgina.

Prima Categoria Girone C

Breg - Roianese	3-0
Domio - Pro Romans	4-1
Isonzo San Pier - Centro Sedia	1-2
La Fortezza - S. Andrea S.Vito	0-1
Opicina - Aquileia	5-2
Sovodnje - Mariano	0-0
Torre T.C. - Bisiaca Romana	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Centro Sedia	45	15	0	3	47	22
Opicina	36	11	3	4	45	24
Bisiaca Romana	33	10	3	5	31	18
Domio	33	10	3	5	35	23
La Fortezza	30	9	3	6	18	16
Breg	26	7	5	6	33	33
S. Andrea S.Vito	25	7	6	5	28	20
Aquileia	23	6	5	7	32	30
Sovodnje	23	7	2	9	29	31
Pro Romans	21	6	3	9	24	36
Mariano	20	5	5	8	18	23
Isonzo San Pier	17	5	2	11	23	31
Torre T.C.	14	3	5	10	18	32
Roianese	7	2	1	15	17	59

PROSSIMO TURNO: 09/03/25
Aquileia - Torre T.C., Bisiaca Romana - Domio, Centro Sedia - Sovodnje, Mariano - Breg, Pro Romans - La Fortezza, Roianese - Opicina, S. Andrea S.Vito - Isonzo San Pier.

Seconda Categoria Girone D

Aris San Polo - Pieris	2-0
Audax Sanrocchese - U.F.I.	0-3
San Giovanni - Campanelle	2-3
Turriaco - C.G.S. Calcio	1-0
Vesna - Mossa	1-3
Zarja - Moraro	0-1
Costalunga - Mladost	RINV. 05/03/25

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Costalunga	41	12	5	0	39	12
San Giovanni	38	11	5	2	53	21
Turriaco	38	11	5	2	30	13
Zarja	36	11	3	4	40	18
U.F.I.	34	10	4	4	36	18
Campanelle	33	9	6	3	41	29
Mossa	31	10	1	7	31	31
Moraro	23	7	2	9	21	32
Vesna	22	7	1	10	42	40
Audax Sanrocchese	19	5	4	9	14	30
C.G.S. Calcio	17	5	2	11	24	33
Aris San Polo	9	2	3	13	19	42
Pieris	8	2	2	14	12	46
Mladost	4	1	1	15	9	46

PROSSIMO TURNO: 09/03/25
Campanelle - Aris San Polo, C.G.S. Calcio - Audax Sanrocchese, Mladost - Turriaco, Moraro - San Giovanni, Mossa - Zarja, Pieris - Costalunga, U.F.I. - Vesna.

Terza Categoria Girone C

Bisiaca Romana U21 - San Vito al Torre	1-2
Poggio - Gradese	1-1
Porpetto - Malisana	1-2
Primorje 1924 - ISM Gradisca	2-2
Ronchi U21 - Pro-Secco Primorje	0-2
Torviscosa - Domio B	4-0
Villesse - U.F.M. U21	3-3
Muggia 1967 U21 - Primorec	RINV. 12/03/25

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Malisana	52	16	4	0	55	11
Torviscosa	51	16	3	1	63	19
Poggio	48	15	3	2	69	16
Villesse	44	14	2	3	49	17
Pro-Secco Primorje	37	11	4	5	42	24
Porpetto	36	9	9	2	40	18
Primorje 1924	31	9	4	7	53	38
Gradese	29	8	5	7	36	27
ISM Gradisca	26	7	5	7	29	30
Muggia 1967 U21	23	6	5	8	23	34
San Vito al Torre	20	5	5	10	27	33
Ronchi U21	17	5	2	13	24	49
Primorec	9	3	0	16	24	59
Domio B	9	1	6	13	23	68
U.F.M. U21	7	1	4	15	16	66
Bisiaca Romana U21	4	1	1	18	17	81

PROSSIMO TURNO: 09/03/25
Domio B - Muggia 1967 U21, Gradese - Ronchi U21, ISM Gradisca - Poggio, Malisana - Villesse, Primorec - Bisiaca Romana U21, Pro-Secco Primorje - Torviscosa, San Vito al Torre - Porpetto, U.F.M. U21 - Primorje 1924.

overpost.biz

Prima Categoria

DICIOTTESIMA GIORNATA

Il Centro Sedia è un rullo. Cinquina dell'Opicina

I friulani regolano l'Isonzo, i gialloblù l'Aquileia. Poker del Domio alla Pro Romans. Il Breg cala il tris alla Roianese

Francesco D. Severi / TRIESTE

Passano le giornate, ma non cambia la sostanza e il destino del campionato sembra ormai segnato almeno per quanto riguarda la promozione in Promozione: il Centro Sedia di San Giovanni al Natisone vince per l'ennesima volta in piena zona Cesarini – questa volta per 1-2 sul campo dell'Isonzo San Pier – e continua imperterrito il suo dominio in testa al girone C di Prima Categoria.

La capolista passa subito dopo il quarto d'ora, con Don che attacca la profondità su un lancio dalle retrovie e fulmina il portiere di casa Alessandria con un diagonale sul secondo palo, viene riacciuffata a metà ripresa da Tell che si accentra dal lato mancino e castiga Sorci infilzandolo con un tunnel ma trova comunque in pieno recupero i tre punti con Dassi di testa in mischia.

Sfuma così il sogno dell'Opicina di accorciare, nonostante il netto 5-2 con cui i gialloblù travolgono l'Aquileia tra le mura amiche di via degli Alpini. I carsolini impiegano appena un minuto a togliere il cellophane dal match, con il vantaggio di rapina firmato da Sammartini. Bovino allunga direttamente da calcio di punizione al 24', Santosuosso accorcia per i friulani, ma De Lindegg ristabilisce le distanze di testa prima dell'intervallo. Quindi nella ripresa Martin con un preciso pallonetto cala il poker e Predan firma il 4-2 aiutato da una fortuita deviazione, prima della doppietta di Sammartini che firma il definitivo 5-2 con un tap-in da centravanti di mestiere.

In una domenica pressoché perfetta per le triestine vincono anche il Domio ed il Sant'Andrea San Vito, entrambi tornati al risultato pieno dopo tre turni di astinenza: i biancoverdi di Mattonaia rifilano un netto 4-1 alla Pro Romans a cui non basta il gol di Bastiani per opporsi ai biancoverdi che gonfiano la rete con Carbone, Male ed una doppietta di Giulio Burolo, mentre ai biancoblù di via Locchi basta un gol di Pippan in mischia a fine primo tempo per aggiudicarsi l'intera posta in palio per 0-1 in casa de La Fortezza Gradisca.

Vince anche la Bisiaca Romana, che passa di misura sul campo del Torre Tapogliano Campolongo: alla mezz'ora della ripresa Iacoviello beffa con un pallonetto il portiere di casa, si fa perdonare il rigore fallito in precedenza e timbra il gol che basta agli ospiti per collezionare il terzo successo consecutivo.

A fondo classifica è notte fonda per la Roianese, sempre più ultima e rassegnata alla discesa in Seconda Categoria dopo lo 0-3 patito sul campo del Breg nel derby triestino di giornata: ai biancoblù di Dolina bastano le reti di Sancin nel primo tempo e quelle di Ceglie e Delvecchio nella ripresa.

La giornata si era infine aperta sabato con il pari nello scontro diretto per la corsa-salvezza – nonché unico derby isontino del weekend – tra il Sovodnje di Nicola Trangoni ed il Mariano di Lorenzo Sellan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA









In alto due immagini del derby triestino giocatosi ieri a Dolina tra Breg e Roianese vinto dal team in maglia blu FOTOSERVIZIO BRUNI
Sotto due fasi di gioco di Sovodnje-Mariano, il derby goriziano svoltosi sabato e terminato in parità FOTOSERVIZIO BUMBACA

SECONDA CATEGORIA

Il Campanelle batte il San Giovanni Rissa in campo tra Aris e Pieris

Massimo Umek / TRIESTE

Reduce dall'impegno infrasettimanale vittorioso di Coppa Regione contro il Gonars (3-1 con doppietta di Muiesan e singolo di Marin) che vale la qualificazione alle semifinali, il Costalunga posticipa la gara di campionato contro il Mladost a dopodomani (inizio alle 20.30) per quello che è un testa-coda vista la classifica delle due formazioni: Costalunga in vetta e goriziani ultimi della classe. Gialloneri dunque alla finestra ad attendere i risultati degli altri. E qualche gufata è andata decisamente a buon fine.

San Giovanni e Zarja infatti sono incappate in scherzi carnevaleschi perdendo in casa i loro confronti.

I rossoneri avevano di fronte un ostico Campanelle ed il risultato finale è stato di 2-3 con a segno per i vincitori Dentini, Jerman e Dicorato; per gli sconfitti a segno Gridel e Vendola.

Dopo tre vittorie di fila e una graduatoria che comunque sorride, lo Zarja è battuto dal Moraro che passa sul Carso per 1-0 grazie alla rete di Boschi al 31'. Per il Moraro sono tre punti che valgono tanto respiro nella lotta per non retrocedere.

Di tutto ciò ne approfitta il Turriaco che piega con uno striminzito 1-0 il Cgs (a referto Enrico Furioso al 4' della ripresa) e raggiunge il San Giovanni in seconda piazza.

Accorcia le distanze dalle prime anche l'Unione Friuli Isontina che regola per 3-0 l'Audax Sanrocchese fuori casa ipotecando il risultato già alla fine del primo tempo, chiuso sul 2-0 con i gol di Garic (17') e di Vanzo (20'); nella seconda frazione arriva anche il tris ad opera di Edera su calcio di rigore.

A metà classifica il Mossa espugna il campo del Vesna per 3-1; 2-0 al 45' con i centri di Stacco e Gaeta, nel secondo tempo una rete per parte con ancora Gaeta per gli ospiti e Legisa per i locali.

Nello scontro fra penultima e terzultima la spunta l'Aris San Polo che batte per 2-0 il Pieris in un match contraddistinto per una furibonda rissa finale in campo tra giocatori delle due formazioni.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERZA CATEGORIA

Malisana e Torviscosa le conferme Poggio, passo falso con la Gradese

Massimo Umek / TRIESTE

Nel 20° turno del girone C del campionato di Terza Categoria si verifica un allungo delle prime due compagini nella graduatoria a discapito delle rimanenti, anche se si tratta ancora di pochi punti che sicuramente non possono trasmettere un abbondante tranquillità.

Si tratta del Malisana, che vendica il pari dell'andata battendo in trasferta il Porpetto per 2-1, e del Torviscosa, che archivia la gara con la Squadra B del Domio con un secco 4-0. I primi sono stati capaci di rimontare l'iniziale vantaggio casalingo (punizione di Sinigaglia) grazie alle reti nella ripresa di Alotto e Bertossi.

I secondi hanno risposto con la punizione di De Crescenzo (su cui la difesa non ha mostrato un atteggiamento impeccabile) e il tris di Bozic (a quota 13 reti in campionato).

A perdere lievemente terreno è il Poggio, fermato in casa sull'1-1 dalla Gradese. I padroni di casa vanno in vantaggio con il solito Albanese, ma vengono poi raggiunti dagli ospiti grazie alla rete di Coassin arrivata a recupero praticamente scaduto. Il Villesse non ne approfitta e esce dalla sfida con l'Ufm U21 con un misero punto in seguito ad un pirotecnico 3-3. Il primo gol dell'incontro lo segnano gli ospiti con Giovannini (freddo nello spiazzare il portiere dagli 11 metri), poi Sow, Cambi (su punizione) e Bernecich ribaltano la gara. Sul finale della prima frazione c'è tempo anche per il 3-2 dell'Ufm sempre con Giovannini, poi nella ripresa Auber concretizza come meglio non poteva una ripartenza per pareggiare i conti.

Il Pro-Secco Primorje non sbaglia e supera il Ronchi U21 grazie ad un 2-0 che porta a tre punti che non si vedevano da poco più di un mese. Le reti sono di Isler e di Coppola. Primorje 1924 e Ism Gradisca impattano sul 2-2 (per gli ospiti marcature di Barbuto e Milocco, in gol per i padroni di casa Saule e Balbi). Il San Vito al Torre supera la Bisiaca Romana U21 di misura nell'incontro terminato 2-1. In programma il 12 marzo Muggia U21-Primorec. —

PALLAVOLO - SERIE B2 FEMMINILE

Noventa Vicentina fatale per le ragazze della Virtus Netta sconfitta in soli 3 set

Match a senso unico. Beatrice Stabile all'esordio stagionale
Il dirigente triestino Dapiran: «Punteggio troppo severo»

IPAG NOVENTA	3
VIRTUS TRIESTE	0

(25-19, 25-18, 25-15)

IPAG NOVENTA VIC.: Sambin 18, Gasparini 2, Gomiero 11, Canazza , Pastorello 5, Lionello 5, Ferraro 1, Reddi 10, Somma, Scaccia 3, Poser; Galati (L), Bussolo (L). All. Stefano Murtas.

VIRTUS TRIESTE CG IMPIANTI SRL: Legovich 0, Pitacco 0, Sancin 12, Di Bert, Tientcheu 10, Cecchini 4, Peres 8, Spadaro 3, Stabile; Prestifilippo (K – L), Dreon (L2). All. Daria Busdakin. Assist. Andrea Patti.

Arbitri Bassetto e Perrotta.
Durata set 28, 24, 23.

Andrea Triscoli / NOVENTA VIC.

Agevole vittoria dell'Ipag Noventa, squadra di rango del girone, con la Virtus Trieste, tra le mura del palazzetto di via Cero, nel vicentino, con i parziali di 25 a 19, 25 a 18 e 25 a 15. La pausa dal campionato è stata benefica per le noventane che hanno dominato l'incontro, senza se e senza ma, con tre giocatrici in doppia cifra (Sambin, Gomiero e Reddi) e in grande spolvero. Si rivede in campo, per qualche scambio, anche Canazza, mentre Gasparini è ancora indisponibile. Nel primo parziale, l'Ipag prende il largo a metà set circa (12-9; 15-9), un margine di vantaggio che viene difeso sino al conclusivo 25 a 19: troppo distanziate le ospiti triestine. Il secondo set è una fotocopia del primo, con le padrone di casa che, conquistato un +3 (8-5), dominano nel gioco, grazie agli attacchi di Sambin e alla buona distribuzione di Scaccia 15-11 a metà periodo, poi il +5 del 21-16 e il gap diventa ancora più evidente e netto sul 25-18 che porta al due a zero. Il terzo è senza dubbio il set più agevole per l'Ipag che è efficace al servizio (3 ace nel parziale) ed attenta in difesa, con Galati e Gomiero. Il maggior vantaggio si verifica sul 21 a 9 (muro di Gomiero), sino al conclusivo punto della partita per un errore avversario (25-18). Sabato prossimo, le noventane affronteranno fuori casa il Vega Fusion (Ve), mentre la CG Impianti sarà in casa in via Giulia a Trieste, contro la reginetta del torneo la Gps Volley Group, squadra leader dall'inizio del torneo. Così il "prof" Fulvio Dapiran, dopo il lungo viaggio: «C'è poco da dire, gara scialba e non brillante, anche se il punteggio di 3-0 è troppo severo e nei primi due set non c'è stata una resa così immediata. Abbiamo cercato di restare aggrappati e lottare, loro decisamente superiori, poi nel terzo non c'è stata storia. Un calo effettivo. Dopo la bella vittoria della scorsa volta, stavolta una gara sommessa e non da ricordare, tanti chilometri macinati per questa lunga trasferta e per tentare di esprimersi in poco meno di due set. Non basta. Il risultato è chiaro, abbiamo pochi cambi, e sempre diversi problemi logistici e di presenze». Per la Virtus, tra l'altro, esordio stagionale di Beatrice Stabile.—





Le ragazze della Virtus Trieste Cg Impianti Srl in due azioni FOTO LAUTIZER

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C FEMMINILE

Lo Zalet vince in rimonta dopo una partenza in salita ed è terzo con il Farmaderbe

TRIESTE

Per la C femminile, massima categoria regionale, lo Zalet fa la voce grossa, firma l'ennesima vittoria e resta agganciato al treno del terzo posto in compagnia del Farmaderbe. Aurisina porta fortuna, e il match Zalet Zkb contro Smf Fagagna finisce 3-1 (23:25, 25:11, 30:28, 25:19).

Partono con il freno a mano tirato, a rincorrere nel primo set, sotto anche di 7 punti, recuperato e quasi vinto: ma sul finale il periodo va alle ospiti. Ma ciò serve a dare una scossa alle ragazze e come si vede dai parziali, dal secondo set poi vinto a 11, parte un nuovo match. Dal terzo è iniziata la vera partita, dove si è vista una prova convinta e autoritaria con difese e attacchi degni di nota. Fagagna è una formazione con in panchina un'altra squadra praticamente equivalente in termini di cambi, quasi tutti sfruttati ad ogni set, mentre lo Zalet al solito deve tenere duro come possibile (gli unici cambi a disposizione erano difatti le due centrali, di cui Furlan viene solo alle partite, e le due under 16). Così l'espressione di coach Privileggi in merito alla prestazione: «L'ennesima prova positiva, con tutte le difficoltà date da Fagagna arcigna in difesa, in grado di attaccare molto forte specialmente con l'opposta Pignolo sia da prima che seconda linea. Da parte nostra stasera abbiamo evidenziato più difficoltà a muro e in attacco, con Surian non nella miglior giornata in attacco, ma con Winkler e Misciali F. in gran forma (nulla di nuovo, aggiunge, *ndr*), mentre Vattovaz e Giurda hanno collezionato numerosi punti direttamente dai nove metri di servizio. Egregia anche la prova di Stergonšek e Ilaria Misciali in qualità di libero. Alla fine tutte hanno offerto il loro contributo, in base allr proprie possibilità. Quindi, complimenti a tutte le mie ragazze: non posso che esserne orgoglioso».



L'esultanza dello Zalet

Zalet Zkb: Surian 5, Misciali F. 21, Winkler 16, Giurda 8, Vattovaz 8, Stergonšek 10, Misciali I. (L1), Furlan, Gabriele, Luxa, Movio (L2). All. Privileggi.—

A.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C FEMMINILE

L'Evs conquista un punto dalla maratona con l'Itas Buona prova di Milosevic

TRIESTE

Un punticino per l'Eurovolleyschool che fa 2-3 con l'Itas Group, utile più per il morale che per la classifica, al termine di una sfida infinita (ben 2h35'di gioco) con l'Itas Ceccarelli Martignacco. Score sottoscrivibile prima della gara, ma che lascia più di un rimpianto alle padrone di casa, che avrebbero potuto far propria l'intera posta se nel finale del terzo set non avessero sciupato in un amen tutto il buono fatto fino a quel punto. Ma andiamo con ordine.

Nella prima gara del 2025 disputata da Evs nell'impianto della Don Milani, fin dalle prime battute le due formazioni hanno dato vita ad un incontro piacevole e di buon livello tecnico, con azioni prolungate per l'ottimo lavoro delle rispettive difese, tanto che son serviti 35 minuti per assegnare il parziale alla formazione di Sparello sul punteggio di 32-30. La squadra ha sicuramente interpretato la partita con maggior determinazione rispetto alle precedenti uscite e anche dal punto di vista tecnico ha messo in mostra una ricezione più precisa e maggior incisività a muro. Ciò ha consentito alla palleggiatrice Bosich di poter variare il gioco e gestire al meglio le proprie attaccanti, in particolare il trio Latin-Milosevic-Sefusatti (53 punti complessivi per loro), ben coadiuvate nella prima metà gara anche da una Milazzi poi calata alla distanza e dalla libero Porro, autrice di una prova attenta.

In vari frangenti della gara la formazione ospite ha fatto valere la maggior esperienza, fattore che ha permesso di rifarsi sotto nel finale della prima frazione (poi persa ai vantaggi) e, soprattutto, della quarta, quando sul 20 pari ha piazzato un perentorio parziale di 5-0 che ha portato sul 2-2 ed è stato, sicuramente, il momento chiave della gara. «È un peccato non aver raccolto i 3 punti e, anzi, uscirne solamente con uno», il commento di coach Sparello a fine gara, – ma va sottolineata la buona prova del gruppo che conferma ancora una volta il fatto che, scendendo in campo con il giusto atteggiamento, possiamo giocare alla pari con tutte le avversarie. Ciò va tenuto a mente nelle prossime partite, in particolare quando affronteremo compagini di classifica inferiore».

Evs: Bosich 3, De' Vidovich 3, Milazzi 8, Milosevic 21, Latin 12, Sefusatti 20, Porro (L), Sparello E., Urban. Ne: De Sero, Muntean, Romanello, Skerlj, Kralj (L2). All: Sparello L.—

A. TRIS.

SERIE D FEMMINILE - LE TRIESTINE

Bene Sartoria e Olympia Secondo stop in pochi giorni per il Kontovel di Berlot

TRIESTE

Per la categoria D rosa delle compagini triestine, la Sartoria Volley Club vince in casa alla Cobolli a fatica per 3-2 (26-28, 25-20, 25-17, 23-25, 15-09) al quinto sulla Ottogalli Latisana. Così il coach Hovhannessian al termine: «Giornate intense e faticose in cui siamo stati in gran difficoltà per le assenze e il poco tempo di allenamento a causa del turno infrasettimanale. Più che da un punto di vista tecnico servivano delle risposte dal punto di vista caratteriale che si sono viste a tratti e hanno permesso di evitare la sconfitta contro Latisana. Un punto buttato al vento, legato alle occasioni sprecate che non abbiamo chiuso. Ora il calendario è terribile con scontri diretti in trasferta: servirà recuperare forma e fiducia per competere contro squadre ostiche e competitive. Il gruppo in testa è ridotto e ogni punto lasciato è letale».

Sartoria Volley Club: Pauli, Zanne, Padoan, Rescali, Vattovaz, Valente, Dodini, De Savino, Roncara', Petri, Bodigoi, Marandici, Brazzati. All. Hovhannessian.

Settimana davvero nera per il Kontovel, che in pochi giorni rimedia due sconfitte: Martignacco – Kontovel Zalet 3-1 (25-18, 23-25, 25-23, 25-18). Poi nella sfida di sabato sera a Chions, contro i virgulti della Cfv, il Chions Fiume Veneto batte il Kontovel Zalet Bar Tabor con un rotondo 3-0 (30-28, 25-21, 25-19), sebbene dopo un avvio di gara sofferto ed equilibrato, nel quale il sestetto di Berlot tiene sino al 30-28.

Kontovel: Kovačič 11, Pertot 6, Gruden 13, Ciuch 0, Kalin 6, Skerk 7, Trevisan, Zonta 3, Kneipp n. e, Rapotec 0, Barut (L), Vidoni (L). All: Berlot.

Per chiudere, nella sfida della domenica sera l'Olympia Trieste ospitava il Talmassons fanalino di coda a 5 punti, nell'impianto del Cus. Vittoria netta neroarancio per 3-0 (16, 23, 10).

Olympia: Lonza, Carniel, Pettenà (L1) 0, Zupancich 3, Tommasini 9, Vicinanza 10, Visintin (K)13, Pittoni, Guarniero 3, Di Gennaro L2, Del Fabbro (L2) Vivoda 0, Coretti. Dirig all. M. Valles.—

A.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

SERIE B MASCHILE

Lo SloVolley cede dopo un testa a testa al tie-break

Il collaudato Carnio Povegliano costringe il team della comunità slovena di coach Peterlin alla resa interna per 2-3

Andrea Triscoli / GORIZIA

Alla palestra "Mirko Špacapan" perde lo SloVolley, autore di un 2-3 interno.

Un punto dopo tanto tempo e diverse gare. Quindi, c'è moderata soddisfazione per il punto e la bella gara. Poi, però, quando si leggono attentamente i parziali e si perde sempre ai vantaggi nel finale, vuol dire che la formazione della comunità slovena l'ha un po' buttata via, la partita, sui dettagli e sulle attenzioni, almeno nelle fasi conclusive.

Nel primo periodo atleti di casa contratti, non al meglio, con scarse percentuali in attacco e un paio di sciocchezze nell'epilogo, che costano il 23-25 alla Zkb.

Nella ripresa molto meglio Cherin e soci: nella palestra di viale XX Settembre, si esprimono con vigore e danno forse vita alla miglior prova stagionale trovando il pareggio.

Nel terzo set, SloVolley Zkb va avanti di un paio e poi di 3 punti, sino al 16-13, rimontato con gli efficaci servizi dai nove metri degli ospiti. Povegliano ricuce sino al 19 pari. Quindi nel punto a punto e nel sudato combattimento finale, meglio il sestetto ospite che la spunta 25-27 e trova dunque il vantaggio.

Nel quarto set buon margine per il team di Peterlin, avanti 6-1, poi ancora 9-2, ma i rivali non si demoralizzano e ritornano sotto sul 15 di metà periodo. La sfida è ancora tesa e incerta, su tutti i palloni, sino al 18 pari, e poi bravi un'altra volta i goriziani sospinti dal pubblico di casa a scappare nuovamente sul 23-18 e tenere la testa avanti e il vantaggio sino alla fine, per il 2-2 che conduce diritto allo spareggio al quinto.

E proprio nel parziale decisivo, SloVolley ancora buono e volitivo, che gira in testa al cambio di campo, sull'8-6 in proprio favore, ma sarà tuttavia l'ultima volta che Bensa e soci saranno al verticd: veneti spingono in battuta e serrano le fila, il servizio del Carnio obbliga la ricezione di casa a palloni staccati da rete, si va 12-14 per il Gsp, poi di nuovo parità in un continuo shake di emozioni.

L'epilogo è ancora mascherato e incerto, caratterizzato da una lotta punto a punto, e con il Povegliano che la spunta 16-18 dopo una vera e propria gara-maratona con i suoi cinque set divertenti e alternanti. Peccato: resta infatti il rammarico per la Zkb d'aver raggranellato un solo punto. Il Carnio Povegliano firma la decima affermazione e vola a 27 punti, il team della comunità slovena è al quartultimo posto con il Kioene Padova a 13 lunghezze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coach Ambrož Peterlin

SLOVOLLEY ZKB	2
GSP CARNIO	3

(23-25, 25-21, 25-27, 25-21, 16-18)

SloVolley ZKB Bensa 2, Giusto 14, Cherin 27, Jerič 8, Komjanc 15, Sutter 11, Margarito (L1) Dessanti (L2), Castellani 0, Micali, Pauli 1, Terpin 0. All. Ambrož Peterlin.

Gsp Carnio Povegliano Menegazzo, Gionchetti (L), De Vido, Caoduro, Sanson, Zanatta, Lazzaron, Cadamuro, Collalto, Ferro, Paganin, Callegaro, Tessari, Cortesia. All. Enrico Romanetto.

Arbitri Di Marco e Merlo

Durata set 26', 27', 29', 27', 19'.

SERIE C MASCHILE - GIRONE PROMOZIONE



La squadra della Tsv Tre Merli

Il Soča Zkb s'impone sul giovane Tnt Prata Il Tsv Tre Merli regola per 3-2 l'Intrepida

TRIESTE

In C maschile "girone Promozione", il Devetak si aggiudica la gara in trasferta in quattro atti: Tinet Prata – **Soča Zkb Lokanda Devetak** 1-3 (25-23, 22-25, 19-25, 19-25). Ottimo esordio dunque in questa fase per la formazione isontina di coach Battisti. Nell'altra gara, match emozionante e vittoria da 2 punti in rimonta per la **Tsv Tre Merli**, che batte 3-2 l'**Intrepida Mariano** (21-25, 23-25, 25-22, 25-18, 15-12) al termine di una sfida infinita e dai due volti. Sotto in casa per 0-2, con l'Intrepida a fare la voce grossa e conquistare allo sprint il secondo parziale, i ragazzi di De Bortoli risalgono e ribaltano lo score, aggiudicandosi l'incontro al quinto set davanti al pubblico amico della Vascotto. Così il tecnico marianese, ex dell'incontro, Toneguzzo: «Partita dai due volti, primi 2 set dove abbiamo fatto ciò che ci eravamo prefissati, purtroppo poi dal terzo siamo calati e abbiamo fatto altro. La Tsv ha buone qualità fisiche e di esperienza, ha giocatori come Sartori e Gnani, e questo conta. Peccato, ripeto, perché nel terzo set abbiamo commesso troppi errori, ci siamo fatti innervosire, e il nostro regista Fregolent ha accusato un piccolo problema alla schiena che si è poi portato avanti per il resto della gara. Nel tie-break gara aperta, e punto a punto, ma nuovamente colpa nostra a commettere due errori in attacco che hanno spalancato ai Tre Merli la porta del successo. Ogni gara di questo girone sarà una finale. Abbiamo smosso tuttavia la classifica, resta il rammarico perché ci siamo trovati a condurre 2-0 ad un passo dal successo pieno».

Per la serie D, girone salvezza, va poi segnalata la presenza del solo **Torriana Gradisca**, che perde 3-1 in Friuli contro il Muzzana Volley.

Soča: I. Devetak 9, T. Cotič 11, Miklus 16, Vižintin 28, Princi 3, Čavdek (L) 1, A. Cotič 4, Antoni 2; n. e: S. Cotič. All.: Lucio Battisti.—

A. TRIS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C MASCHILE - GIRONE RETROCESSIONE



La compagine del Rosso Volley Club

Rosso Volley Club ko con la Rojalese Il Pordenone schiaccia l'Altura di coach Kalc

TRIESTE

In C maschile "girone Retrocessione", due sconfitte per le due triestine impegnate, nel primo turno di questa fase. La Rojalese infligge un netto stop e si impone in tre atti contro il Rosso Volley Club. Questo il parere del tecnico bianconero Massimo Stera: «Abbiamo perso 3-0, e il primo solo a 23. Mi dicono fossero ben quattro le chiamate arbitrali "a nostro sfavore" in questo set. Io preferisco non commentare o usarle come alibi. Nel secondo sul 12-12 si infortuna Carluccio il nostro opposto, l'uomo con più punti nelle mani. Nonostante ciò abbiamo retto fino al 21. Nel terzo set ci dispiace aver mollato completamente. Peccato. Ai miei giocatori dico che le cose si complicano, e questa poule si fa in salita, ma abbiamo le risorse e le motivazioni per lottare contro tutte le avversità senza rifugiarci in comodi alibi».

Rosso Volley Club: Carluccio, Righi, Dervishi, Sartori, Calligaris, Fornasiero, Greco, Marcone, Tosato, Iuri, Barazzuol, De Luca. All. M. Stera. Ass. Carbone.

Il Pordenone si sbarazza 3-0 (13, 22, 20) della Pallavolo Altura. Partenza a rilento. Primo set ricezione imprecisa e muro/difesa non molto efficace. La manovra ne risente risultando prevedibile. Secondo e terzo set giocati meglio. Bene sia la ricezione che la fase difensiva, ma fallosità in attacco e al servizio. Risultato determinato dal maggior numero di errori non forzati.

Altura: Radovanovic 11, Taliento 2, Shinaj 4, Salich 6, Iannuzzi 3, Calussi, Calvino, Rossetti, Zappia, Moretti, Ceppi. Per l'allenatore Marko Kalc Pordenone di caratura superiore, squadra da battere: i suoi non bene in avvio, più fluidi nei restanti due periodi.

CLASSIFICA: Credifriuli Rojalese e Pordenone 3 punti; Rosso Volley Club e Pall. Altura Ts 0. —

A. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D FEMMINILE - LE ISONTINE

Il Mossa travolge Martignacco Savogna supera l'Inova Cinto

MOSSA

Per la serie D rosa delle isontine, il Mossa si riscatta dopo la sconfitta con Factory Faedis, e batte 3-0 (17, 13, 15) la Libertas Martignacco.

Contro le friulane buona prova complessiva, atlete presenti in ricezione e difesa e nei fondamentali, e ordinate in attacco. Coach Pockar ancora una volta si trova a gestire una squadra decimata, ma riesce a far giocare tutte le ragazze a disposizione. Migliore in campo Marchesini, molto positiva in attacco ed in battuta. Tra i principali terminali, appunto Marchesini 9 punti + 2 ace, Andrea Tavagnutti 10 punti e 2 ace, Borsi 8 punti e 3 ace. Buona prestazione di Zaramella e Blasizza in distribuzione e di Premier e Bragagnini come opposto. Infine bravi i due liberi, Braida e Medeot.

Pall. Cpd Mossa: Zaramella, Braida (L), Marchesini, Tavagnutti Andrea e M. , Donda, Borsi, Premier, Medeot (L2), Bigotto, Federici, Blasizza, Bragagnini. All. Borut Pockar.

Il Soča Lokanda Devetak Zkb femminile, dopo la sconfitta interna 1-3 del turno infrasettimanale contro il Volley Club, si rifà, e a Savogna d'Isonzo supera 3-2 (25-21, 27-25, 17-25, 18-25, 15-12) l'Inova Cinto.

Soča Zkb: Scocco 16, Komic 19, Paulin 8, Falzari nv, Flospergher (L), Berzacola 7, Tosolini 0, Soprani 1, Gruden 5, Spindler 1, Menis 6, Colja n.e. All: Alijosa Orel. Nel turno infra, Moraro-Aiello termina 3-0 (25-18; 25-22; 25-14). Sestetto iniziale che vede Cainero con Panozzo E. opposta, centrali Schiavi-Panozzo A, bande Delpin Fregonese; libero Salvatore. Moraro si porta a casa 3 punti e conquista il decimo successo stagionale su 20 partite. Fase iniziale del primo set giocata punto a punto, poi Moraro allunga (16-12) ma si fa recuperare (16-16); successivo strappo grazie alle battute di Panozzo E. e chiusura del set sul 25-18, per poi raddoppiare. Il terzo è tutto in discesa. Domenica sera invece col ko a Cordenons, una sconfitta per 3-1 (23, 23, 9-25, 23) immeritata contro la DeBortoli, con Moraro vicino a portare al quinto il match contro la terza del girone. —



Il Mossa festeggia il successo contro la Libertas Martignacco

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE PLAY-IN OUT

Lo Jadran si è sbloccato Libertas Cernusco battuta Punti che danno fiducia

Al PalaChiarbola il quintetto di Vatovec s'impone 71-65 Chiudono in doppia cifra Gobbato, Milisavljevic e Batich

Guido Roberti / TRIESTE

Prima vittoria per lo Jadran nella fase Play-In Out. Successo meritato contro la Libertas Cernusco e due punti per accorciare le distanze proprio sui lombardi. Alle spalle due sconfitte per lo Jadran, una sola partita in archivio in seconda fase invece per Cernusco, battuta a San Bonifacio 64-50 la domenica prima.

Vatovec parte con Batich, Ban, Gobbato, Karapetrovic e Milisavljevic in quintetto; Cernusco risponde con un mix di gioventù ed esperienza. Avvio equilibrato, prova a spezzare il ritmo la squadra di casa con l'ottima intesa tra Gobbato e Batich. Intanto, con Milisavljevic e Karapetrovic perfetti nell'uso del piede perno, arriva il 15-7 ed il time-out ospite. Il giovane Luca Colombo con tre triple dall'angolo e 10 punti tiene a galla i suoi. Anche Meier è ispirato ed impatta a quota 18, i triestini tuttavia con una invenzione di Besedic rimettono la testa avanti a fine quarto, 21-19.

Partono meglio i "bufali" nel secondo quarto, Pirola è una scheggia ma Demarchi, nonostante una settimana con qualche problema fisico,


Coach Walter Vatovec

con un tiro da tre timbra la sua presenza. Lo Jadran prova a riprendere il largo, 35-28 sui liberi di Ban al 15', tuttavia i secondi possessi concessi ai lombardi sono davvero troppi, conseguenza è il controparziale di 13-2 per Cernusco con vantaggio ospite 34-38. Un peccato non aver azzannato la preda sul +7. Colombo da tre è una sentenza (16 punti a metà gara) e non è una buona notizia per lo Jadran. All'intervallo lungo 36-41 sul tabellone luminoso di Chiarbola. Ottima partenza per i ragazzi di Vatovec nel terzo quarto, Libertas stordita, ripresa e sorpassata, 47-41 al 25'. Si segna nel complesso di meno con la palla che inizia a pesare nelle mani, lo Jadran ancora una volta non riesce a scrollarsi di dosso l'avversario, ricorso frequente ai liberi nel finale di quarto e punteggio che premia i triestini 54-48, un margine da difendere a tutti i costi. Diventa una battaglia.

Punti importanti del giovane Jakin, Vatovec deve dar fiato a Besedic al quarto fallo. Nuovo massimo vantaggio con il 2+1 di Gobbato, 64-56 al 35', ma a Chiarbola non è tempo di festeggiamenti: ancora una volta gli avversari rientrano in gara, a 1' dal termine Meier regala il - 3, e Cernusco ha anche il possesso del pari. Non va a buon fine, va invece la tripla di Besedic, 71-65. Nella corsa salvezza lo Jadran c'è ancora. E l'8 marzo al Pala Bigi di Reggio Emilia sfida difficile contro Rubiera. I due punti di ieri tuttavia infondono una elevata dose di coraggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JADRAN	71
CERNUSCO	65

(21-19), (36-41), (54-48), (71-65)

Jadran: Batich 12, Ban 6, Demarchi 7, De Petris 1, Jakin 4, Malalan, Gobbato 13, Karapetrovic 8, Besedic 7, Milisavljevic 13. All. Walter Vatovec

Libertas Cernusco: Mandelli 5, Somaschini 2, Meier 15, Mora 12, Scioscia, Grioni, Marra, Colombo 21, Pirotta, Pirola 10. All. Stefano Fili

Arbitri: Allegro di Piazzola sul Brenta - Vicentini di Vicenza.

SERIE B INTERREGIONALE - PLAY-IN GOLD

Falconstar sul velluto Socialosa chiude a -28

Netta affermazione della formazione bisiaca di Beretta Ottime prestazioni di D'Andrea, Bacchin e Skerbec

FALCONSTAR	85
ALLIANZ MILANO	57

(27-22, 47-36; 68-47)

Falconstar Pontoni: Bacchin 15, Maiola, Gobbato 8, Gallo 5, D'Andrea 18, Rinaldin 7, Gattolini 5, Lazzari 10, Romanin, Skerbec 15, Segatto 2. All. Beretta

Socialosa Allianz Milano: Casini 7, Macchi 10, Esposito 6, Martino, Siepi 7, De Carlo 6, Hidalgo 8, Viscardi, Toso 8, Forte 5. All. Passera

Note: tiri da 3: Falconstar 7/25, Milano 5/20. Tiri liberi: Falconstar 16/20, Milano 12/13. Rimbalzi: Falconstar 40, Milano 32.


Daniele D'Andrea (Falconstar Pontoni)

Michele Neri / MONFALCONE

Vittoria in progressione per la Pontoni Falconstar che in una gara a specchio rispetto all'ultima di Legnano soffre solo nei primi 5' per poi staccare il Socialosa Allianz Milano in un match chiuso già al 30' sul +21.

L'avvio della Pontoni è efficace in attacco con un D'Andrea ispirato, meno in difesa con il Socialosa che sfrutta inizialmente la fisicità di Hidalgo e la precisione di Macchi per un rapido 10-6. A metà frazione Milano è ancora avanti di 4 lunghezze grazie ai movimenti in area di Toso poi la Falconstar alza il ritmo in difesa e dopo la tripla del pareggio di Gallo (18-18) prende in mano la gara con decisione. Ottimo l'impatto del secondo quintetto con Lazzari, Gattolini e Gobbato a turno protagonisti nel break di 9-0 che consente ai monfalconesi di tagliare il traguardo del primo quarto sul +5 (27-22).

In apertura di seconda frazione riparte Milano con due triple consecutive di Esposito ma la Pontoni si scuote subito con Rinaldin e capitan Skerbec che vanno entrambi a segno con il libero supplementare. La Falconstar riesce a incidere con il pressing tutto campo e contemporaneamente a correre in contropiede quando conquista il rimbalzo difensivo. A difesa schierata ci pensano Skerbec e D'Andrea ed è proprio quest'ultimo che prima dell'intervallo regala ai monfalconesi il vantaggio in doppia cifra sul 47-36 di metà gara.

Al rientro dagli spogliatoi prova a rientrare Milano ma la Falconstar respinge gli assalti con a Bacchin che mette la museruola a Hidalgo. A metà frazione fallo tecnico alla panchina ospite che la Pontoni capitalizza con 4 punti di Skerbec che vale il 57-42. Bacchin è strepitoso anche in attacco: con 2 triple del suo playmaker Monfalcone raggiunge il +23 (68-45) indirizzando la gara.

Ultima frazione in controllo per la Falconstar che chiude sull'85-57. —

SERIE B INTERREGIONALE - PLAY-IN GOLD

Dinamica da sogno Iseo si deve arrendere

Prestazione maiuscola del team goriziano di Tomasi Decisivo l'ultimo quarto con 28 punti di marca isontina

DINAMICA GORIZIA	85
ISEO	70

(25-24, 43-40; 57-57)

Dinamo Gorizia: Peresson, Schina 8, Braidot, Colli 5, Venturini 14, Diminic 9, Cestaro 2, Luis 11, Giacchè 21, Sanad 14, Micalich 1. All. Tomasi

Iseo: Cravedi 8, Procacci 12, Gentili 13, Franzelli n.e., Bonavida 18, Tommasetto n.e., Milovanovic 15, Lui 4, Ballini, Arrighi, Balogun. All. Mazzoli

Note: tiri da 3: Dinamica 12/37, Iseo 7/20. Tiri liberi: Dinamica 13/16, Iseo 15/24. Rimbalzi: Dinamica 40, Iseo 34.


Andrea Colli (Dinamica Gorizia) marcato stretto

ROMANS

Con un ultimo quarto da 28 punti la Dinamica Gorizia stende la quotata Iseo, centra la seconda vittoria consecutiva e sogna una rincorsa play-off che sembra non più impossibile.

Giacché è il migliore, ma Venturini è sempre più convincente e Colli sotto i tabelloni è un fattore nell'ultimo quarto con la sua difesa su Milovanovic. L'inizio è però firmato Sanad che produce un primo vantaggio sul 6-2 cui risponde Gentili che pareggia a quota 8. Giacché inizia a macinare con le triple e la Dinamica riparte (15-9). Il primo vantaggio ospite è firmato Procacci (23-20) ma con due liberi di Sanad la Dinamo riesce a chiudere avanti il primo quarto (25-24).

In apertura di seconda frazione Gorizia prova a scappare prima con le triple di Sanad e Colli e poi con Giacché e Cestaro che costruiscono il +8 (40-32) ma Iseo si appoggia sul gigante Milovanovic e torna in carreggiata. Due liberi di Bonavida riportano il match in parità a quota 40. Giacché però è ispiratissimo, altra tripla e all'intervallo lungo è 43-40 Dinamica.

Nella terza frazione è ancora grande equilibrio: a metà tempo è 49 pari. I lombardi provano lo scatto nel finale di quarto: Milovanovic e Procacci fanno +6 (55-49) con preziosissima tripla di Venturini che stoppa sul nascere il tentativo ospite. Sull'ultimo possesso Luis segna da 3 punti dall'angolo e pareggia a quota 57, il canestro esalta la Comunale di Romans ed è il prologo allo scatto Dinamo. Ancora Luis, spalleggiato dal solito Giacché, lancia la Dinamica al +6 sul 66-60. Cravedi riavvicina Iseo ma ormai la Dinamo ha le ali ai piedi: Venturini segna ripetutamente, Colli si spende in difesa su Milovanovic, al resto ci pensa Giacché: al 35' è +10 Dinamo sul 74-64. L'ultimo mattone lo porta Schina: tripla del 79-64 al 36'. Finisce 85-70. —

M.N.

overpost.biz

CANOA

Il Cmm Sauro domina il primo interregionale

All'Ausa Corno il Nazario Sauro fa incetta di medaglie Sul podio anche gli atleti di Timavo e Ausonia Grado

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Fa la voce grossa il Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro nella prima gara interregionale della stagione, dominando letteralmente le gare più importanti della manifestazione con un gruppo cresciuto rispetto alla scorsa stagione come valore e come numero.

Il mese di marzo è per tradizione quello dedicato alla maratona per la canoa, con il campionato regionale svoltosi nella giornata di ieri sulle acque dell'Ausa Corno, ma soprattutto la selezione per l'Europeo di sabato 15 ed il Campionato Italiano in programma domenica 16, entrambi a Firenze.

Attesa della vigilia per le gare più numerose e nelle quali gareggiavano le categorie Ragazzi e Junior alcuni dei quali convocati due settimane fa nel raduno nazionale a Castel Gandolfo.

Poker del Circolo Marina Mercantile nel K1 Junior maschile, che vedeva nello spazio di 2"30, giungere nell'ordine Stantic, Zugna, Antonaz e Pieri (quest'ultimo al primo anno in categoria), staccando di oltre 2' tutti gli altri. Un successo senza precedenti per il gruppo di coach Cutazzo, che dopo le convocazioni di Stantic e Zugna, può ora guardare al futuro anche con Antonaz e Pieri, che hanno dimostrato un grado di preparazione eccellente.



Tris del Circolo Marina Mercantile: Antonaz, Stantic e Zugna

Non era da meno poco dopo Sofia Zucca, che dopo due anni di podi europei e mondiali, dominava la prima gara della stagione tra le Junior.

La giornata proseguiva con altre due doppiette per il Cmm nel K2 ragazzi che vedeva vincitori Sirca e Piemonte, mentre i compagni di squadra Borelli, Tirelli (al primo anno in categoria), si piazzavano alle loro spalle, ed a questa seguiva quella del K1 ragazzi con Savella che prevaleva su Fucci di 80 centesimi di secondo, due atleti già pronti per gareggiare nella categoria superiore ad alti livelli.

Per i colori della Timavo, due i titoli, tutti al femminile tra le U16 con il K2 di D'Aponte e Cattarin ed il K1 di Miglino, per l'Ausonia di Grado, titolo regionale per il K2 junior di Sgubin e Gratton.

Nel campionato regionale maratona sono campioni Fvg: K1 junior Stantic (Cmm); K2 junior femminile Sgubin, Gratton (Ausonia); K1 junior femminile Zucca (Cmm); K2 ragazzi Sirca, Piemonte (Cmm); K1 ragazzi Savella (Cmm); K2 ragazze D'Aponte, Cattarin (Timavo); K1 ragazze Miglino (Timavo).

Argento: K1 junior Zugna (Cmm); K1 junior femminile Crivici (Timavo); K2 ragazzi Borelli, Tirelli (Cmm); K1 ragazzi Fucci (Cmm).

Bronzo: K1 junior Antonaz (Cmm); K1 ragazzi Clemente (Ausonia); K1 ragazze de Stabile (Timavo).

Canoa Giovani 2000 metri. Oro: K1 cadetti B Tirelli P. (Cmm); K1 4, 20 allievi B Tirelli F. (Cmm); K1 cadette B Tessarin (Ausonia). Argento: K1 4, 20 Allievi B Moos (Timavo). Bronzo: K1 4, 20 allievi B Crivici (Timavo); K1 cadette B Savella (Cmm).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

La saltatrice Eleonora Viti al debutto con la Nazionale nel match indoor di Metz

TRIESTE

Il punto di partenza verso un futuro che, la diretta interessata ma anche tutti gli addetti ai lavori dell'atletica triestina, sperano sia radioso e ricco di soddisfazioni.

Sabato a Metz, in occasione del Match Internazionale Indoor Under 20 e Under 18, la portacolori della Polisportiva Triveneto Eleonora Viti ha esordito con la maglia della nazionale italiana giovanile prendendo parte al triangolare, che ha visto al via le rappresentative di Italia, Francia e Portogallo, in cui gli Azzurri hanno centrato il bersaglio grosso.

L'Italia ha raccolto 121 punti precedendo i transalpini (117) e i lusitani (55). La triestina, classe 2007 e seguita da Claudio Loganes, ha chiuso al terzo e ultimo posto la gara di salta in alto con la misura di 1.64 m alle spalle della portoghese Natacha Candé 1.79 m e della francese Yman Ossie (1.81 m), ma la soddisfazione per l'esordio è stata sicuramente maggiore rispetto alla delusione per non aver saltato le proprie migliori misure.

«Mi sono trovata in una situazione nuova con sole tre atlete al via e con tempi di recupero tra i salti molto brevi. La gara poteva andare meglio: ho avuto dei problemi con la rincorsa, aspetto su cui mi rimetterò a lavorare tornata in Italia», le parole della campionessa italiana Juniores della specialità che qualche settimana fa ad Ancona aveva saltato il nuovo primato personale di 1.74 m.

«Questa stagione invernale sta andando alla grande con miglioramenti costanti e sinceramente non mi aspettavo di raggiungere la Nazionale. La trasferta francese è stata una preziosa esperienza in cui le emozioni sono state tante e contrastanti: da un lato ero in ansia per il fatto di dovermi gestire in autonomia, dall'altra ero entusiasta per essere al primo viaggio all'esterno da sola», la chiusura della studentessa al quarto anno del liceo Galilei. —

EMANUELE DESTE

Storia dei confini d'Italia: il confine orientale

STORIA DEI CONFINI D'ITALIA
Alessio Anceschi
IL CONFINE ORIENTALE
TRENTINO-ALTO ADIGE
FRIULI-VENEZIA GIULIA
ISTRIA • DALMAZIA

9,90 €
oltre al prezzo del quotidiano

Dalle valli altoatesine alle coste dell'Istria e della Dalmazia, dal Tirolo alle isole Ionie, questo volume offre una visione complessiva delle vicende storiche e geografiche del territorio compreso fra Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Istria e Dalmazia, e di coloro che hanno contribuito a definire i loro confini, realizzando un'inedita e originale sintesi tra passato e presente.
Uno strumento insieme agile e raffinato, ricco e innovativo.
Un nuovo modo di leggere la storia. La nostra storia.

nord est multimedia
In collaborazione con Capricorno
Dal 22 febbraio in edicola con
Corriere Alpi
IL PICCOLO
il mattino di Padova
la Nuova di Venezia e Mestre
Messaggero Veneto
la tribuna di Treviso

Sci alpino - Coppa del mondo





Federica Brignone nel Super G in Norvegia ha battuto per 6 centesimi la grande rivale per la generale di Coppa Lara Gut Behrami e per 9 l'altra azzurra Sofia Goggia

Regina tra le regine

Brignone stupenda nel Super G di Kvitfjell, batte la grande rivale Gut e Goggia
Ora è a + 251 sulla svizzera che le rende omaggio: «Fede merita di vincere»

Gianluca Da Rosa

L'azzurro brilla tra le montagne della Norvegia. A Kvitfjell vince ancora Federica Brignone che allunga ulteriormente nella classifica generale di coppa del mondo. Ora sono 1.194 i punti della tigre di La Salle, ben 251 in più della sua più diretta inseguitrice, l'elvetica Lara Gut Behrami, ieri seconda. Il super G, atto conclusivo del weekend scandinavo di coppa del mondo, ha visto tornare sul podio Sofia Goggia, terza.

I NUMERI DEL TRIONFO

Vittoria numero 35 e ottantesimo podio in carriera per Federica Brignone. Quella di Kvitfjell in super G è stata la vittoria numero otto in stagione di coppa del mondo a cui va aggiunto il successo in gigante ai mondiali di Saalbach. Podio con cifra tonda anche per Sofia Goggia, salita ieri a quota 60, il diciassettesimo in super G.

L'ottavo successo stagionale in Coppa del mondo permette a Federica Brignone di allungare in vetta a una classifica generale in cui Sofia Goggia sale in terza posizione con 771 punti. Per quanto riguarda la classifica di super G, Lara Gut Behrami mantiene il pettorale rosso di leader con 465 punti, 55 in punti di Federica Brignone (410 punti) e 159 in più di Sofia Goggia (306 i punti della bergamasca).

LARA "INCORONA" FEDE

Al termine della gara di ieri Lara Gut Behrami ha reso onore all'attuale leader della classifica generale. Le sue parole hanno il sapore di un passaggio di consegne anticipato in chiave coppa di cristallo. «Federica Brignone sta facendo una stagione incredibile, la sua sciata è una spanna sopra tutte le altre. Tra me e lei, a mio avviso non è in atto un duello. Lei sta facendo benissimo, io meno. Merita il primo posto, i punti di distacco sono tanti. I suoi sono ampiamente meritati».

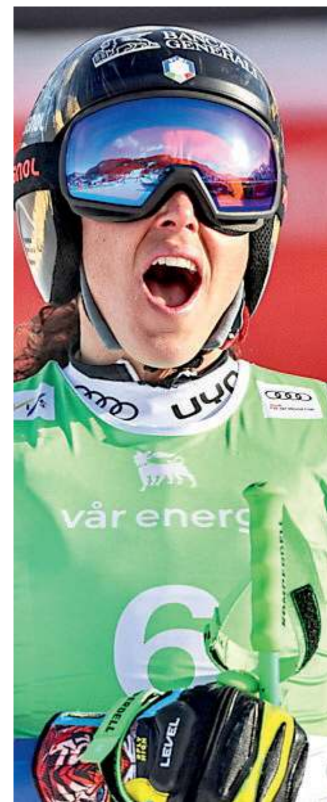
L'avvicendamento, a questo punto, sembra solo una questione di tempo anche se le gare da disputare sono ancora tante.

"CILIEGINA SULLA TORTA"

«Ho messo la ciliegina sulla torta in un fine settimana positivo" ha sottolineato la vincitrice di giornata, "vincere in super G è molto importante per me. Non mi aspettavo di farcela. Era un super G da attaccare, l'ho fatto ma ho inanellato anche tanti errori. Tutte hanno commesso delle imprecisioni, siamo vicinissime in classifica, sono stata un po' fortunata con i centesimi. Ora spero di continuare su questo ritmo anche nelle prossime settimane».

BENTORNATA SOFIA

«È un periodo un po' così. Sento di stare bene e di sciare bene ma non riesco a strappare l'acuto. Mi auguro nelle prossime gare di poter invertire la rotta. Restano tante gare, ho ancora diverse possibilità per fare bene, devo andare avanti così". Queste le parole della bergamasca dopo il ritorno sul podio a Kvitfjell. La Goggia si è fermata ad appena nove centesimi dalla vincitrice di giornata Federica Brignone. —



Federica Brignone, 35 vittorie in Coppa del mondo, + 251 sulla Gut

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A KRANJSKA GORA



Kristoffersen re di Kranjska

Kristoffersen re dei pali stretti Il miglior azzurro è Vinatzer nono

KRANJSKA GORA

Lo slalom di Kranjska Gora incorona il norvegese Henrik Kristoffersen che dopo la vittoria nel gigante del sabato concede il bis tra i pali stretti, risalendo cinque posizioni dalla prima alla seconda manche. Secondo posto per il compagno di squadra Timon Haugan, terzo per l'austriaco Manuel Feller.

Per quanto riguarda la truppa azzurra, la migliore posizione di giornata è quella di Alex Vinatzer, nono a 94 centesimi dal leader dopo una seconda manche in rimonta di cinque posizioni. Se Vinatzer sale, Stefano Gross scende. Ben sei le posizioni perse dal bolzanino che conclude la propria gara in diciottesima posizione a 1"46 da Kristoffersen.

Fuori dai trenta Tobias Kastlunger e Corrado Barbera. Fuori causa anche Matteo Canins e Tommaso Saccardi. Nella classifica di specialità Henrik Kristoffersen allunga, salendo a quota 567 punti. Il norvegese precede Noel (490 punti) e Meillard (465 punti). Miglior azzurro in classifica di slalom è Alex Vinatzer, confermatosi in diciassettesima posizione con 174 punti. —

G.D.R

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTOGP

La Thailandia è dei fratelli Marquez Vince Marc, Alex davanti a Bagnaia

Marco Ceci

Affari di famiglia. I migliori in praticamente tutte le sessioni di prova, primo e secondo nella Sprint del sabato, primo e secondo nelle qualifiche, stesso risultato nel Gran Premio della domenica. In ordine rigorosamente gerarchico: l'otto volte iridato Marc davanti, il fratellino Alex alle sue spalle. E la prima doppietta della storia di due fratelli in una gara della classe regina del Motomondiale, per dirla tutta, non rende nemmeno il giusto merito ai Marquez, per il semplice motivo che, in Thailandia, quello degli spagnoli Marc e Alex è stato più correttamente un dominio. Come hanno fatto intendere anche le dichiarazioni a caldo del terzo incomodo del primo weekend della MotoGp 2025, l'italiano Pecco Bagnaia: «Marc era di 3/4 decimi al giro più veloce, ha giocato per tutto il tempo con noi. Speravo di prendere Alex, puntavo al secondo posto, ma non sono mai riuscito a trovare il giusto feeling con la moto».

La moto, appunto. Chi aveva letto nei test invernali un possibile rimescolamento dei valori in campo, ha visto male: la Ducati, che sia quella ufficiale di Marc e Bagnaia o quella del Team Gresini guidata da Alex, resta la più performante del lotto. E nettamente, considerando anche il quarto posto del redivivo Morbidelli. L'Aprilia (orfana del campione in carica Martin, fermo per infortunio) è cresciuta - quinto l'esordiente Ogura-, la Honda sembra rivedere uno spiraglio, Yamaha e Ktm hanno deluso.

La Thailandia, insomma, ha parlato chiaro: Marc Marquez sulla Ducati factory è oggi l'uomo da battere (suo anche il giro veloce in gara), visto che solo un problema con la pressione delle gomme gli ha negato la passerella solitaria, convincendolo ad accodarsi per tre-quarti di gara al fratello prima di prendere il largo nel finale. Tra due settimane sarà l'Argentina a dire se in corsa per il trono della MotoGp possono esserci davvero due fratelli. —



Marc Marquez esulta sul podio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Kuurne-Bruxelles-Kuurne Philipsen fulmina tutti Milan senza il treno è 6°

Seconda classica del Nord e prima vittoria stagionale per Jasper Philipsen. Il belga dell'Alpecin, che proprio ieri compiva 26 anni, ha battuto in volata Olav Kooij (Visma) dopo che un big come Wout Van Aert aveva cercato di portar via una fuga da lontano fino agli ultimi muri. Senza il solito treno nel finale sesto posto e primo degli italiani per il friulano Jonathan Milan (Lidl Trek).

Sabato Strade Bianche a Siena, poi Tirreno Adriatico e Parigi Nizza prima della Milano Sanremo del 22 marzo.

overpost.biz

SERIE A

La Lazio sbanca S. Siro con Pedro al 98' Milan contestato e sempre più in basso

Biancocelesti avanti nel primo tempo con gol di Zaccagni Espulso Pavlovic, pareggia Chukwueze, poi il rigore del 2-1

Francesca Cozzi / MILANO

È un tunnel senza fine. Un incubo infinito per il Milan che perde anche contro la Lazio, al 98', per un calcio di rigore realizzato da Pedro e concesso per un fallo di Maignan su Isaksen in pieno recupero. Così i rossoneri scivolano al nono posto in classifica. La Lazio scavalca la Juventus al quarto posto in attesa del Monday Night. Il Milan a nove punti dalla Champions abbandona le speranze di giocare nell'Europa che conta il prossimo anno. La Lazio invece è in piena corsa e dà un segnale importanti alle dirette concorrenti. E mentre Baroni esulta e sorride, Conceiçao resta incredulo per la nube nera che lo accompagna, tra la contestazione, i fischi, in un clima pesantissimo a San Siro.



La gioia della Lazio ANSA

LA LAZIO DOMINA

L'approccio della Lazio è nettamente migliore, e nei primi minuti di gara i rossoneri subiscono le iniziative della squadra di Baroni. Dopo appena 3' Dia si vede chiudere lo specchio della porta da un'uscita di Maignan che ribatte con i piedi. Poco dopo è insidiosissimo il cross basso di Nuno Tavares, la palla carambola tra Maignan e Pavlovic ed esce di pochissimo. Fino al 15' sugli spalti non c'è la Curva Sud ed è quasi un bene. Perché quando gli ultras fanno il loro ingresso in campo, inizia una contestazione aperta e durissima contro la proprietà. E al 28' la Lazio sblocca la partita, Tchaouna crossa per Marusic, respinge Maignan ma ribadisce in rete Zaccagni che trova l'ottavo gol in campionato. La delusione del pubblico aumenta. Al 37' Conceiçao sostituisce Musah con Joao Felix.

UN FINALE FOLLE

A inizio ripresa, la squadra di Conceiçao entra in campo con altra grinta e nei primi minuti si affaccia più volte davanti a Provedel. Ma la Lazio in difesa è attenta e ordinata e riesce a coprire bene. Il Milan cerca di reagire, di dimostrare la fame e la voglia che spesso è mancata. Manca però precisione ed efficacia negli ultimi metri e quando invece i rossoneri fanno tutto bene, è Provedel a neutralizzare tutto come sul cross al centro di Gabbia. Poi, al 22', l'ennesimo errore del singolo condiziona la partita. Questa volta è Pavlovic a mettere in difficoltà i compagni: entra in ritardo su Isaksen e la scivolata dritta sulle gambe dell'avversario gli costa l'espulsione diretta. Il Milan però non demorde, le squadre sono lunghe ci sono ribaltamenti di fronte continui, la Lazio potrebbe sfruttare meglio la superiorità numerica. A 8' dalla fine Conceiçao prova il tutto per tutto e richiama Gabbia per Jovic. E dopo pochi secondi arriva il gol del pari firmato Chukwueze di testa su assist di Leao. Ora il Milan crede nel ribaltone. Ma all'ultimo minuto di recupero, con Isaksen lanciato a rete, esce Maignan in copertura. Il biancoceleste sposta palla e il portiere lo travolge. L'episodio viene rivisto al Var, al 96' l'arbitro decide per il rigore. E Pedro al 98' non sbaglia. —

GIALLOROSSI INARRESTABILI

Il Como spaventa la Roma Saelemaekers e Dovbyk firmano la rimonta: 2-1

ROMA

Una vittoria ottenuta soffrendo fino all'ultimo secondo, perché evidentemente alla Roma il Como di Cesc Fabregas risulta comunque indigesto (aveva ragione Ranieri a temere di prendersi «un mal di denti»), e se Kempf non fosse stata espulso chissà come sarebbe andata a finire. Intanto Mancini e compagni, col 2-1 in rimonta, collezionano l'11/o risultato utile consecutivo (27 punti nelle ultime 11 gare di campionato) e attendono lo scontro di giovedì prossimo in Europa League con l'Athletic Bilbao.

Ma l'uomo che può essere considerato decisivo per il successo romanista è Claudio Ranieri, perché è stato proprio grazie ai cambi effettuati nella ripresa che la squadra di casa ha vinto la partita. Infatti dopo che il Como aveva meritatamente chiuso in vantaggio il primo tempo, con un gol di Da Cunha ottimamente imbeccato da Perrone, sono stati proprio gli uomini in giallorosso subentrati nei secondi 45' la chiave di volta della partita. Prima con Saelemaekers, due minuti prima che Kempf venisse espulso (doppio giallo), che ha realizzato l'1-1, poi con Dovbyk con l'azione che ha deciso la partita, costruita da Cristante che ha servito Rensch sul cui cross si è inserito l'ucraino per il tocco del 2-1. Nel frattempo Dybala aveva cominciato a giocare alla sua maniera, lavorando molto più per la squadra che per se stesso, e anche questo è servito per portare a casa i tre punti.

E a proposito di argentini, fin quando è rimasto in campo è stato impalpabile Soulé. Bocciato anche capitan Pellegrini, mai realmente incisivo nell'ambito della partita. Resta la grande prestazione del Como, squadra senza ruoli fissi. Nessuno ha paura di giocare la palla, tanto meno, pur dovendo ancora salvarsi, c'è 'idea di difendersi e basta. Meno male per la Roma che ieri il giocatore più talentuoso, ovvero Nico Paz, sia andato ad intermittenza e che, nel finale concitato del match, il tiro di Vojvoda sia finito sul palo. —

FINISCE 0-2

Il Torino corsaro a Monza con i gol dei nuovi acquisti

MONZA

Il Torino prosegue il suo momento di ottima forma e torna da Monza con la seconda vittoria consecutiva in campionato. Un successo per 0-2 maturato grazie alle reti dei nuovi acquisti Eljif Elmas e Cesare Casadei. I 3 punti permettono ai granata di portarsi a quota 34, in una tranquilla situazione di metà classifica. Dopo un difficile inizio di campionato, la squadra di Paolo Vanoli conferma di aver trovato la sua identità a cavallo tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025: con la vittoria di Monza, nelle ultime dieci giornate il Torino ha conquistato 15 punti, frutto di 3 vittorie, 6 pareggi e 1 sola sconfitta. —



Elmas e Lazaro dopo lo 0-1 ANSA

ZONA EUROPA

Orsolini ribalta il Cagliari Il Bologna vince ancora

BOLOGNA

Altra rimonta vincente, la terza consecutiva. Grazie alla doppietta di Orsolini, il Bologna agguanta un altro successo di rincorsa, dopo quelli con Torino e Milan. Il Cagliari alla prima occasione colpisce con Roberto Piccoli, che di testa non perdona. Al quarto minuto della ripresa, Cambiaghi anticipa Felici entrando in area e l'avversario, sullo slancio, lo stende: rigore, che Orsolini trasforma. Diventa subito doppietta, perché il Bologna sale di colpi e sull'asse Castro-Cambiaghi costruisce la ripartenza che al minuto 11 offre a «Orso» la spaccata sottoporta del 2-1. —



Riccardo Orsolini ANSA

FINISCE 1-1

L'Empoli si illude a Marassi Il Genoa si salva nel finale

GENOVA

Sfiora il colpo in trasferta l'Empoli che al Ferraris in vantaggio grazie al gol di Grassi nel primo tempo si fa raggiungere nella ripresa da un'autorete del proprio portiere Silvestri su conclusione di Vasquez. Poche le azioni degne di nota nel primo tempo tanto che la prima conclusione dell'incontro è proprio il gol del vantaggio dei toscani. Angolo dell'Empoli respinto da Leali, sul pallone arriva Grassi che batte con un diagonale il portiere di casa. Il pari arriva a 10' dalla fine: angolo di Martin, Vasquez prova la rovesciata che, leggermente deviata da Kouamé, Silvestri non riesce a trattenere infilando la sfera in porta. —



L'esultanza di Vasquez ANSA

SERIE A - 27^ GIORNATA

RISULTATI

FIORENTINA-LECCE	1-0
ATALANTA-VENEZIA	0-0
NAPOLI-INTER	1-1
UDINESE-PARMA	1-0
MONZA-TORINO	0-2
BOLOGNA-CAGLIARI	2-1
GENOA-EMPOLI	1-1
ROMA-COMO	2-1
MILAN-LAZIO	1-2
JUVENTUS-VERONA	oggi (20.45)

PROSSIMO TURNO

CAGLIARI-GENOA	07/03 (20.45)
COMO-VENEZIA	08/03 (15.00)
PARMA-TORINO	08/03 (15.00)
LECCE-MILAN	08/03 (18.00)
INTER-MONZA	08/03 (20.45)
VERONA-BOLOGNA	09/03 (12.30)
NAPOLI-FIORENTINA	09/03 (15.00)
EMPOLI-ROMA	09/03 (18.00)
JUVENTUS-ATALANTA	09/03 (20.45)
LAZIO-UDINESE	10/03 (20.45)

CLASSIFICA

INTER	58	TORINO	34
NAPOLI	57	GENOA	31
ATALANTA	55	COMO	28
LAZIO	50	VERONA	26
JUVENTUS	49	CAGLIARI	25
BOLOGNA	47	LECCE	25
FIORENTINA	45	PARMA	23
ROMA	43	EMPOLI	22
MILAN	41	VENEZIA	18
UDINESE	39	MONZA	14

MARCATORI

21 RETI	Retegui (Atalanta)
15 RETI	Kean (Fiorentina)
13 RETI	Thuram (Inter)
12 RETI	Lookman (Atalanta)
10 RETI	Martinez (Inter), Lucca (Udinese)

PARTITE

MONZA 0 - TORINO 2

RETI: 41' pt Elmas, 21' st Casadei
MONZA (3-5-2): Turati 6.5; D'Ambrosio 5 (31' st Ciurria 5.5), Izzo 6, Palacios 5; Birindelli 5 (12' st Urbanski 6), Zeroli 6 (25' st Vignato 6), Bianco 6, Pedro Pereira 5.5, Kyriakopoulos 6; Keita 5 (23' st Castrovilli 6), Ganvoula 5 (12' st Mota 5). (Pizzignacco, Mazza, Brorsson, Lekovic, Forson, Pessina, Petagna, Martins, Colombo). All.: Nesta 5
TORINO (4-2-3-1): Milinkovic-Savic 6; Walukiewicz 6.5, Coco 6, Maripan 6, Biraghi 6; Casadei 7 (33' st Gineitis 6), Ricci 6.5; Lazaro 7 (23' st Karamoh 5.5), Vlasic 6.5, Elmas 7 (45' st Linetty sv); Adams 5.5 (23' st Sanabria 6). (Paleari, Donnarumma, Masina, Ilic, Pedersen, Dembelé, Sosa). All.: Vanoli 7
ARBITRO: Rapuano 6.5
NOTE: ammoniti: Birindelli, Palacios, Maripan, Karamoh, Coco. Recupero: 1', 3'

BOLOGNA 2 - CAGLIARI 1

RETI: 22' pt Piccoli; 3' st rig. e 11' st Orsolini
BOLOGNA (4-3-3): Skorupski 6; Calabria 5.5, Erlic 5 (22' st Casale 6), Lucumi 5, Lykogiannis 6; Freuler 6.5, Pobega 6 (1' st Odgaard 6.5); Orsolini 7.5 (42' st Beukema sv), Fabbian 5.5 (1' st Ferguson 6.5), Dominguez 5.5 (1' st Cambiaghi 7); Castro 6.5. (Bagnolini, Ravaglia, De Silvestri, Miranda, El Azzouzi, Aebischer, Moro, Ndoye, Dallinga). All.: Italiano 6.5
CAGLIARI (4-4-2): Caprile 7; Zappa 5.5, Mina 6, Luperto 5.5, Obert 6 (1' st Felici 5); Zortea 6 (31' st Gaetano 6), Adopo 5 (22' st Marin 6), Makoumbou 5.5 (39' st Viola sv), Augello 6; Piccoli 6.5, Luvumbo 5 (22' st Coman 5.5). (Sherri, Ciocci, Palomino, Deiola, Prati, Jankto, Pavoletti). All.: Nicola 5.5
ARBITRO: Zufferli 6
NOTE: ammoniti: Makoumbou, Obert, Freuler. Recupero: 2', 5'

GENOA 1 - EMPOLI 1

RETI: 36' pt Grassi, 36' st Vasquez
GENOA (4-2-3-1): Leali 5.5; De Winter 6, Bani 5.5 (10' st Sabelli 6), Vásquez 7, Martín 6; Masini 6 (23' st Onana 5.5), Frendrup 6.5; Zanoli 5.5 (7' st Ekhator 5.5), Messias 5 (23' st Ekuban 5.5), Miretti 5 (7' st Cornet 6); Pinamonti 5.5. (Siegrist, Sommariva, Cuenca, Norton-Cuffy, Malinovskyi, Matturro, Otoa, Badelj, Venturino). All.: Vieira 6
EMPOLI (3-4-2-1): Silvestri 4.5; Goglichidze 6, Marianucci 6.5, Cacace 6; Gyasi 6.5, Grassi 7, Maleh 6.5, Pezzella 6.5; Esposito 5 (24' st De Sciglio 5.5), Henderson 6.5 (41' st Konate sv); Colombo 5 (1'st Kouame 5.5). (Seghetti, Vasquez, Brancolini, Sambia, Kovalenko, Tosto, Bacci, Asmussen, Campaniello). All.: D'Aversa 6
ARBITRO: Massa 6
NOTE: ammoniti: Colombo, Maleh, Zanoli, Henderson. Recupero: 1', 4'

ROMA 2 - COMO 1

RETI: 44' pt Da Cunha; 16' st Saelemaekers, 31' st Dovbyk
ROMA (3-4-2-1): Svilar 6.5; Celik 6.5 (29' st Rensch 7), Mancini 5, N'Dicka 6; Soulè 5 (14' st Saelemaekers 7), Koné 6 (14' st Cristante 6.5), Paredes 5.5, Angelino 6.5; Dybala 7, Pellegrini 5 (1' st El Shaarawy 6); Shomurodov 5.5 (1' st Dovbyk 7). (Gollini, Saud, Hummels, Nelsson, Salah, Gourna-Douath, Baldanzi, Pisilli). All.: Ranieri 7
COMO (4-3-3): Butez 6; Smolcic 5 (11' st Vojvoda 6), Goldaniga 6, Kempf 5, Valle 6 (29' st Moreno 6); Caqueret 5.5 (11' st Cutrone 5.5), Perrone 6.5, Da Cunha 7; Strefezza 6, Diao 6.5 (29' st Fadera 6); Paz 5.5 (38' st Ikoné sv). (Reina, Jack, Iovine, Alli, Engelhardt, Braunhoder, Gabrielloni, Douvikas). All.: Fabregas 6
ARBITRO: Pairetto 5.5
NOTE: ammoniti: Smolcic, Caqueret, Mancini, Cristante, Vojvoda, Fadera. Espulso: Kempf. Recupero: 1', 4'

MILAN 1 - LAZIO 2

RETI: 28' pt Zaccagni; 40' st Chukwueze, 53' st rig. Pedro
MILAN (4-2-3-1): Maignan 5; Jimenez 4.5 (1' st Walker 5.5), Gabbia 5.5 (38' st Jovic 6), Pavlovic 4.5, Theo Hernandez 5.5; Musah 5 (37' st Joao Felix 5), Fofana 5 (25' st Thiaw 6); Pulisic 5 (25' st Chukwueze 7), Reijnders 5.5, Leao 6; Gimenez 5. (Sportiello, Torriani, Bartesaghi, Terracciano, Tomori, Bondo, Abraham, Camarda, Sottil). All.: Conceicao 5
LAZIO (4-2-3-1): Provedel 6.5; Marusic 6.5 (1' st Lazzari 5), Gila 6.5, Gigot 6 (34' st Patric 6), Tavares 5.5; Guendouzi 6.5, Rovella 7; Isaksen 7, Dia 5.5 (43' st Noslin sv), Zaccagni 7.5 (34' st Pedro 7); Tchaouna 5.5 (13' st Vecino 6). (Furlanetto, Mandas, Provstgaard, Belahyane, Ibrahimovic). All.: Baroni 6.5
ARBITRO: Manganiello 5
NOTE: ammoniti: Gimenez, Leao, Patric. Espulso: Pavlovic Recupero: 3'; 10'

Scelti per voi

tvzap



Belcanto
RAI 1, 21.30
Don Giovanni Crescenzi offre ad Antonia un`opportunità ma a patto che nella sua classe di canto ci sia anche Carolina, del cui talento nascosto il maestro è rimasto affascinato. Mentre Maria accetta di lavorare anche come domestica presso la nobile famiglia Bellerio.



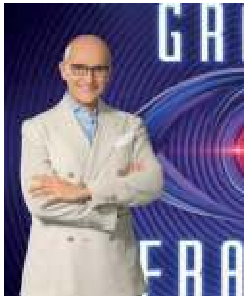
99 da Battere
RAI 2, 21.20
Quarto appuntamento con il nuovo game show condotto da **Max Giusti**. I concorrenti si sono dimezzati e, dei 100 iniziali ne sono rimasti in gara 51 che anche stasera dovranno cimentarsi in nuove e originali prove.



Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Proseguono in diretta le inchieste e le interviste di **Massimo Giletti**. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all`attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

AI GEMELLI
FARMACIA
UN MONDO DI SERVIZI
SERVIZI INFERMIERISTICI
TELEMEDICINA
PRELIEVI CAPILLARI E ANALISI
UN TEAM DI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE
FISIOTERAPISTA - OSTEOPATA - NUSTRIZIONISTA
LOGOPEDISTA- OSTETRICA INFERMIERI - OTTICO
Siamo qui per prenderci cura della tua salute
Via d'Alviano 23 Torri d'Europa
040 3409851
www.farmaciagemellitrieste

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina - Speciale Sanremo Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Belcanto (1ª Tv) Serie Tv
23.45 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità
1.15 Milleeunlibro Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica Lif.
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 99 da Battere Spett.
23.30 90°...del Lunedì Attualità
0.45 I Lunatici Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.25 ReStart Attualità
10.15 Elisir Attualità
11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.25 TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità
15.45 Eccellenze Italiane Att.
16.35 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Lo stato delle cose Att.
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera weekend Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.30 Airport 75 Film Drammatico ('74)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Fuoco assassino 2 Film Azione ('19)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Grande Fratello Spett.
1.40 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.05 Meteo.it Attualità
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.35 Meteo Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Wonder Woman Film Avventura ('17)
0.05 Sport Mediaset Monday Night Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Att.
18.30 Famiglie d'Italia Spett.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La Torre di Babele Attualità
22.40 Il capitalista (1ª Tv) Documentari
23.15 La7 Doc Documentari

TV8
15.30 Principessa per caso Film Commedia ('18)
17.15 Forest Cove Film Commedia ('16)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lif.
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
0.10 Cucine da incubo Italia Spettacolo

NOVE
16.00 Pietro Maso - Io ho ucciso Attualità
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.30 Terrybilmente Divagante Spettacolo
23.55 Fratelli di Crozza Spett.
1.35 Highway Security: Spagna Documentari

20 (20)
14.45 Walker Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.25 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Un uomo tranquillo Film Azione ('19)
23.40 Transporter 3 Film Azione ('08)
1.55 Arrow Serie Tv
3.15 Squadra Antimafia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.40 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
16.00 Squadra Speciale Colonia Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Fuori dall'oscurità Film Avventura ('24)
22.50 Crimes of the Future Film Fantascienza ('22)
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.40 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
12.20 Danni collaterali Film Azione ('02)
14.40 Creation Film Biografico ('09)
16.50 Note Di Cinema '25 Show
17.00 I giganti del mare Film Avventura ('59)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Gangster Squad Film Thriller ('13)
23.30 Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Un marito Spettacolo
17.15 Orchestra Rai: l'anima del violino di Szeps-Znaider Spettacolo
19.05 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Il Caffè Documentari
20.20 Italian Beauty, Bellezza in bicicletta Lifestyle
21.15 Adulti nella stanza Film Drammatico ('19)
23.20 Concerto di Capodanno di Roma Spettacolo

RAI MOVIE (24)
12.40 Il pistolero segnato da Dio Film Western ('68)
14.20 Quelli della San Pablo Film Drammatico ('66)
17.25 Anno 79: La distruzione di Ercolano Film Biografico ('62)
19.25 Yankee (L'americano) Film Western ('66)
21.10 Sfida all'O.K. Corral Film Western ('57)
23.20 L'uomo che uccise Liberty Valance Film Western ('62)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Questo nostro amore 70
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Sea Patrol Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.25 Un professore Serie Tv
21.20 Gemelli, cucina e amore Film Commedia ('21)
22.55 Dawn - Segreti sepolti Film Drammatico ('23)
0.25 Storie italiane Lifestyle
2.30 Medici in corsia Serie Tv
3.20 Sea Patrol Serie Tv

CIELO (26)
15.05 MasterChef Italia Spettacolo
16.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
20.00 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia
21.20 Australia Film Drammatico ('08)
0.10 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso Lifestyle
1.10 Sex School Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La Signora Del West Serie Tv
16.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.10 Colombo Serie Tv
21.20 I gemelli Film Commedia ('88)
23.30 Una vita da gatto Film Commedia ('16)
1.25 Colombo Serie Tv
3.05 Schitt's Creek Serie Tv
3.45 Camera Café Rubrica
4.25 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 La Bibbia: Mosè Film Tv Storico ('95)
22.45 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
14.35 Desperate Housewives
16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
21.15 La frode Film Drammatico ('12)
23.20 Swimming Pool Film Drammatico ('03)
1.20 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
14.25 Una mamma per amica
16.20 I Liceali Miniserie
18.40 Grande Fratello
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne Spettacolo
21.40 Collateral Beauty Film Drammatico ('16)
23.50 A passo di danza Film Commedia ('21)
1.40 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
21.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
0.40 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Van Der Valk Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
23.20 Capitaine Marleau Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.25 The mentalist Serie Tv
15.15 Movie Trailer Spettacolo
15.20 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 CSI Serie Tv
22.05 CSI Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.00 La signora di mezzanotte Film Giallo ('87)

DMAX (52)
14.45 Affari di famiglia Spettacolo
15.40 La febbre dell'oro Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
23.20 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Caught! Magilla Lifestyle

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Successo. Storie e voci dal Novecento
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini

RADIO 2
17.00 5 in Condotta
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Teatro Verdi di Trieste
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.55 Justice League Film Sky Cinema Uno
19.10 La finestra di fronte Film Sky Romance
19.25 Il bambino con il pigiama a righe Film Sky Cinema Drama
19.25 Trolls Film Sky Family
20.00 Nico Film Sky Cinema Action
21.00 Un matrimonio da favola Film Sky Cinema Comedy
21.00 Vice - L'uomo nell'ombra Film Sky Cinema Drama
21.00 Inkheart - La leggenda di Cuore d'inchiostro Film Sky Cinema Family
21.00 Footloose Film Sky Cinema Romance
21.00 Countdown Film Sky Cinema Suspense
21.15 Una spia e mezzo Film Sky Cinema Collection
21.15 Vermiglio Film Sky Cinema Due
21.15 The Equalizer 3 - Senza tregua Film Sky Cinema Uno
21.45 The Equalizer 3 - Senza tregua Film Sky Cinema Action
22.35 Every Breath You Take - Senza respiro Film Sky Cinema Suspense
22.40 Lockdown all'italiana Film Sky Cinema Comedy
22.50 7 ore per farti innamorare Film Sky Cinema Romance
22.55 Dora e la città perduta Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.30 Tuttoggi Scuola
15.15 Tg Events.It
15.45 Slovenia Magazine
16.15 Il Settimanale
16.45 Italiana Tv Magazine
17.15 Istria e... dintorni
18.00 Progr. in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
19.55 Mediterraneo
20.25 Semi di futuro
21.00 Tuttoggi
21.15 Meridiani
22.15 OraMusica
22.30 Progr. in Lingua Slovena
22.55 Ljudje In Zemlja S Slovenskim Znakovnim Jezikom

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
12.25 Tv12/T4 - 30 minuti SPI
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 A Tutto Campo Fvg
14.50 29°g Virtus Verona vs Triestina dd 1/3/2025
17.10 Ricette per tutto l'anno
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta - Teatro
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 T4 Il Caffè dello Sport
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in diretta - Teatro
1.00 T4 Tg Trieste - R
1.30 Tg Regionale
2.15 T4 Sveglia Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 La Piccola Margie - Tf
9.00 L'attualita' In Diretta - Con Riccardo Riccardi
10.00 Non Ci Resta Che Ridere - Con Andrea Catavolo
12.00 Sanford And Son. Tf
12.30 La Piccola Margie - Tf
13.00 Il Selvaggio West - Tf
14.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con P. Lanfranchi
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha C.A.
17.30 Star Blazers 2199 C.A.
18.00 Ginguiser C.A.
18.30 Conan C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 L'attualita' In Diretta Di Sera. Con Andrea Sessa
22.30 Sanford And Son. Tf
23.00 L'auutalita' In Diretta - Conduce Riccardo Riccardi.
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi Della Notte

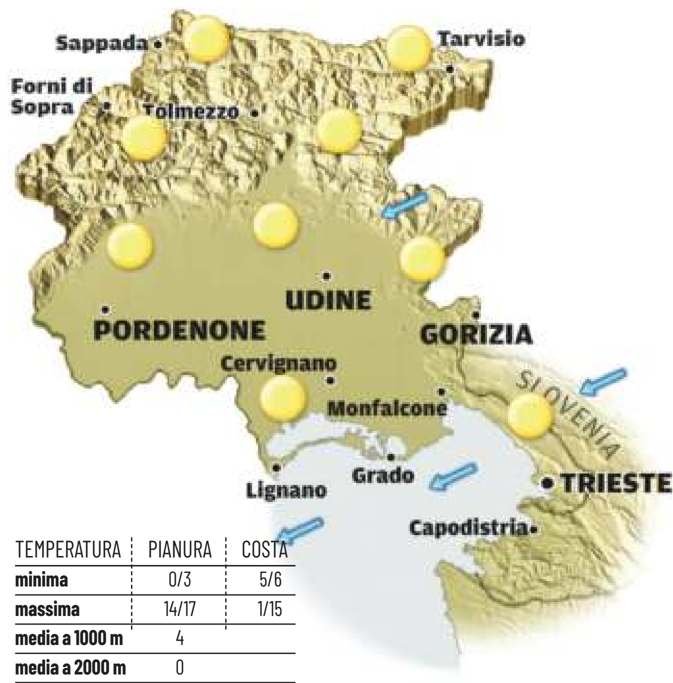
RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Peter Pan: La maestra e scrittrice Maria Grazia Pollino. Il concorso "Your Liver, Your Voice: A communication challenge"; **11.55** Ma come parli?: La GenZ e i podcast; **12.30** Gr FVG; **13.29** Azzurro Winter: Emma Ursich; **14.00** Mi chiamano Mimì: "Musica in convento"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana.; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Grr; **16.00** Sconfinamenti: L'inserto de "La Voce del Popolo" sul carnevale, e il consueto appuntamento dedicato alle attività transfrontaliere dell'Università Popolare di Trieste
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: Cominciamo bene; **9.00** Il lunedì sportivo, conduce Jan Grgic; **10.00** Notiziario; **10.10** Magazine; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.30** Settimanale degli agricoltori; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Danes v Narodnem domu; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mateja Gomboc: GORICA – 11.pt; **18.00** Eureka; **18.40** La chiesa e il nostro tempo; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

overpost.biz

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	5/6
massima	14/17	1/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	0	

Cielo sereno su tutta la regione. Al mattino soffierà Bora moderata sulla fascia orientale, con raffiche che non si esclude possano essere sostenute sulla zona di Trieste. Marcata escursione termica e saranno possibili locali gelate notturne in pianura. Zero termico che risalirà fino a 2200 m circa in serata.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	4/7
massima	16/18	14/15
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	1	

Cielo sereno. Al mattino soffierà Bora in genere debole sulla fascia orientale, moderata sul Carso e a Trieste. Marcata escursione termica giornaliera. Zero termico a 2200 m circa.

Tendenza mercoledì: Cielo sereno su tutta la regione. Marcate inversioni termiche notturne nei fondivalle con zero termico che risalirà a 2700 m circa in serata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata di bel tempo caratterizzata da generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.
Centro: Giornata che trascorrerà con un cielo nuvoloso su Abruzzo e Molise, decisamente sereno sulle altre regioni.
Sud: In questa giornata ci saranno piovaschi sparsi in Basilicata e sulla Sicilia, cielo poco o irregolarmente nuvoloso altrove

DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con un cielo più nuvoloso sui settori di nordest, in Liguria e in montagna, meno nubi altrove. Clima gradevole.
Centro: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo. Il sole brillerà in un cielo poco nuvoloso.
Sud: Giornata con molte più nubi sulla Sicilia e sulla Calabria, cielo poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	3	11	14 Km/h
Monfalcone	1	12	18 Km/h
Gorizia	1	12	18 Km/h
Udine	0	13	5 Km/h
Grado	1	13	12 Km/h
Cervignano	2	12	16 Km/h
Pordenone	1	12	6 Km/h
Tarvisio	-2	9	17 Km/h
Lignano	0	13	12 Km/h
Gemona	0	11	10 Km/h
Tolmezzo	2	11	7 Km/h
Forni di Sopra	-1	8	10 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	9
Grado	poco mosso	0,4 m	9
Lignano	poco mosso	0,3 m	9
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	-1	8	**Copenhagen**	2	6	**Mosca**	-1	1
Atene	8	12	**Ginevra**	0	15	**Parigi**	0	10
Belgrado	0	9	**Lisbona**	6	17	**Praga**	-3	8
Berlino	1	8	**Londra**	-2	8	**Varsavia**	1	6
Bruxelles	-2	9	**Lubiana**	-1	10	**Vienna**	-2	8
Budapest	8	12	**Madrid**	5	8	**Zagabria**	-1	9

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	0	12
Bari	7	12
Bologna	0	12
Bolzano	3	17
Cagliari	11	17
Firenze	2	15
Genova	8	13
L'Aquila	1	10
Milano	1	13
Napoli	6	14
Palermo	11	16
Reggio C.	11	17
Roma	8	14
Torino	0	13
Venezia	3	11

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Le stelle indicano un periodo di riflessione nelle relazioni amorose. Sul fronte finanziario, evita decisioni affrettate e valuta con attenzione ogni opportunità.

TORO
21/4 - 20/5

La sfera lavorativa richiede maggiore impegno e pazienza. In amore, la passione è in aumento; approfitta di questo momento per rafforzare il legame con il partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6

È il momento di metterti in mostra e sfruttare le tue competenze. Nuove opportunità lavorative sono all'orizzonte. In amore, potrebbero sorgere confronti con la dolce metà.

CANCRO
22/6 - 22/7

Buone notizie in ambito professionale con situazioni che finalmente si sbloccano. In amore, vivi un periodo di grande complicità e romanticismo.

LEONE
23/7 - 23/8

Settimana caratterizzata da stress e rallentamenti sul lavoro. Mantieni la calma e affronta gli ostacoli con pazienza. In ambito sentimentale, cerca di essere più tenero e comprensivo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Riflettori puntati sul settore professionale con buone opportunità di investimento. Tuttavia, non trascurare te stesso e il tuo benessere. In amore sii più aperto e ottimista.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Settimana all'insegna dell'armonia e della creatività. Sfrutta questo periodo per coltivare nuovi interessi e rafforzare le relazioni. La curiosità ti guiderà verso nuove esperienze.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le relazioni si approfondiscono, portando a una maggiore comprensione reciproca. Sul lavoro, la determinazione ti aiuterà a superare eventuali ostacoli.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

È il momento di rimboccarti le maniche e sfruttare le nuove opportunità che si presentano. In amore, attività fuori dalla routine possono ravvivare la relazione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Settimana ricca di emozioni intense e avventure amorose. Sul lavoro, il tuo impegno viene finalmente riconosciuto. Tuttavia, gestisci con cautela le finanze.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La spontaneità e il lavoro di squadra sono favoriti. Nuove collaborazioni possono portare a successi inaspettati. In amore, lasciati guidare dall'intuizione.

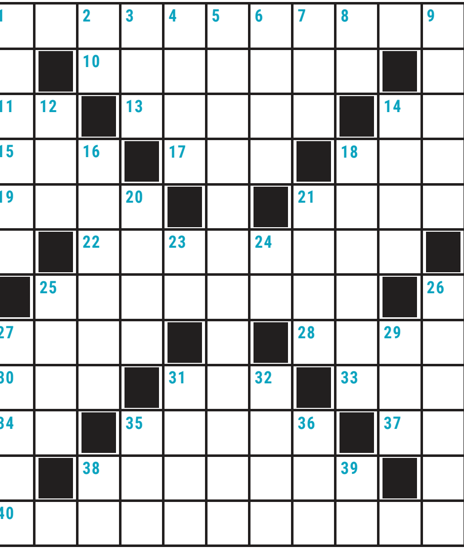
PESCI
20/2 - 20/3

Settimana dedicata all'introspezione e alla cura delle emozioni. Sul lavoro, presta attenzione ai dettagli per evitare errori. In amore, la sensibilità ti avvicina al partner.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 L'insieme delle colonie elleniche nel Sud Italia - **10** Una gabbia per uccelli - **11** Il rame del chimico - **13** Un pregiato legno nero - **14** Tra Francesco e Sanctis - **15** Congiunge in Inghilterra - **17** Indica dosi in parti uguali - **18** Tipico bar d'Oltremanica - **19** Imbratta il candeliere - **21** Pesi che si detraggono - **22** Evocativo, vago - **25** Lo sono i Vangeli non ufficiali - **27** Strumenti che si pizzicano - **28** Un brutto sentimento - **30** Né tuo né suo - **31** Il genere di Marracash - **33** La guidò Arafat (sigla) - **34** Il dittongo in pianura - **35** Si usa negli orologi atomici - **37** La Argento del cinema (iniz.) - **38** Cosmetico per gli occhi - **40** Studia la nostra lingua.

VERTICALI: 1 Comune scimmia asiatica - **2** Rendono gravi le frasi - **3** Coltivò per primo la vite - **4** Il capoluogo delle Langhe - **5** Il monello creato da Vamba - **6** È formata da minuscoli granellini - **7** Si ricorda con Leandro - **8** Cagliari per l'Aci - **9** Protozoi privi di scheletro - **12** Correlativo di altre - **14** Tutt'altro che molle - **16** Stoffa pregiata per paramenti - **18** Timoroso, pauroso - **20** Pianta delle liliacee - **21** Il morbo degli sportivi - **23** La sigla di Lecco - **24** La segue sulla scala - **25** Se è pesante si soffoca - **26** Stamberga - **27** Ci aiutano nelle avversità - **29** Una ranocchietta verde - **31** Ridati al proprietario - **32** È "della Tortilla" in un romanzo di Steinbeck - **35** Caloria in breve - **36** Un punto a scopa - **38** Le ali della mosca - **39** Un po' assonnato.

FREDDO CANE ?
VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE
VIESSMANN RIELLO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 marzo 2025 è stata di 13.079 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO
Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO
Via dell'Istria, 139

OPICINA
Via di Prosecco, 18

overpost.biz